Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 26 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8128 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL DIBATTITO SULLA TV VIA CAVO

GIORNI CRUCIALI PER IL GOVERNO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il voto di ieri alla Camera, con il quale è stato fissato per il giorno 28 maggio il dibattito sulla televisione via cavo — contro il parere del governo, che aveva proposto l'11 giugno, cioè una data successiva al congresso della Democrazia cristiana — ha creato una situazione molto difficile, che potrebbe sfociare in una crisi. Il dilemma sarà sciolto lunedì. Tutto dipenderà dalla reazione dei repubblicani alla risposta del presidente del consiglio. Se La Malfa, dopo aver confermato in termini perentori la richiesta di dimissioni del ministro delle poste e telecomunicazioni Gioia, si riterrà insoddisfatto della risposta di Andreotti (il quale naturalmente non può buttare a mare un ministro del proprio governo) e annuncerà in aula il ritiro della fiducia del proprio partito al governo, la crisi sarà inevitabile e immediata. La crisi — che del resto lo stesso segretario repubblicano ha confermato oggi di non volere prima del congresso della DC — potrebbe essere evitata se La Malfa, pur dichiarandosi insoddisfatto della risposta del governo, rinviasse la decisione finale a una riunione della direzione, da convocare non a tamburo battente: ormai si discute col calendario alla mano, e un giorno guadagnato o perso può essere determinante.

Ad ogni modo da piazza del Gesù si assicurava stasera che, crisi o non crisi, il congresso della DC si svolgerà regolarmente alla data fissata, cioè il 6 giugno.

Il documento del PRI non è stato ancora presentato. Secondo le anticipazioni dei repubblicani, si tratterà di una interpellanza. Certamente non sarà una mozione, la quale richiederebbe un voto. E, voto o non voto, è evidente che una dichiarazione di sfiducia in Parlamento da parte di uno dei partiti della maggioranza equivale a una mozione, e quindi significa crisi. A palazzo Chigi non si nasconde questa realtà, e aspettano quindi lo sviluppo degli eventi. Quella del 30 maggio è diventata una «scadenza» determinante: «Un lunedì importante», lo ha definito La Malfa in un corsivo che apparirà domani sul quotidiano del suo partito.

L'astensione circa la data della discussione delle interpellanze e interrogazioni sulla RAI-TV, spiega il corsivo, «era l'estremo atto di comprensione verso le esigenze procedurali del governo e della maggioranza che i repubblicani potessero compiere senza in alcun momento abdicare alla sostanza della loro posizione sulla questione della TV via cavo, ultima delle questioni su cui essi sono stati impegnati in questo anno di governo Andreotti.

«Ma — prosegue il giornale — neanche questo estremo atto di lealtà è servito al governo per far valere il suo punto di vista e far svolgere il dibattito dopo il congresso DC. Sarebbe assurdo tuttavia che, al di là della battaglia sulla data, si sottovalutasse l'importanza di questa discussione e le conclusioni cui essa può arrivare». Il giornale ricorda le proteste repubblicane per l'atteggiamento governativo sui problemi della RAI-TV, ma aggiunge che «la politica del governo Andreotti sia per quel che riguarda le garanzie da assicurare alla società civile, sia per quel che riguarda la condizione economica e finanziaria, non è stata tale da mantenere le promesse da cui il governo era nato.

«Il dibattito di lunedì prossimo — conclude La Malfa — presupporrà, anche se avrà una materia specifica, questo più ampio quadro, di un governo che non ha deluso soltanto in materia di televisione, ma ha deluso, e ce ne rammarichiamo molto, in materia di politica economica e finanziaria generale. Che questa constatazione si facesse prima o dopo il congresso democristiano riusciva indifferente per i repubblicani, che avrebbero anzi preferito il dopo, se le circostanze non li avessero costretti a prendere posizione prima. Che la constatazione si facesse, non era invece e non è affatto indifferente. L'Italia deve purtroppo trovare ancora il governo che arresti la marcia verso il peggio, e inizi faticosamente e con realismo crudo e severo una lenta marcia verso il meglio».

Stamattina il segretario del PRI, conversando per telefono con un giornalista, aveva dichiarato di ritenere inevitabile l'apertura della crisi di governo, lunedì sera o martedì. «Al punto in cui sono giunte le cose — ha aggiunto — non so proprio come Andreotti possa uscirne». La Malfa aveva anche precisato che il documento repubblicano — una interpellanza, come si è detto — ribadirà la richiesta di sostituire il ministro Gioia.

E' evidente che i dirigenti del PRI, se avessero previsto la piega che gli avvenimenti hanno preso ieri alla Camera, avrebbero agito diversamente, perché la crisi prima del congresso non la volevano. Ma poi la situazione è sfuggita loro di mano, in quanto nessuno, nemmeno i repubblicani, si aspettava che la richiesta del governo, di tenere il dibattito l'11 giugno non sarebbe stata accolta.

Su questo punto c'è stata oggi una precisazione della presidenza della Camera, la quale smentisce che sulla questione si sarebbe verificato un dissidio tra Pertini e il presidente Andreotti.

Andreotti ha visto stasera il vice presidente del consiglio Tanassi, il quale, a quanto risulta, gli ha confermato che il suo partito è contrario alla crisi immediata. Intanto Fanfani ha continuato i suoi contatti precongressuali, incontrandosi con De Mita e Marcora della sinistra di «base», con Sullo e con Donat Cattin, leader di «forze nuove».

Vice

NELLA SCIA DEL FALLITO PUTSCH GLAMOROSO AMMUTINAMENTO DEI 270 UOMINI DEL «VELOS»

CACCIA GRECO SI RIBELLA AL GOVERNO DEI «COLONNELLI»

Ha abbandonato le manovre della Nato nel Mediterraneo e si è ancorato al largo di Fiumicino
«Combatteremo per ripristinare la democrazia in Grecia» dice un messaggio del comandante



Il comandante Nicholas Papas ritratto al Municipio di Trieste, il 24 ottobre dello scorso anno, mentre saluta il prosindaco Lonza. Il comandante greco era qui giunto con il caccia «Velos» assieme ad altre unità della Nato che costituiscono la forza multinazionale «On call»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Da bordo del «Velos», 25

Clamoroso gesto del comandante e dell'equipaggio di un cacciatorpediniere della Marina militare greca, il «Velos», che si sono ribellati all'attuale governo di Atene, ancorandosi al largo di Fiumicino, dopo avere abbandonato le manovre militari della Nato cui stavano partecipando nel Mediterraneo orientale.

In un messaggio via telex all'agenzia «Associated Press», il comandante della nave, capitano Nicholas Papas, informa che, dopo il fallito colpo di stato di mercoledì sera ad Atene, l'equipaggio ha deciso all'unanimità, insieme a lui, di abbandonare le manovre delle forze navali Nato, cui il cacciatorpediniere era stato inviato a partecipare per la Grecia. Alle manovre, ancora in corso di svolgimento, partecipano navi italiane, statunitensi, britanniche e turche.

I 270 rivoltosi a bordo del «Velos» non hanno ancora deciso cosa fare nell'immediato futuro: «Ma dopo quello che è successo in Grecia — ha detto un ufficiale della nave in una telecomunicazione all'«Associated Press» — abbiamo deciso di non rientrare in patria, e di non obbedire al governo greco. Ci siamo impegnati a cercare di ottenere la libertà per il nostro paese». «Ce lo aspettavamo» è stato il laconico commento di una fonte della Marina militare greca ad Atene.

Il «Velos», secondo la fonte citata, è attualmente, a così breve distanza di tempo dal fallito colpo di stato, l'unica nave greca fuori dei porti e delle acque territoriali del paese: da notare che, in base a notizie non ancora confermate ufficialmente ad Atene, dopo la fallita rivolta di mercoledì sera, sono stati arrestati in tutto 72 ufficiali della Marina greca.

L'ufficiale del «Velos» non ha voluto dire se la decisione di fare ancorare la nave al largo di Fiumicino sia dovuta al fatto che Re Costantino di Grecia risiede attualmente a Roma: una decisione sull'immediato futuro della nave e del suo equipaggio, ha aggiunto, sarà presa domani. Dal canto suo, il comandante Papas ha inviato all'«Associated Press» un messaggio, che ha detto di aver inviato anche ai comandi militari della Nato responsabili per il Mediterraneo.

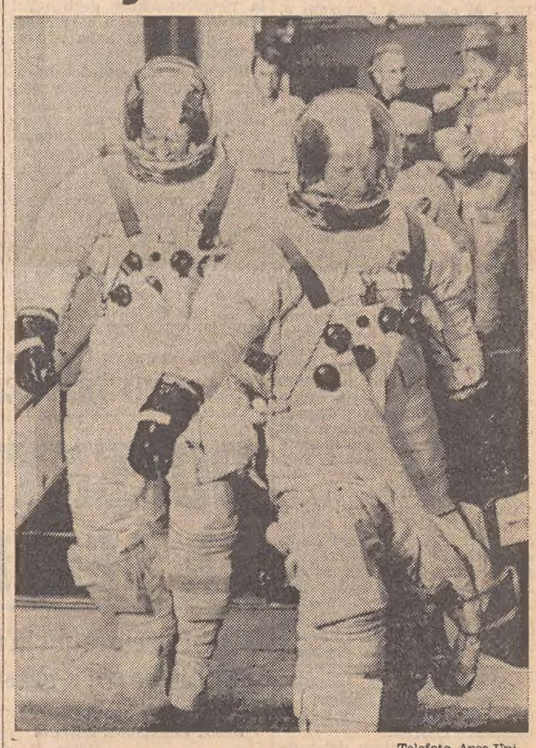
«Restando fedeli — afferma il capitano Papas — alla civiltà dei nostri popoli, fondata sui principi della democrazia, delle libertà individuali e alle regole della legge, noi tutti, ufficiali e marinai della nave, uniti come un solo corpo e fedeli al giuramento dato, abbandoniamo il «Navoceformed» (sigla del comando navale militare della Nato dal quale dipendono le manovre, n.d.r.) e, con la solidarietà di tutto il mondo libero, combatteremo per ripristinare la democrazia in Grecia.

«E' ben noto a voi tutti — prosegue il messaggio del comandante Papas — e soprattutto ai nostri amici americani, che una banda di ufficiali animati da interessi personali ha istituito in Grecia una dittatura inumana e odiata, oltre sei anni fa. L'attuale rivolta delle forze armate navali comprende l'intero popolo del no-

Enrico Jacomini
dell'«A.P.»

Continua in 2.a pagina

I tre astronauti hanno raggiunto «Skylab» in orbita



Telefoto Ansa-Upi
Capo Kennedy — Kerwin e Weitz s'avviano alla rampa di lancio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 25

Nella scia di un lancio da Capo Kennedy svoltosi alla perfezione, la capsula di comando «Apollo» con a bordo gli astronauti Conrad, Kerwin e Weitz e gli strumenti di riparazione necessari al pieno rilancio del programma «Skylab», ha raggiunto in orbita, alle 21.40 di oggi (ora italiana), il laboratorio spaziale lanciato il 14 maggio e subito messo praticamente k.o. da tutta una serie di inconvenienti a bordo. Poco dopo aver raggiunto lo «Skylab», il comandante della missione Charles Conrad ha annunciato che, come si temeva, il laboratorio ha perduto uno dei due grandi pannelli a cellule solari, e ha detto: «In quel punto non c'è più nulla, tranne alcuni fili». Conrad ha tuttavia informato i direttori del volo che ritiene possibile ovviare al grave inconveniente con una riparazione da effettuare durante un'«uscita» nello spazio.

La capsula «Apollo», piena come un uovo (i tre uomini, i parasole necessari allo «Skylab», medicinali e pellicole supplementari e attrezzature d'emergenza) aveva lasciato la Terra alle 9 di stamane, con un lancio perfetto: durante la dozzina di ore trascorse tra il momento del lancio e quello dell'incontro in orbita col laboratorio spaziale, per i tre astronauti non ci sono stati grossi problemi, all'infuori delle tre correzioni di rotta necessarie per preparare il loro veicolo al rendez-vous in orbita. «Ragazzi, che volo liscio», ha esclamato a un certo punto Conrad, rivolto ai tecnici spaziali della «Nasa».

Costato in totale due miliardi e seicentomila dollari, con una spesa di 550 mila dollari soltanto per lo «Hardware», ovvero per le macchine spaziali e i materiali utilizzati, il programma «Skylab» era cominciato il 14 maggio con il lancio e la messa in orbita della prima stazione spaziale americana, un appartamento-laboratorio orbitante a 435 chilometri circa dalla Terra. Il lancio non aveva presentato problemi: poco dopo si era saputo però che, ancora in fase d'ascesa, 63 secondi dopo aver lasciato la piattaforma di partenza, lo «Skylab» aveva subito un'avaria banale, ma che rischiava di compromettere l'intera missione.

Erano in dubbio l'invio e la permanenza a bordo del laboratorio di tre equipaggi di tre uomini ciascuno: in tre turni diversi nell'arco di otto mesi circa, per un totale di 140 giorni di vita nello spazio, i nove uomini dovevano eseguire esperimenti scientifici di osservazione della Terra, biomedicina, astronomia, manifattura sperimentale di vari prodotti industriali e navigazione spaziale.

L'avaria consisteva nello sganciamento totale di uno schermo termico e contro le micrometeoriti, che fasciava tutto lo abitacolo dello «Skylab». La perdita dello scudo era stata forse provocata da un difetto di costruzione o da forze aerodinamiche troppo violente, prodotte dalla spinta dei vettori. Saltando via, lo schermo aveva provocato la distruzione di una delle due grandi «ali» di cellu-

Mariano Benni
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Altri guai

Capo Kennedy, 25

E' proprio nata sotto una cattiva stella la missione spaziale americana «Skylab»: gli astronauti della navicella «Apollo», cui è stato affidato il compito di riparare le avarie subite dal laboratorio, non sono riusciti, stanotte, a sbloccare uno dei due pannelli solari necessari per rifornire di energia la stazione orbitante. Successivamente, nonostante tre tentativi, gli astronauti non sono neppure riusciti a ricongiungersi nuovamente con lo «Skylab».
(A.p.)

TURBATA DA SANGUINOSI INCIDENTI LA SOLENNE CERIMONIA NELLA CAPITALE ARGENTINA

LA POLIZIA SPARA A BUENOS AIRES DURANTE L'INSEDIAMENTO DI CAMPORA

Quattro morti e diversi feriti tra un gruppo di giovani dimostranti peronisti che avevano bloccato l'auto di due alti ufficiali - Una folla strabocchevole (600 mila persone) inneggia al neo-Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 25

Il sangue è stato versato oggi a Buenos Aires, a poche centinaia di metri dalla «Casa Rosada», durante la cerimonia di insediamento di Hector Campora alla presidenza della repubblica argentina. Mentre una folla strabocchevole gremiva le strade adiacenti al palazzo del governo (nella «plaza de Mayo» c'erano centomila persone e nelle vie vicine 500 mila) e scandiva a gran voce il nome del neo-presidente e quello di Peron, la polizia ha aperto il fuoco contro un gruppo di peronisti, che si erano scagliati contro una vettura con a bordo due alti ufficiali dell'uscente giunta militare: il bilancio della sparatoria, tuttora provvisorio, parla di quattro giovani uccisi e di un numero imprecisato di feriti; secondo altre voci, tuttavia, i morti sarebbero cinque o anche più.

A funestare quella che doveva essere la cerimonia del trionfo del movimento «giustizialista» e indirettamente dell'ex dittatore Peron, sono stati circa cinquecento giovani, i quali hanno circondato l'auto che trasportava al palazzo del governo il brigadiere Carlos Rey, comandante in capo dell'aeronautica, e l'ammiraglio Carlos Coda, capo di stato maggiore della marina. Alla vista dei due ufficiali, la folla si è fatta minacciosa: ha iniziato a gridare al loro indirizzo insulti, e quindi qualcuno ha sopraffatto un poliziotto che aveva tentato di estrarre la pistola dalla fondina. La folla, ormai inferocita, ha allora infranto i finestrini dell'auto, e Coda e Rey sono riusciti a sottrarsi a stento al linciaggio.

E' stato a questo punto che sul posto si è precipitato un plotone di agenti di polizia, che ha aperto il fuoco sui dimostranti: quattro persone sono state viste cadere, mentre la strada e il marciapiede si chiazzavano di sangue.

Della tensione che regnava oggi a Buenos Aires è conferma indiretta il fatto che il segretario di Stato americano, William Rogers, abbia rinunciato all'ultimo momento, per suggerimento dei servizi di sicurezza americani e argentini, a partecipare alla cerimonia di insediamento: Rogers è sgattaiolato da un'uscita secondaria del palazzo del congresso, dopo aver ascoltato il discorso, pronunciato precedentemente, in Parlamento, da Campora.

Lo stesso Presidente, a causa soprattutto della folla che gremiva le strade e del traffico caotico, si era visto costretto a servirsi di un elicottero per raggiungere dal Parlamento la «Casa Rosada». Quando erano ancora in corso i disordini, Campora ha fatto diramare una dichiarazione alla radio, e ha invitato il popolo a rimanere calmo e a dare prova di moderazione.

Per impedire ulteriori incidenti, una parata lungo la «avenida de Mayo» è stata annullata. Dopo i tafferugli, probabilmente su ordine del Presidente uscente Lanusse, tutte le forze di polizia che erano state appostate sulla «plaza de Mayo» sono state ritirate, e il servizio d'ordine è stato affidato a centinaia di aderenti alla «gioventù peronista», che vestivano in borghese con al braccio una fascia bianca e azzurra.

Tra le centinaia di cartelloni innalzati dai manifestanti si vedevano numerosi striscioni con la scritta «Montoneros», uno dei tanti gruppi terroristici che da un paio d'anni dominano la cronaca nera degli attentati e dei sequestri in Argentina. La folla era affluita dalle prime ore del mattino nella «plaza de Mayo», tamburreggiando con bidoni e casse, che poi ha incendiato per scaldare il caffè e il matè: la gente ha innalzato ritratti di Eva Peron e ha gridato slogan come: «Patria sì, colonia no». Una donna venuta dall'interno del paese per assistere all'insediamento di Campora ha esclamato: «Questo giorno significa tutto per noi. Questa è la vita del popolo. Ma, se credete che questo sia qualcosa, aspettate il ritorno di Peron».

Il trapasso formale dei poteri di governo con qui in Argentina sono terminati sette anni di dittatura militare è avvenuto quando la giunta presieduta dal gen. Lanusse ha consegnato a Campora le insegne presidenziali. Campora ha iniziato il suo discorso programmatico dopo avere prestato giuramento: egli ha detto che l'Argentina vuole mantenere buone relazioni con tutti i paesi, ma si adopererà soprattut-

A. P.

Continua in 2.a pagina

Ancora incidenti

Buenos Aires, 25

A tarda sera si è appreso che, nel corso dei tafferugli di Buenos Aires, parecchie personalità sarebbero state colpite o malmenate nei movimenti di folla, e tra esse il cardinale primate d'Argentina Caggiano e l'arcivescovo coadiutore della capitale, Aramburu. I due alti prelati sono stati presi in un movimento di folla, nel momento in cui giungevano dinanzi alla «Casa Rosada», e hanno riportato leggere contusioni, che non hanno comunque impedito loro di assistere al passaggio dei poteri, nel salone bianco della presidenza; tra le altre personalità malmenate casualmente vi sarebbe anche il ministro cileno dell'interno.

Nel tardo pomeriggio, poi, una folla di manifestanti ha iniziato una dimostrazione ostile dinanzi all'«Hotel Sheraton», uno dei più nuovi e lussuosi alberghi di Buenos Aires costruito dalla «ITT» e di proprietà di questa grossa impresa americana. La «ITT» è attualmente oggetto di accuse, e non solo in Argentina, per profitti illegali e cosiddette manovre «imperialistiche». I manifestanti hanno lanciato pietre contro le vetrate della facciata dell'albergo: la polizia, facendo uso di lacrimogeni, è riuscita a disperdere la folla, ma capannelli di manifestanti rimanevano ancora stasera sulla grande piazza che separa l'albergo dall'edificio della stazione. *(Ansa)*



Telefoto Ansa-Upi
Buenos Aires — Una giornata che doveva siglare, almeno nell'intenzione di Hector Campora, la riconciliazione nazionale in Argentina, è finita nel sangue: qui, un'immagine dei tumulti

DOPO GABRIELLA BORTOLON UN'ALTRA VITTIMA DEL FEROCE GESTO DINAMITARDO

Milano: morto uno dei feriti nell'attentato alla Questura

Quando ormai il peggio sembrava passato, il cuore dell'ex maresciallo dei carabinieri Panzino ha ceduto di schianto - In immediato pericolo di vita anche un agente di pubblica sicurezza

Milano, 25

Il maresciallo dei carabinieri in pensione Giuseppe Panzino, di 64 anni, rimasto ferito in seguito all'attentato avvenuto il 17 maggio davanti alla questura di Milano, è morto stamani nell'ospedale Fatebenefratelli, dove era stato ricoverato. Giuseppe Panzino è morto all'improvviso, dopo un leggero miglioramento che aveva fatto sperare i medici e i suoi familiari: il suo cuore ha ceduto di schianto, e a nulla sono valse le cure tentate dai sanitari del reparto di rianimazione.

Giuseppe Panzino, subito dopo l'attentato, fu ricoverato all'ospedale dove i medici lo sottoposero a un lungo intervento all'addome; dopo essere rimasto quattro ore in sala operatoria, il pensionato fu trasferito nel reparto rianimazione. Le sue condizioni, giudicate gravi, non erano però disperate: i medici gli avevano tolto parte dell'intestino ma avevano liberato il suo corpo da una miriade di piccole, micidiali schegge metalliche. L'intervento era riuscito: si trattava solo di aspettare la guarigione. «Siamo gente dura, noi Panzino — aveva detto Vittorio, suo fratello, in un'intervista concessa a un quotidiano milanese — e siamo abituati a soffrire fin da quando i nostri genitori ci misero al mondo».

Nato a Marcellinara, un paese a 17 chilometri da Catanzaro, Giuseppe Panzino si era arruolato nei carabinieri a 19 anni e, dopo una lunga carriera, era diventato comandante del nucleo antisofisticazioni di Milano: nel 1965 era andato in pensione e, lasciata la caserma, aveva cominciato a lavorare in una piccola industria di cui conosceva il proprietario. Il giorno dell'attentato era andato a questura a farsi consegnare alcuni documenti.



Telefoto Ansa
Milano — Lo scoppio della bomba lanciata da Gianfranco Bertoli aveva investito in pieno Giuseppe Panzino: eccolo, sanguinante, in una foto scattata pochi istanti dopo l'attentato

Si sono aggravate, intanto, anche le condizioni di un altro ferito, l'agente di pubblica sicurezza Federico Masarin: portato all'ospedale Fatebenefratelli con una vasta ferita all'addome procuratagli dalle schegge della bomba a mano esplosa a pochi passi da lui, il Masarin era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, nel corso del quale gli era stata asportata la milza. La notte scorsa il Masarin, che è ricoverato nel reparto rianimazione, ha avuto un improvviso peggioramento: operato di nuovo, l'agente è ora sotto la tenda ad ossigeno, sorvegliato di continuo da un'équipe di medici guidati dal prof. Sironi. Le sue condizioni sono definite molto gravi.

Per gli altri ricoverati si segnala oggi un leggero miglioramento, salvo che per la signora Felicita Bertolazzi, in coma profondo dal giorno dell'attentato; il maggiore dei carabinieri Giacomo Patti ha lasciato ieri il reparto rianimazione ed è stato trasferito nel reparto chirurgia. Le sue condizioni sono migliorate e i medici sperano di poterlo sottoporre quanto prima a un altro intervento chirurgico per togliergli l'ultima scheggia, che si è fermata nella pleura.

Frattanto, l'istruzione formale sull'attentato compiuto da Gianfranco Bertoli è stata affidata al dott. Antonio Lombardi. Lo ha deciso, questa mattina, il consigliere istruttore dott. Antonio Amati, dopo aver letto gli atti che gli sono stati trasmessi dalla procura della Repubblica. Non si conosce ancora il nome del P.M. che affiancherà il dott. Lombardi, ma si parla del sostituto procuratore Scarpinato, che con i colleghi Viola e Marini aveva condotto l'istruzione sommaria. *(Ansa)*

PER MIRKO ancora silenzio

Bergamo, 25

Gli organi d'informazione italiani si sono impegnati a rispettare per altre 24 ore il «silenzio giornalistico» chiesto mercoledì scorso dai genitori di Mirko Panattoni, il bimbo rapito a Bergamo: oggi, quando la prevista «tregua» di 48 ore stava per scadere, il sostituto procuratore di Bergamo, Battilà, si è fatto portavoce di un nuovo accorato appello della famiglia, pregando nuovamente i giornalisti di continuare ad astenersi dal pubblicare servizi sulla vicenda. «Penso — ha detto il magistrato — che le prossime 48 ore possano essere decisive per la salvezza di Mirko.
(Ansa)

SI APRE NEL PAESE UN'ALTRA FASE DI TENSIONE SINDACALE DELLE CATEGORIE STATALI

CON IL «BLOCCO» DELLE DOGANE IN CRISI I TRAFFICI DI CONFINE

Oggi la protesta sarà attuata paralizzando le operazioni fuori orario - I sindacati autonomi della scuola confermano di disertare scrutini ed esami - In vista nuove agitazioni dei ferrovieri - Sciopero dei medici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

I lavoratori delle dogane aderenti ai sindacati autonomi si sono astenuti oggi da ogni prestazione di lavoro proseguendo nell'attuazione del programma di sciopero iniziatosi ieri e previsto sino a domani, giornata in cui la categoria non effettuerà le operazioni fuori orario e fuori circuito.

Lo sciopero odierno, come quello effettuato nell'aprile scorso, sta riscuotendo la piena adesione dei lavoratori che intendono sollecitare il governo a rivedere quella parte dell'accordo con gli statali che li esclude in pratica dall'assegno perequativo concesso al resto della categoria. L'azione di lotta, ha determinato ai valichi di frontiera, agli scali marittimi, ferroviari e negli aeroporti internazionali numerosi intralci. Soprattutto ai confini la situazione si è fatta drammatica nel pomeriggio quando si sono formate lunghe file di autocarri e di autotreni in sosta «forzata» per attendere lo sdoganamento.

La Guardia di finanza e i dirigenti doganieri (questi ultimi non hanno aderito allo sciopero) sono intervenuti nei limiti del possibile per ovviare alle conseguenze dello sciopero che continuerà anche domani ma, come si è detto, limitatamente alle operazioni straordinarie. Se l'azione di sciopero dovesse proseguire anche la prossima settimana i danni che deriverebbero all'economia, specie alle piccole e medie industrie in attesa di immagazzinare scorte, sarebbero enormi.

Sempre nel settore dei pubblici dipendenti oggi il segretario nazionale della Federstatali-Cigl, Matteoli, ha tenuto a sottolineare che gli statali sono «costretti» a scendere nuovamente in sciopero il 29 maggio per indire il governo a rispettare gli impegni assunti con l'accordo del 17 marzo e relativamente all'approvazione del provvedimento che concede loro l'assegno perequativo. «La vertenza degli statali si riapre — ha aggiunto — per l'ottusità di un governo che non vuole comprendere la lezione che la categoria ha dato inquadrando le proprie rivendicazioni in un disegno di seria riforma della burocrazia».

Nella stessa giornata del 29 si asterranno dal lavoro anche i dipendenti del ministero della pubblica amministrazione e dei provveditorati agli studi aderenti allo Snadas. Il sindacato rivendica anche per i propri iscritti la concessione dell'assegno perequativo nonché la ristrutturazione degli uffici centrali e periferici e l'aumento degli organici nella misura di 4500 unità.

Intanto le minacce dei dipendenti amministrativi della pubblica istruzione, preoccupati, fra l'altro, per il superlavoro che deriverà loro dall'applicazione dell'accordo tra governo e confederali, sono divenute realtà nel giro di una settimana e rendono ancora più precaria la fase conclusiva dell'anno scolastico. Ciò mentre gli autonomi della scuola — i più rappresentativi, almeno — confermano la loro decisione di blocco degli scrutini e degli esami, una decisione rafforzata dopo la prima giornata di dibattito, come riferiamo in questa pagina, nell'aula di Montecitorio dello stato giuridico che, dicono i sindacati autonomi, è stato modificato per tenere conto dell'accordo recente tra governo e confederali.

Le reazioni degli autonomi sono state negative fin da queste prime battute della discussione generale. E l'insoddisfazione punta soprattutto sulla sperequazione economica tra le varie categorie di docenti e sulla mancata sistemazione dei fuori ruolo, che pure era stata concordata con il governo, come sottolinea il sindacato degli ingegneri docenti.

Ma è da rilevare che nel blocco degli autonomi le incrinature aumentano. E' proprio lo Snafri, oggi, denuncia «l'equivoco e permissivo comportamento di taluni sindacati autonomi che, con estrema leggerezza, hanno disatteso le aspettative della categoria che coralmente esigeva dai vertici sindacali una ferma presa di posizione che, partendo dallo sciopero a oltranza dal 22 maggio, doveva condurre a un tempestivo e non plateale blocco degli scrutini e degli esami».

Lo Snafri non specifica di quali sindacati si tratti ma sembra evidente l'individuazione se si pensa a quali sono state le organizzazioni che il 21 annunciarono la sospensione dello sciopero a oltranza e il 23, con improvviso irrigidimento, confermarono il blocco degli scrutini e degli esami.

Sempre nel settore del pubblico impiego si attende una convocazione dei ferrovieri: in questo senso la federazione Cgil-Cisl-Uil ha sollecitato, tramite telegramma inviato ad Andreotti, un immediato incontro per lo esame della vertenza della categoria che, oltre a chiedere la approvazione del piano poliennale di investimenti di 4 mila miliardi, rivendica un nuovo assetto retributivo a partire dal prossimo primo luglio con il conglobamento di parte delle indennità accessorie e l'aumento di 40 mila lire uguale per tutti.

Intanto si stanno preparando al rinnovo contrattuale i 50 mila dipendenti degli enti locali (un altro settore del pubblico impiego) i cui sindacati di categoria hanno avuto un incontro con la federazione Cgil-Cisl-Uil per un esame della piattaforma rivendicativa da inviare all'Anci, all'Upi e all'Anea.

Intanto la confederazione dei medici italiani (Cimo) che rivendica 10 mila iscritti ha riconfermato l'azione di lotta per il 29 e il 30 maggio al fine di rispondere all'intransigenza della Fiaro che vuole stipulare «un contratto unico per tutti i dipendenti ospedalieri» in chiara polemica con le altre organizzazioni sindacali dei medici (Anaao, Anpo e Anado) che hanno sospeso lo sciopero al 5 e 6 giugno. La Cimo si attribuisce 26 associazioni nazionali specialistiche compresi anestesisti, radiologi, laboratoristi, chirurghi e medici internisti.

R. R.

21 COLPI DI CANNONE

CEAUSESCU OSPITE di San Marino

San Marino, 25

Ventuno salve di cannone hanno salutato oggi a San Marino l'arrivo del Presidente Nicolae Ceausescu, il secondo capo di stato che si reca in visita ufficiale, nei 1672 anni di vita del piccolo stato, nella Repubblica di San Marino. La prima visita ufficiale fu quella fatta dal Presidente della Repubblica italiana, Saragat, nel 1965.

Ceausescu è giunto puntualmente a Dogana, il confine sammarinese - italiano, alle 11.15, accompagnato dalla signora Elena, dal vicepresidente del consiglio Ion Patan e dai ministri degli esteri George Macovescu e della industria Ion Avram. Erano ad attenderlo il segratario di stato per gli affari esteri, Gianluigi Berti, il ministro d'Italia a San Marino, Mario De Mandato e il console della repubblica socialista di Romania, Pompiliu Celan. E' stato Celan che ha presentato Ceausescu al segretario degli esteri di San Marino, il quale a sua volta ha fatto le presentazioni ai capitani reggenti.

Squilli di tromba hanno salutato la conclusione del cerimoniale ed è seguita l'esecuzione degli inni nazionali romeno e sammarinese. La compagnia uniformata delle milizie ha reso gli onori militari ed il corteo delle vetture si è mosso per affrontare la salita che porta alla città di San Marino, le strade della piccola repubblica erano pavesate di bandiere.

LA POLIZIA ARGENTINA SPARA

Dalla prima pagina

to a costruire l'amicizia con gli altri paesi dell'America Latina. Il neo-Presidente ha parlato di un inserimento del suo governo fra i paesi del «terzo mondo», fra comunismo e capitalismo, così come aveva già propugnato Peron quanto era Presidente, negli anni dal 1946 al 1955.

Campora poi ha detto che l'economia dell'Argentina è caduta in mani straniere e sotto il governo militare il debito estero è salito a sette miliardi di dollari, oltre tre volte l'introito delle esportazioni annue dell'Argentina. Il nuovo governo nazionalizzerà i depositi bancari, metterà a disposizione degli interessi del popolo il credito, e le esportazioni di cereali e di carne, principali fonti di reddito della nazione, saranno controllate dallo stato.

«Con emozione — ha poi detto Campora — io saluto il popolo del Vietnam, sofferente ed eroico. Per diversi decenni il popolo del Vietnam ha conosciuto solo gli orrori di una guerra crudele. Il mio governo manterrà una totale solidarietà con la lotta di liberazione antimperialista e non si schiererà mai a fianco degli sfruttatori. L'Argentina propone una stretta associazione con i popoli del "terzo mondo", particolarmente coi fratelli dell'America Latina».

Il nuovo Presidente ha poi annunciato che il suo governo sarà per il momento composto soltanto da otto ministri: della compagine ministeriale, che ha già prestato giuramento, fa parte anche Jose Lopez Rega, finora segretario personale di Peron, al quale è stato affidato il portafoglio degli affari sociali. In questo modo Peron avrà due fedelissimi in seno al nuovo governo argentino: lo stesso Campora, e l'uomo che in questi ultimi anno è stato forse il più vicino al «Caudillo». Campora ha voluto un gabinetto ristretto, riservandosi di ampliarlo in un secondo tempo: è possibile che gli altri portafogli vengano affidati a personalità di altri partiti, all'insegna dell'unità nazionale propugnata dal nuovo Presidente e dallo stesso Peron.

Infine, un'altra decisione subito presa da Campora è stata quella di procedere alla nomina dei nuovi comandanti delle tre armi delle forze armate: quale successore di Lanusse, il nuovo Presidente ha nominato alla testa dell'esercito il generale Jorge Raul Carcagno, uno dei più giovani generali di divisione in servizio attivo; al comando della marina, succedendo all'ammiraglio Coda, è stato nominato il contrammiraglio Carlos Alvarez, mentre il brigadiere Hector Fautario assumerà il comando dell'aeronautica, succedendo al brigadiere Rey.

A. P.

Caccia greco

stro paese. Il mondo libero, e soprattutto la Nato, devono comprendere la corruzione e la catastrofe delle forze armate greche, sulle quali si fonda la difesa del fianco meridionale, pensando che in questo momento ufficiali in servizio vengono arrestati, umiliati, maltrattati e malmenati da altri ufficiali e soldati della polizia militare greca».

All'ultima ora si apprende che il capitano Papas avrebbe chiesto al comandante della capitaneria di porto di Fiumicino asilo politico per lui e per altri numerosi ufficiali.

E. J.

«SKYLAB»

le solari che trasformano calore e luce del Sole in elettricità, per rifornire di continuo la stazione orbitante. L'altra «ala» laterale, inoltre, non si era aperta quasi per nulla. Altre quattro pale analoghe più piccole, montate a prua, si erano regolarmente dischiuse, ma sembravano insufficienti a produrre tutta l'energia necessaria.

Per di più, esposto senza protezione ai raggi diretti del Sole, più inclementi che mai nel vuoto assoluto dello spazio senza atmosfera, lo «Skylab» aveva cominciato a surriscaldarsi: all'interno del suo abitacolo, dopo una serie di manovre radiocomandate da Terra (per far cambiare posizione al laboratorio rispetto al «Sole) la temperatura si è poi stabilizzata intorno ai 52 gradi centigradi, trenta gradi in più di quella normale.

Stando così le cose, almeno per un certo tempo la missione sembrò fallita: gli astronauti Charles Conrad, Joseph Kerwin e Paul Weitz, che dovevano partire il giorno dopo il lancio dello «Skylab» per diventarne i primi inquilini, non partirono più. Nei principali centri della Nasa, sia pur sotto una nuvola greve di pessimismo, cominciò tuttavia un imponente lavoro di équipe per fare il punto sulla situazione mediante calcoli matematici, elaboratori tra i più potenti al mondo e consultazioni di decine di esperti di scienze spaziali e correlate.

Quando ci si aspettava che il laboratorio venisse abbandonato, come il costoso relitto di un'avventura scientifica spaziale mai cominciata, giunse il primo annuncio che un modo di riacciuffare per i capelli il naufragante «Skylab» era stato messo a punto: gli astronauti sarebbero partiti in ritardo, ma con diversi tipi di grandi parasole (tre, uno dei quali in due versioni) da fabbricare in fretta e furia e collaudare alla meno peggio sulla Terra. Fatti i conti, anche l'energia di bordo poteva bastare, sfruttando appieno sia quella prodotta dalle quattro pale di cellule solari più piccole sia le provviste del «modulo di servizio» che accompagna sempre le capsule «Apollo» nei loro voli spaziali.

Soluzioni erano state più facilmente messe a punto anche per altri problemi minori come la rimozione di alcuni detriti (frammenti forse di schermo termico e «ala» di cellule solari) che lo «Skylab» si portava dietro, l'espulsione di eventuali gas velenosi formatisi nel laboratorio a causa del surriscaldamento e la sostituzione di medicinali e pellicole fotografiche speciali di bordo, danneggiate dal calore eccessivo.

M. B.

CAMMINO TRAVAGLIATO DEL NUOVO STATO GIURIDICO

DOCENTI: ALLA CAMERA LA LEGGE RIMANEGGIATA

Il PSI preannuncia altri emendamenti - Il relatore propone di abbassare a sessantacinque anni l'età di pensionamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La legge sul nuovo stato giuridico del personale insegnante e non insegnante è tornata alla Camera, profondamente modificata dal Senato con le votazioni che videro più volte in minoranza il governo, tanto da costringerlo a porre poi la fiducia per evitare altre sorprese. Ma il testo elaborato dal Senato è stato rivoluzionato, di nuovo, dalla Camera, per tener conto degli accordi intervenuti tra governo e sindacati confederali: solo così si è riusciti a indurre i sindacati della scuola a revocare le agitazioni; tuttavia, i sindacati autonomi, che nella scuola sono i più forti, pur rinunciando allo sciopero a oltranza, non hanno abbandonato il proposito di bloccare esami e scrutini.

Il nuovo testo modificato dalla commissione pubblica istruzione della Camera accoglie le tabelle per gli aumenti concordate tra governo e sindacati, con un onere di 467 miliardi. Si è stabilito di unificare completamente i ruoli entro il 1.o gennaio 1977, mentre sono state abolite le qualifiche (cioè i giudizi sui meriti e sull'attività del personale), a tutti i docenti sarà richiesta la preparazione universitaria. La determinazione dell'orario di servizio sarà affidato alle leggi delegate. Il relatore di maggioranza, Spitella (DC) ha suggerito che l'orario per i vari tipi di scuola sia unificato e che, per la scuola materna, sia ridotto a un massimo di 36 ore settimanali.

Il relatore ha ricordato, poi, che è stata ripristinata l'integrazione dell'indennità per la funzione docente (il Senato l'aveva soppressa), e che è stato introdotto un assegno perequativo che comprende varie indennità oggi corrisposte. L'assegno — che avrà la decorrenza dal 1.o settembre 1973 — sarà computato nella pensione, a differenza delle precedenti indennità. Spitella ha anche proposto che il limite di età per il collocamento a riposo sia abbassato a 65 anni. Infine, il relatore si è augurato che nel dibattito si attui una convergenza ampia come quella riscontrata in commissione per consentire una sollecita approvazione della legge.

Per i comunisti, il relatore di minoranza Bini ha dato un giudizio favorevole sui punti concordati con i sindacati confederali e un giudizio negativo su altre parti (come l'insufficiente sistemazione del personale non di ruolo attualmente in servizio). Bini ha assicurato il contributo dei comunisti all'elaborazione della legge,augurandosi che si proceda celermente e bene. Infine, Bini ha attaccato i sindacati autonomi accusandoli di aver alimentato il corporativismo dei professori e di averli isolati dalle altre categorie del personale.

Nel dibattito, il missino Grilli ha deplorato che al Senato le sinistre democristiane si siano accodate al PCI e al PSI nel loro tentativo di servirsi di questa legge per rovesciare il governo: ma ora siamo alla vigilia di una crisi o almeno di un rimpasto governativo e si può quindi prevedere che la legge non potrà essere approvata prima dell'autunno. Il socialista Dino Moro ha annunciato emendamenti, esortando gli altri gruppi ad appoggiarli. Il comunista Chiarante ha detto che si debbono vincere le residue spinte conservatrici e corporative. Infine, il democristiano Salvatori si è augurato che si possa evitare il blocco degli esami e degli scrutini.

R. R.

RIVISTE PORNO: assolti 36 edicolanti

Genova, 25

Processati per aver esposto riviste riproducenti «accoppiamenti anche contro natura e nudi lascivi», 36 edicolanti genovesi sono stati assolti oggi dalla terza sezione del tribunale perché il fatto non costituisce reato. E' la prima volta in Italia che i giudici hanno accettato il principio che gli edicolanti non sono tenuti a fare una censura preventiva delle riviste esposte.

Questo principio era stato invocato dagli avvocati difensori, Alfredo Biondi e Camillo Ciurlo. «Se gli edicolanti avessero lo obbligo di controllare il contenuto delle pubblicazioni che vendono — ha sostenuto l'avv. Biondi — allora si trasformerebbero in giudici».

(Ansa)

FERMATA DALLA G.D.F.

NAVE GRECA SPERONA un motopesca e fugge

Ancona, 25

Un peschereccio d'altura è stato speronato stanotte a circa 20 miglia a Nord di Ancona. La nave, un natante battente bandiera greca, si è subito allontanato a luci spente mentre l'equipaggio provvedeva a coprire con un telone calato lungo la fiancata il nome della nave.

Il centro radio della 16.a legione della guardia di finanza ha subito intercettato il segnale di soccorso lanciato dal «Bizuro», e mentre il peschereccio riusciva a guadagnare il porto, un veloce guardiacoste della guardia di finanza, il «GL 321», si lanciava all'inseguimento. La intercettazione della nave greca avveniva circa due ore dopo lo speronamento al largo di Fano. Il «cargo», l'«Artemis» del Pireo, ero così costretto a fermarsi.

(Italia)

Africani al Quirinale



Telefoto Ansa

Roma — In occasione del 10.o anniversario della costituzione dell'organizzazione per l'unità africana, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i rappresentanti dei paesi africani accreditati presso lo Stato italiano. Nella foto: l'incontro di Leone con i diplomatici

PROTESTA DI ABITANTI

BARRICATA A LESTANS davanti al cementificio

Pordenone, 25

Oltre trecento abitanti di Lestans, hanno eretto la scorsa notte un muro di sassi e di terriccio per impedire l'accesso agli operai del cementificio della «Friulana Cementi» di Travesio in provincia di Pordenone, in segno di protesta per la ripresa dell'attività del cementificio. Nonostante i blocchi gli operai sono riusciti ad entrare ugualmente e a riprendere normalmnete l'attività.

Attualmente sono in corso le prove dei filtri antinquinamento fatti applicare alle apparecchiature dello stabilimento dalle autorità. La prova, dai primi rilievi, pare abbia dato esito positivo, per cui l'azienda ha preannunciato un nuovo esposto alla magistratura perché vengano fatti rimuovere gli ostacoli che ostruiscono l'ingresso al cementificio e ha chiesto inoltre che vengano perseguiti i responsabili di un lancio di sassi contro lo automobile di un tecnico svizzero addetto al collaudo degli impianti e si proceda alla individuazione del responsabile del lancio, avvenuto l'altro ieri, di una bottiglia incendiaria contro un autocarro carico di prodotto finito appena uscito dallo stabilimento.

(Ansa)

MODIFICA ALLA PROPRIETA' DI DUE DIFFUSI QUOTIDIANI

«MESSAGGERO» E «SECOLO XIX»: CINQUANTA PER CENTO A RUSCONI

Decisa subito una protesta dei redattori - Il giornale di Genova oggi non esce - Da mercoledì sciopero a oltranza dei romani

Roma, 25

«Il Messaggero», quotidiano di Roma, pubblica domani mattina una lettera ai lettori nella quale si dichiara che «il 50 per cento delle azioni della società "Il Messaggero" e del "Secolo XIX" di Genova sono state cedute ieri dall'ing. Ferdinando Perrone e dalle sue sorelle all'editore Edilio Rusconi. L'altro 50 per cento delle azioni dei due quotidiani resta di proprietà dell'altro ramo della famiglia Perrone.

«I due giornali continuano nella loro linea tradizionale di indipendenza e contano sulla solidarietà della redazione, delle maestranze, degli impiegati e di tutte quelle forze politiche e culturali che credono nella funzione civile di una stampa libera». Segue la firma del direttore dei due quotidiani, Alessandro Perrone.

I redattori del «Messaggero», riunitisi in assemblea hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, che sarà pubblicato domani dal giornale: «l'assemblea dei redattori del "Messaggero", informata della vendita del 50 per cento del pacchetto azionario della società editrice "Il Messaggero" a un gruppo esterno rappresentato dall'editore Rusconi; dopo aver deplorato energicamente una operazione che comporta per la prima volta nella storia del giornale, un'alterazione dell'equilibrio che aveva finora caratterizzato la composizione familiare della sua proprietà; rinnova il suo impegno a portare avanti la sua linea democratica ed antifascista finora perseguita dal giornale e della quale sono garanti il direttore Alessandro Perrone ed il corpo redazionale; si dichiara pronta ad opporsi, con ogni legittima forma di attività e di lotta sindacale, a qualsiasi tentativo volto ad introdurre nella vita del "Messaggero" elementi politici, ideologici, tecnici organizzativi, amministrativi e professionali in contrasto con la linea democratica ed antifascista del giornale e difformi dal suo aspetto attuale».

L'assemblea dei redattori, prosegue la nota «dichiara aperto lo stato di agitazione; permette l'uscita del giornale fino a martedì 29 maggio 1973 per portare a conoscenza dei lettori e della opinione pubblica una situazione che interessa, con le sorti del giornale, quelle della stampa italiana e della libertà d'informazione in genere, e decide di proclamare, d'intesa con le maestranze, lo sciopero ad oltranza da mercoledì 30 maggio».

In seguito alla cessione del 50 per cento delle azioni del «Messaggero» e del «Secolo XIX, all'editore Rusconi, i redattori del «Secolo XIX», dal canto loro, hanno dichiarato uno stato di agitazione e hanno scioperato in modo da impedire l'uscita del giornale domani, 26 maggio. «L'assemblea dei redattori del "Secolo XIX" dice un comunicato del comitato di redazione — messa bruscamente di fronte all'avvenuta cessione del 50 per cento del pacchetto azionario dei giornali "Il Secolo XIX" di Genova e "Il Messaggero» di Roma, esprime la propria vibrata protesta per la prassi antidemocratica e per le modalità con cui l'operazione è stata conclusa».

Anche la federazione nazionale della stampa ha preso posizione rilevando che l'episodio costituisce una nuova, gravissima minaccia alla pluralità e all'indipendenza dell'informazione confermando drammaticamente la più volte denunciata tendenza alla concentrazione delle testate e al monopolio della stampa.

La federazione della stampa — prosegue il comunicato — ricorda di aver ripetutamente richiamato gli esponenti dei partiti del parlamento e del governo a porre riparo anche con opportune norme antimonopolistiche alla grave crisi che ha investito da anni l'informazione in Italia, anche la responsabilità dell'episodio del "Messaggero" e del "Secolo XIX" va pertanto fatta risalire a tale carenza di volontà politica, causa della quale i limiti della libertà di stampa vanno rapidamente riducendosi con pregiudizio del consolidamento e dello sviluppo democratico del nostro paese.

«Apprese le notizie sui mutanti di proprietà intervenuti nei due quotidiani — si rileva ancora — la federazione della stampa si è immediatamente messa in contatto con i due corpi redazionali.

(Ansa)

I PERITI AL LAVORO per la strage di Primavalle

Roma, 25

I periti nominati dal giudice istruttore Francesco Amato che conduce l'inchiesta sull'attentato contro l'abitazione del segretario della sezione MSI di Primavalle Mario Mattei avvenuto nella notte tra il 15 e il 16 aprile e nel quale persero la vita due dei suoi figli, Virgilio e Stefano, hanno iniziato il loro lavoro sui reperti consegnati dal magistrato. Agli esperti sono stati concessi 30 giorni di tempo per rispondere ai quesiti.

(Italia)

NUOVO INTERROGATORIO di Freda a San Vittore

Milano, 25

Il giudice istruttore D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sugli attentati del 1969 culminati con la strage di Piazza Fontana, si è recato oggi nel carcere di San Vittore per sottoporre ad un nuovo interrogatorio il procuratore legale Franco Freda.

L'interrogatorio è durato poco più di due ore. Attraverso indiscrezioni si è appreso che i magistrati hanno contestato a Freda le circostanze di cui avevano parlato con Ventura: rapporti con il giornalista romano Guido Giannettini e attività di quest'ultimo a favore del Sifar. Si sarebbe infine accennato ancora alla famosa riunione del 18 aprile 1969 a Padova per appurare se, alla stessa, fosse intervenuto anche Stefano Delle Chiaie. La risposta di Freda sarebbe stata negativa.

(Ansa)

IN UN MESSAGGIO ALL'ARCIVESCOVO DI SALERNO

Ribadito dal Papa il celibato sacerdotale

Preoccupato accenno alla crisi delle vocazioni «Non pochi» quanti hanno malinteso il Concilio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

Il Papa ha ribadito la validità del celibato sacerdotale richiamando una dottrina già più volte da lui espressa e sulla quale taceva da qualche tempo, in una lettera all'arcivescovo di Salerno, monsignor Pollio, in occasione del nono centenario dell'elezione al pontificato di San Gregorio VII. Dopo aver lumeggiato la figura del Santo che lottò per mantenere la chiesa «libera et casta et catholica», Paolo VI ha detto che Gregorio VII è stato un fermissimo difensore del celibato»: «A lui debbono, dunque, guardare quanti sono avviati al sacerdozio e gli stessi sacerdoti, memori che il celibato è strettamente legato al proposito di servire Cristo e la Chiesa».

In un discorso ai superiori degli ordini religiosi, riuniti in questi giorni a Roma a convegno, il Papa ha parlato delle crisi delle vocazioni ed ha detto fra l'altro: «Oggi che tante cose vengono messe in dubbio, anche la vita religiosa, per non pochi, è soggetta a difficoltà: vi è chi si chiede ansiosamente quale sarà negli anni futuri la sorte di essa: più felice o peggiore? Questa incertezza ha fatto sì che molte famiglie religiose sono state colpite da scarsezza o addirittura da assenza.

Il Papa ha detto ancora: «La Chiesa non può fare a meno dei religiosi e neppure il mondo può privarsi di questa luce senza danno. La Chiesa perciò attesta ai religiosi la sua stima e molto si attende da essi che, per mezzo del Concilio, ha chiamato al rinnovamento spirituale Il Papa sa che molti si sono sforzati e si sforzano di rispondere a questa attesa; si deve riconoscere, però, che non pochi non hanno inteso chiaramente quella voce». **Ar. Pa.**

CINQUE GIORNI DI BATTAGLIA

UCCISI NELLA GUINEA 167 ribelli anti-portoghesi

Lisbona, 25

Truppe africane portoghesi hanno ucciso 167 ribelli in una battaglia durata cinque giorni, nelle regioni settentrionali della Guinea-Bissau, dove hanno conquistato un campo-deposito dei ribelli situato vicino a Cumbatory, al confine settentrionale con la Repubblica del Senegal. Le fonti governative portoghesi che hanno dato tale notizia hanno precisato che si è trattato di «una delle più importanti operazioni militari contro terroristi africani» che combattono per l'indipendenza del paese.

Durante l'attacco, le truppe africane portoghesi hanno distrutto 21 rampe di lancio per razzi di fabbricazione sovietica e hanno sequestrato 53 di questi razzi, 300 mitra «Kalashnikov», 500 mine anticarro, 1400 mine antiuomo, altri 100 fucili mitragliatori, circa 600 lanciarazzi e 150 mila caricatori. Nell'operazione le forze africane portoghesi hanno registrato undici morti e 48 feriti.

(Ansa - Upi - Reuter)

MISSILI E CANNONI

Il sistema «Albatros» per la Marina italiana

Roma, 25

La Marina militare italiana ha deciso di adottare il sistema d'arma «Albatros» della «Selenia» per la difesa aerea delle unità navali di superficie mediante missili e cannoni: ne dà notizia un comunicato diffuso stasera dalla «Selenia».

«La decisione — afferma la "Selenia" — va posta in relazione ai favorevoli risultati di una campagna di valutazione di recente ultimata».

Il sistema d'arma «ogni tempo» Albatros si compone di un radar bicanale, per l'acquisizione e il puntamento dei bersagli e la guida dei missili; di un sistema per il controllo del fuoco della componente missilistica, integrato in un sistema per il controllo del fuoco della componente di artiglieria; di un sistema di lancio dei missili «Sea-Sparrow» e di cannoni navali di qualsiasi tipo e calibro.

(Ansa)

LO SCHEMA TARIFFARIO IN VIGORE DAL PROSSIMO 12 GIUGNO

Assicuratori perplessi sul decreto della R.C.A.

E' stata richiesta l'abolizione dello sconto a chi provoca incidenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Lo schema di decreto per la determinazione delle tariffe della «RCA obbligatoria» che dovrà andare in vigore a partire dal 12 giugno è stato praticamente messo a punto, il testo del decreto dovrà essere rivisto, tuttavia, in una riunione di un'apposita commissione del ministero dell'industria con i rappresentanti delle compagnie di assicurazione. Questi ultimi hanno ottenuto una proroga sino al 4 giugno per presentare le loro controdeduzioni allo schema tariffario.

Al momento il decreto riproduce al 9,9 per cento i contenuti di quello attualmente in vigore e che scadrà l'11 giugno. Pertanto — come è stato assicurato più volte dallo stesso ministro Ferri — verranno riconfermati tutti i criteri di polizza attualmente in vigore compresa l'applicazione generalizzata dello sconto del 10,75 per cento per tutti gli utenti della RCA, sia che non causino, sia che causino incidenti.

Nel nuovo decreto non viene recepito un nuovo sistema di ristrutturazione tariffaria, proposto dalle compagnie mirante ad avvicinare e semplificare i parametri tariffari, applicati nelle diverse piazze assicurative, fortemente diversificati tra di loro. Tale ristrutturazione è stata definitivamente eliminata dallo schema di decreto ed è stata sostituita con alcuni «scivolamenti» tariffari di nessuna o di scarsa rilevanza. A detta degli esperti ministeriali — per le «tache» dell'utenza. Dal canto loro le compagnie di assicurazione non hanno accettato tale impostazione insistendo soprattutto sul fatto che sia abolito lo sconto del 10,75 per cento per coloro che causano incidenti «onde non premiare» gli automobilisti più spericolati.

Frattanto è stata compiuta una verifica dell'andamento (in attesa di dati certi ufficiali provenienti dal «conto consortile») dell'attività assicurativa nel settore della R. C. A. dalla quale non risultano irregolarità a carico delle compagnie. Intanto un tempestivo provvedimento di blocco delle tariffe della RCA obbligatoria per gli autoveicoli, con la conseguente proroga dello sconto generalizzato del 10,75 per cento» è stato chiesto dalla Confederazione generale del traffico e del trasporti (Confetra) al governo tramite una lettera inviata dal presidente della Confetra.

R. R.

DECRETO DEL GIUDICE ISTRUTTORE SUI METODI DELLA PROTESTA ALLA PIRELLI

Non è legittimo il blocco agli stabilimenti «Bicocca»

«Tale condotta esula dal diritto di sciopero e dalle forme di picchettaggio lecito»

Milano, 25

Seicentonovanta operai dello stabilimento «Bicocca» della «Pirelli» sono stati sospesi dall'azienda in seguito alla azione sindacale attuata dai dipendenti che, da mercoledì, bloccano l'uscita dalla fabbrica dei prodotti finiti. Gli operai sospesi (30 del primo turno, 300 del secondo e 360 del terzo) lavoravano nei reparti controllo e finitura.

Un portavoce dell'azienda ha affermato che la sospensione degli operai si è resa necessaria perché, persistendo il blocco delle merci, sono venuti a mancare i contenitori per i pneumatici. «I magazzini sono pieni — ha aggiunto — e quindi l'azienda è stata costretta a sospendere alcune lavorazioni, soprattutto quella del reparto finitura».

Il giudice istruttore del tribunale di Milano, intanto, a seguito della citazione da parte delle «Industrie Pirelli» dei membri dell'esecutivo del consiglio di fabbrica dello stabilimento «Bicocca», per accertare l'illegittimità del blocco dei prodotti finiti, in atto dal 23 maggio scorso, ha emesso stamane un decreto con il quale dispone «la immediata cessazione di tale illegittima condotta», fissando «l'udienza del 30 maggio prossimo per discutere in contradditorio con tutte le parti, la conferma o la revoca del decreto».

L'ufficio stampa della «Pirelli», dando notizia del provvedimento, ha anche reso noto, in un comunicato, il testo del decreto del magistrato: «...tale condotta — si afferma nel decreto reso noto dalla Pirelli — esula sia dalla sfera del diritto di sciopero, sia dal concetto di picchettaggio lecito e, cioè, dall'attività di comunicazione e di propaganda dei motivi di sciopero, senza violenza ed impedimenti di fatto all'ingresso dello stabilimento per l'entrata e la uscita di persone e cose, al contrario, esso realizza una violazione dei diritti dell'imprenditore, mediante coazioni illegittime, non riconducibile alle forme di pressione economica consentite dalla legge come esercizio di sciopero.

«Poiché inoltre — prosegue il decreto — è manifesto che il danno derivante da tale condotta illegittima presenta i caratteri dell'imminenza (per le situazioni future) e della irreparabilità, essendo di fatto estremamente improbabile la possibilità di un effettivo risarcimento a seguito del normale esperimento dell'azione giudiziaria, si ritiene indispensabile ed urgente disporre la immediata cessazione di tale illegittima condotta mediante decreto, fissando l'udienza del 30 maggio 1973 per discutere in contradditorio con tutte le parti la conferma o la revoca del decreto.

«Per questi motivi... il giudice istruttore ordina all'esecutivo del consiglio di fabbrica di Bicocca ed a chiunque partecipi all'azione di blocco delle merci promossa dall'esecutivo, di cessare immediatamente qualsiasi blocco di merci, qualsiasi attività di controllo e di impedimento all'entrata e uscita libera di veicoli, persone, cose... Autorizza la Pirelli a fare rimuovere qualunque impedimento materiale frapposto dall'esecutivo del consiglio di fabbrica, e da chiunque partecipi all'azione di blocco indetta dall'esecutivo, agli ingressi... anche con l'ausilio della forza pubblica...».

(Ansa)

L'età pensionabile

MI sarei aspettato tutto, quella mattina, ma non di venir messo, così d'improvviso, dinanzi al peso dei miei anni. Era un giovedì, lo ricordo, di qualche mese fa. Soffiava la bora, il cielo era terso, la città luminosa, l'aria stimolante. Mi ero sbrigato presto in Tribunale e verso le 11, posteggiata la macchina mi avviai per il Corso e rientrai in studio. Ci sto da 35 anni, che non sono pochi.

Il giorno che dovessi trasferirmi, ne soffrirei; spero non abbia mai a venire quel giorno. Come potrei lavorare in una stanza diversa, da quella d'angolo, su via S. Spiridione e il Corso, con ben quattro finestre, alle quali mi affaccio sì e no tre o quattro volte l'anno, infastidito dal tintinnio dei vetri che vibrano nei telai, e che non riesco a far tacere. E' una casa vecchia, una delle prime costruite nel Borgo teresiano; su certe stampe del settecento appare già disegnata; mi commuove l'idea di starci, in questa vecchia casa, dai grandi ambienti che sussultano ad ogni passare di autobus, e lungo le cui pareti scopro ogni mese qualche crepa nuova, con l'affettuosa preoccupazione che si dedica al volto di un parente anziano, al quale si vuole bene.

In questi ambienti, quando vi entrai nel 1938, trovai l'atmosfera operosa e severa del vecchio studio di avvocati, il più vecchio di Trieste, pare sia già esistito 150 anni fa; grandi armadi, che custodivano grossi fascicoli di prestigiosi nomi triestini e di rinomati istituti, che ormai fanno parte della storia; librerie, tavoli e seggiole, mobili di buona fattura dell'ottocento, ai quali nel corso degli anni ho aggiunto degli altri, perpetuando uno stile consolidato che dà un senso di fiducia e di tranquillità.

Vivere in un simile ambiente, rende meno incalzante il trascorrere del tempo, anche se il colore dell'agenda da tavolo, che puntualmente cambio a fine dicembre, mi sembra rinnovarsi ora con maggiore frequenza che negli anni passati.

A fianco di questa agenda, trovai la posta; e già stavo per cestinare, dopo rapida ispezione, i consueti volantini — sconto di detersivi, ed i pieghevoli invitanti all'acquisto di vini siciliani — quando fra le buste spuntò un cartoncino recante l'intestazione di un importante Patronato cittadino, il cui testo, correttamente stampato in neretto, così cominciava: «Oggetto: Assistenza. Tra breve Lei raggiungerà l'età pensionabile per cui, ritenendo di far cosa utile, La informiamo che il ns. Ufficio svolge opera gratuita di assistenza per quanto riguarda...».

Rimasi di stucco. Nemmeno oggi saprei descrivere la impressione che ne ricavai, tra l'offeso, il mortificato e l'incredulo; certamente ero indignato per questa, che mi pareva violazione bella e buona della mia «privacy». Anche quella mattina, tendendo la pelle della guancia al filo del rasoio, mi ero compiaciuto della mancanza di rughe, che invece si scoprono, facendo finta di niente, sul volto degli altri, mai certamente nel proprio. Mi era sembrato di camminare, semmai più spedito, in Piazza della Borsa, sotto la spinta di qualche «refolo» gagliardo.

Continuavo a star seduto, con la cartolina in mano, poi la girai, con un filo di malcelata, benché inutile speranza; non c'era dubbio, era proprio indirizzata a me, scrittura ferma, leggibilissima, certamente vergata da qualcuno di quei giovanotti con tanto di barba, e capelli lunghi fin sulle spalle. Quante ne avrà scritte, quel giorno, di cartoline simili? Ed avrà mai pensato al significato di quella comunicazione, nemmeno chiusa in una busta, quindi spudoratamente divulgatrice — l'avrà letto il postino, di certo; ed anche la mia dattilografa — di un segreto, quello dell'età, che ognuno, gelosamente, vuol mantenere, naturalmente quando si comincia ad invecchiare sul serio?

Prima no; chè, anzi, qualche mio capello, precocemente grigio, me lo sono amorevolmente coltivato, e messo in mostra, specie dopo che, a trentacinque anni passati, fui fermato un giorno in strada da una vecchietta, che mi chiese: «Giovanotto, la sa dirme che ora xe?». Giovanotto, a me, che stavo già avviandomi verso i quaranta, con l'orgoglio di chi può attegiarsi a maturo, quando di anni ne ha molti ancora da spendere? Certamente ci vedeva poco, quella donnetta; ma meglio ci vedeva, nonostante i suoi novant'anni, quell'indimenticabile medico di famiglia, che m'aveva visto nascere, dal quale mi recai, qualche anno dopo, accusando disturbi e dolori vari, più o meno localizzati. Fegato ingrossato, difficoltà di digestione, specialmente di lunedì (ma di domenica, con gli amici in trattoria, nel Friuli o in Carso, è difficile resistere); qualche fitta, no, non dovrebbe essere il cuore; forse i reumatismi, con l'acqua che si prende ogni tanto quando si va a pescare. Sarebbe stolto negare che ero impensierito. Il dottor Filippo mi ascoltò con attenzione, mi visitò con cura; la sua guancia un po' ruvida per i radi peli della barba, appoggiata sul mio torace — respiri profondamente — mi dava un senso di rassicurante tenerezza; si vestì, mi disse, mettendosi a scrivere nel diario delle visite. «Cosa ho?», chiesi con finta disinvoltura. «Niente, non la xe più tanto giovane».

Da allora cominciai ad essere più cauto, anche se ero convinto di essere ancora veramente giovane. Decisamente mi misi di malumore, un giorno, quel collega che in Tribunale mi cedette il passo per entrare in ascensore; era un brutto segno. Ma fu niente, in confronto a quello sciagurato ragazzo (non sono forse tutti maleducati i giovani d'oggi?) che in filobus si alzò di scatto, per offrirmi il posto. Proprio a me doveva toccare di incontrarne uno, ben educato che ha rispetto per gli anziani! Arrossii di rabbia, poi, sedendomi, lo seguii con la coda dell'occhio. Forse, pensai, alla prossima fermata deve scendere; neanche per sogno. Rimase intruppato in mezzo alla gente ancora per un bel tratto.

Col passare degli anni, comunque, diventai guardingo, cercando di non mettermi in situazioni imbarazzanti; diamine, basta non servirsi di mezzi pubblici di trasporto, e quanto al rischio di farsi cedere il passo davanti ad una porta, è sufficiente guardarsi in giro, per osservare se altri stanno per infilarcisi nello stesso momento. Dopotutto, esiste poi sempre, quell'uso tipicamente nostrano, di scambiarsi reciproci complimenti a non finire.

Forse, forse, ai miei anni mi ci stavo già abituando, ora che ci ripenso. Anzi, da qualche tempo mi capitava di civettare sull'argomento, come quando, parlando del più e del meno, quasi sbadatamente, facevo cenno della età, per sentirmi poi dire con sincero stupore del mio interlocutore «ma sa che non li dimostra davvero; io gliene davo almeno dieci di meno».

Naturalmente, non con tutti riesce; bisogna scegliere, fra la gente che si incontra ad un «cocktail», un giovane già avviato, possibilmente qualche dirigente di azienda; sono tutti giovani, oggi, questi dirigenti, hanno appena qualche capello grigio, spesso sono stati all'estero per anni, dieci in Brasile, altri sette, otto, a dirigere la filiale a Buenos Aires; disinvolti, efficienti. Si parla del lavoro; «ma come ha fatto, Lei, così giovane, complimenti; pensare che potrebbe essere mio figlio»; e lui, di solito, «guardi che ho quarant'anni passati, sono del 33»; «ed io del 13», rispondo, con malcelata soddisfazione. Ma un giorno me ne capitò uno, alto, roseo, biondiccio, decisamente «beat», con quella maglia accollata, che non fa portare la cravatta nemmeno con l'abito di rigore; «fra tre mesi faccio settanta» mi rispose, soffiandomi addossi il fumo della sua pipa. Mi era sempre stato antipatico.

Gli anni passano per tutti; e non è il caso di farne un dramma. Tante cose, poi, sono cambiate oggi, specialmente per gli impiegati statali, che vanno in pensione, ancora freschi e giovani, in virtù di una legge che concede loro un bel numero di anni di anzianità convenzionale. Possono andare in barca, se ne hanno voglia, sedere al caffè, pescare sul molo, portare il cane a fare la pipì. Per gli statali, oggi, il pensionamento equivale ad un attestato di gioventù; nessuno si azzarderebbe di considerare vecchio un pensionato statale.

Un libero professionista, no, quello non può mai andare in pensione; ha scelto la professione libera, per non essere legato all'orario di lavoro; va in ufficio, quando gli pare; magari alle otto di mattina ha già sbrigato parte dell'arretrato rimasto sul tavolo alle dieci della sera precedente; non ha superiori, cui deve rispondere, se non i clienti che vezzeggia anche quando gli telefonano di domenica. Non svolge attività, con l'occhio rivolto alla pensione — quasi sempre irrisoria — ma si sforza di apparire sempre fresco, efficiente e giovanile; se ha figli già sposati, evita di farsi vedere in giro coi nipotini; meglio essere accompagnati da una giovane segretaria. Dal professionista vecchio, la gente di solito preferisce non andare, ci vanno i suoi coetanei, che fanno finta di essere giovani come lui.

Quella maledetta cartolina! Con cinismo burocratico smascherava di colpo il sottile piacere del giuoco coi miei anni. C'era poco da illudersi, e niente da nascondere. Ci stava scritto, nero su bianco, che tra breve raggiungerò l'età pensionabile; era una dichiarazione ufficiale, avente efficacia di una sentenza inappellabile, anche se, il testo recava la dicitura anonima «la Direzione», non seguita da alcuna firma. E con questo?

Quarant'anni, quasi, di professione m'avevano abituato ad esaminare ogni documento con meticolosità; la mancanza di firma autografa su uno stampato, che ha da essere diramato a molta gente, non fa venire meno lo scopo, che, nel caso specifico, consiste nell'avvertire che «tra breve» si raggiungerà la età pensionabile. Ma che significa «tra breve»?

Evidentemente dal giorno in cui la comunicazione è stata inviata all'interessato; la cartolina, la famigerata cartolina, recava, in alto, a destra, la dicitura: Trieste, data del timbro postale.

Girai la cartolina, e rimasi senza fiato. Era affrancata con 25 lire; il bel francobollo color violaceo, recava il profilo dell'Italia turrita, ed era integro; non obliterato, si dice, quando è sprovvisto di annullo postale. Afferrai una lente e controllai con cura, il cuore mi batteva forte; niente. Non c'era il timbro, nemmeno una traccia. Benedette le Poste, benedetti gli scioperi, i ritardi, i disservizi, il codice postale e la automazione che ancora non funziona! Mancando il timbro postale, la cartolina era senza data; e «tra breve» non significava più nulla; poteva essere domani, fra qualche mese, anche fra anni, sì proprio fra anni.

Presi la cartolina, e la riposi nel più segreto cassetto della mia cassaforte. Il dottor Faustus? un dilettante. Avevo scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. Con sorriso mefistofelico richiusi la cassaforte; un giorno, non so quando, tirerò fuori la cartolina, la porterò alla Posta centrale e la imbucherò.

Mi verrà recapitata, frammista ai pieghevoli di detersivi, munita di data del timbro postale; e quel giorno leggerò con commozione che sono davvero invecchiato, e che tra breve raggiungerò la età pensionabile.

Daniele Morpurgo

EBBE UN'INFANZIA ARIDA IL GRANDE ITALIANO DI CUI RICORRONO CENT'ANNI DALLA MORTE

MANZONI BAMBINO NON CONOBBE LA DOLCEZZA DELL'AFFETTO MATERNO

E' incerto chi fosse suo padre, data la volubilità della madre - Solo alla scomparsa di un amante da lei molto amato, ella si ricordò del figlio: ed egli ormai adulto le si attaccò in maniera morbosa

Alessandro Manzoni — di cui ricorre quest'anno il centenario della morte — fu molto attaccato alla madre, ma provò invece scarso affetto per il genitore, gentiluomo campagnolo, di idee alquanto ristrette, generalmente ritenuto un «codino». Il fatto che don Pietro dei conti Manzoni avesse ventisei anni più della moglie, figlia del celebre Cesare Beccaria (da lui sposata il 20 ottobre 1782), non giustifica il comportamento di Giulia, che lo tradì prima con Giovanni Verri (e sorse anzi il dubbio che costui potesse essere il vero padre di Alessandro) e poi con Carlo Imbonati, per il quale nutrì grande passione. Quanto la sua persistente infedeltà sdegnasse il cognato monsignore e la cognata, che era stata in convento, si può ben capire, ma finalmente quel matrimonio scombinato trovò il suo sfogo nella separazione, la quale fu legalmente sancita il 23 febbraio 1792. Giulia aveva allora trent'anni.

Tante tempeste

Di tante tempeste risentì molto il piccolo Alessandro, che era stato allevato da una robusta contadina di Melgrate (Caterina Spreafico) e che nel 1791, quando aveva sei anni era nato il 7 marzo 1785), la madre, ormai decisa a separarsi dal marito e perciò desiderosa di sistemare il bambino fuori di casa, accompagnò nel collegio dei padri somaschi di Merate. Giulia non dimostrò gran dolore nel distaccarsi dal figlioletto, che affidò ad un frate, pregandolo di distrarlo. E mentre il religioso attirava su di sé l'attenzione del piccolo, ella subito sparì. Ma quando Alessandro, guardandosi intorno, non vide più la mamma, prese a piangere disperatamente, tanto da far innervosire un prefetto del collegio, il quale per metterlo a tacere non trovò di meglio che appioppargli uno schiaffo.

In quel collegio, dove si impartiva un'educazione rigidissima, Alessandro dovette fare costante esperienza della inflessibile severità, spesso manesca, dei suoi educatori. Soltanto della figura del padre Francesco Soave, rigoroso ma paterno, avuto come maestro nel 1796, quando, per la discesa in Italia dei Francesi, venne mandato a Lugano, conserverà un caro ricordo. Di quel tempo gli rimarrà nella memoria la molesta traccia della sua compiacenza nell'ascoltare le scabrose descrizioni fattegli dal compagno Pagani di certe sue pratiche con un altro convittore. E di quella puerile debolezza egli parlerà con apprensione all'abate Ceroli poco tempo prima della morte.

Nel 1805 Alessandro, ventenne, ebbe finalmente la possibilità di andare a stare con la madre a Parigi. L'occasione gli fu offerta dalla morte improvvisa di Carlo Imbonati, avvenuta il 15 marzo.

Quattro anni prima, conclusi gli studi secondari a Milano, nel nobile collegio Longoni tenuto dai Barnabiti, il giovane si era inscritto all'Università di Pavia, senza peraltro trarne nessun profitto, e aveva composto il poemetto di quattro canti in terzine «Trionfo della libertà», ad esaltazione della libertà derivata dalla pace di Lunéville. In seguito, col diventare fervente cattolico, egli ripudierà quei versi come «follia di giovanile ingegno», ma fondamentalmente essi già rispecchiarono il suo profondo senso di rigida opposizione alle ingiustizie e ai soprusi, sempre rimasto inalterato.

In quei quattro anni, nel corso dei quali, rifacendosi a modelli pariniani, alfieriani, foscoliani, aveva pure composto il sonetto-autoritratto e quello su Dante a Francesco Lomonaco, l'ode «Qual su le Cinzie cime», l'idillio «Adda», i quattro «Sermoni» diretti a satireggiare la prosopopea dei ricchi e la corruzione dei costumi familiari, la conoscenza del Monti, del Cuoco, del Lomonaco e i loro benevoli consigli avevano notevolmente influenzato il suo pensiero e resi più vivi i suoi ideali di patria e di libertà. Ma la sua vocazione artistica non aveva superato le incertezze. Nel campo amoroso aveva avuto esperienze molto vivaci (si conoscono parecchi nomi di ragazze da lui frequentate intimamente). Ma a volte era andato soggetto a timidezze e a disavvedutezze. Per esempio, nel 1803 si era invaghito a Venezia di una nobildonna più anziana di lui di circa dieci anni, alla quale aveva candidamente dichiarato di volerla sposare, ricevendone questa risposta: «Alla vostra età si deve pensare a studiare, non a fare all'amore».

Giunse a Parigi nel mese di luglio. La madre, che a suo tempo non aveva esitato a lasciarlo, bambino, in un collegio per seguire l'uomo amato, gli dimostrò subito immenso affetto. L'amore per il figlio si risvegliò improvviso e potente in lei, a compenso del dolore provato per la morte di Carlo, e servì certamente a darle conforto. A questa esplosione di affetto Alessandro rispose col carme «In morte di Carlo Imbonati», dedicato alla madre, che firmò «Manzoni Beccaria». Allora egli scrisse: «Non vivo che per la mia Giulia». La madre divenne per lui, che nessun calore aveva potuto trovare nei freddi ambienti in cui fin allora era vissuto, compresa la casa paterna, anche amica e consigliera.

Cultura europea

A Parigi il giovane si introdusse nel mondo della più fine cultura europea, ne conobbe i maggiori esponenti, frequentando il salotto di Sofia Condorcet ad Auteuil e i cenacoli dei nuovi ideologi (Cabanis, Volney, Destutt De Tracy), e strinse amicizia con lo storico e filologo Claude Fauriel, che fu uno dei principali promotori, insieme con la Staël, della cultura romantica francese.

Il 12 marzo 1807, mentre era in viaggio con la madre in Italia, seppe a Genova che suo padre si trovava in gravi condizioni. Ma non accorse al suo capezzale. La notizia della di lui morte lo raggiunse sei giorni dopo nella villa di Brusuglio, che Giulia aveva ereditato dall'Imbonati e nella quale aveva fatto costruire una cappella in cui era stata inumata la spoglia mortale dell'uomo amato. (La villa è ora proprietà dei conti Lanza di Mazzarino). Egli non sentì il bisogno di andare a rendere omaggio alla salma del genitore. E all'amico Fauriel scrisse: «Né mia madre né io siamo entrati in Milano, essa non aveva nessun motivo per recarvisi; io stesso non ne avevo più». Per fare una visita, doverosa, al padre morto, non avrebbe dovuto compiere che un brevissimo tratto, essendo Brusuglio alla periferia di Milano. Ma, come da lui scritto all'amico, non ne vide il «motivo». E con la madre ripartì subito per Parigi.

Nell'autunno di quel medesimo anno conobbe la ginevrina calvinista sedicenne Enrichetta Blondel, figlia dei banchieri di Giulia Beccaria, e la sposò il 6 febbraio del 1808, con vivo compiacimneto della madre, cui la fanciulla era molto piaciuta. Qualche tempo dopo Enrichetta, con l'aiuto di don Eustachio Dègola, si convertiva al cattolicismo e il matrimonio fu nuovamente celebrato in chiesa il 15 febbraio del 1810. Il 2 aprile successivo un incidente a Parigi, durante le feste per le nozze di Napoleone con Maria Luisa d'Austria (per poco Enrichetta non restò travolta nel fuggi-fuggi provocato da un principio di incendio dovuto allo scoppio prematuro d'un razzo), che portò il Manzoni e la moglie a rifugiarsi nella chiesa di San Rocco, dove egli pregò Dio di dargli un segno della sua esistenza, contribuì a far maturare la crisi spirituale, in lui da tempo avviata, che presto gli farà interamente ritrovare la fede perduta.

Molte le vicende dolorose della vita di Alessandro Manzoni. L'adorata Enrichetta, che gli aveva dato nove figli (sei femmine e tre maschi), morì alla fine del 1833. Anche la seconda moglie Teresa Borri (vedova Stampa), sposata nel 1837, gli premorì (nel 1861). Il figlio Filippo dilapidò, insieme col fratello Enrico, buona parte del patrimonio familiare e andò a finire in prigione per debiti. Dei figli di primo letto (le due gemelle avute dal secondo matrimonio erano morte poco dopo la nascita) gli sopravvissero soltanto Enrico e Vittoria (Pietro, il prediletto, morì nel maggio del 1873, quando il padre era prossimo alla fine). Alle tante traversie familiari si aggiunse la precarietà del suo stato di salute, soggetto a frequenti alterazioni, che gli procuravano disagi e sofferenze.

Il grande affetto nutrito per la madre (vissuta fino al 1841) rese assai caro al Manzoni il nome Giulia, che diede alla figlia primogenita (nata il 3 dicembre 1808, divenuta moglie di Massimo d'Azeglio e morta nel 1834. Nell'«Adelchi» esaltò la martire Giulia, portata sugli altari dai Longobardi. E quel nome è anche legato alla sua morte, avvenuta il 22 maggio, giorno appunto della festa di Santa Giulia, Patrona di Livorno. (In questa città egli aveva soggiornato nel 1827, ivi cominciando ad attingere alla fonte della lingua viva toscana, prima di recarsi a «risciacquare i panni» nell'Arno fiorentino).

Le forti agitazioni della vita interiore del Manzoni sembrarono riflettersi nel suo carattere introverso. Timido e ritirato, don Lisander non parlava volentieri con gente non ben conosciuta e acquistava serenità e spigliatezza solo quando, nella sua casa di via Morone (comprata nel 1813, ora sede del Centro nazionale di studi manzoniani), riceveva i più cari amici e faceva con essi, nel suo studio, vicino al caminetto, lunghe conversazioni. Nella fede trovò valida difesa contro le amarezze che la vita gli andava offrendo e tutte le disgrazie familiari furono da lui accolte con rassegnazione cristiana così profonda da poter sembrare quasi insensibilità.

Le incertezze e le inquietudini che travagliarono l'animo del grande scrittore, lo stesso suo intensissimo amore per la madre, hanno spesso indotto taluni a travisare fatti e circostanze e a formulare aventatamente ipotesi assurde, che non possono trovare nessuna base di giustificazione. Di certo vi è soltanto che grandissimo fu il suo tormento per raggiungere la pienezza della fede e dell'arte.

L'aridità forzata della sua infanzia, della sua fanciullezza, della sua adolescenza, dominate sempre dai rigori dei maestri e sopraffatte dall'incomprensione di parenti ottusi e insensibili, aveva lasciato nell'animo suo tracce profonde, creando complessi e perturbazioni che a lungo poi lo accompagnarono. Appena uscito dal Longoni, era stato introdotto nella società dalla zia ex monaca ed egli aveva in quel tempo reagito al turbinio dei propri desideri inappagati, cercando rifugio anche nel gioco di azzardo (che però aveva subito abbandonato dopo una reprimenda di Vincenzo Monti). E l'attrazione morbosa su di lui esercitata dalla madre, certo non meritevole di troppa riconoscenza, non fu che conseguenza del riflesso degli irresistibili impeti di affetto per tanto tempo repressi, cioè di potenti bisogni del suo spirito, ansioso di trovare quella fonte di calore che nessuno fino ai vent'anni era stato capace di offrirgli.

Le prime insoddisfazioni spirituali, determinando forti squilibri, avevano influito sensibilmente nella definitiva formazione del suo carattere e le scintille di intima inquietudine da esse accese non si spensero mai più.

Vincenzo Caputo



Telefoto Ansa

Milano — Vittorio Gassman ha ricevuto il premio della critica discografica italiana dall'assessore comunale dott. Montagna per il disco in cui recita alcune poesie di Eugenio Montale

Mostre d' arte

FAGANEL

In un sereno clima di pacata polemica, immune dai vari condizionamenti cui sono soggetti molti, forse troppi, artisti contemporanei, si presenta con una personale alla galleria d'arte «Il Sagittario» di Udine il pittore goriziano, ma residente a Trieste, Roberto Faganel, già noto ed apprezzato nella nostra città per la mostra da lui tenuta nella stessa galleria nel 1972. Sempre teso al completo raggiungimento di una propria visione poetica delle cose attraverso il naturale travaglio di una inesauribile ricerca, Faganel riesce a mantenere, pur nelle molte e diverse innovazioni costruttive, un fare così personale da collegare facilmente i suoi vari periodi pittorici, senza brusche e a volte tentatrici deviazioni.

Nature morte, il Carso, visioni istriane e ancora l'Africa, i Masai, i rosati trampolieri: questi i soggetti che l'artista goriziano propone con le tele allineate alla mostra udinese. Il fascino esotico che ha soggiogato Faganel durante il suo viaggio in Africa lo si percepisce ancora con violenza; la preparazione della rassegna precedente, pur imperniata sull'irripetibile atmosfera dei paesaggi dei Congo, del Kenia Uganda e Tanzania (panorami emozionanti, località indimenticabili) ha permesso al pittore una modulazione di toni, una scala di valori cromatici e soprattutto luministici così estesa, pur scivolando qualche volta nell'effetto gratuito, che una volta tornato ai suoi temi naturali, in primo luogo l'Istria, Faganel si è trovato a trattare una materia antica con una tavolozza nuova, con possibilità di descrizione prima solo intuibili. Pennellate larghe e rade rendono un paesaggio, colpi di luce le figure; molti dipinti sono trattati con tocchi veloci che lasciano trasparire la tela, dove pochi essenziali soggetti vivono in uno solare cromatismo. Ma è l'uso del controluce, di sciabolate bianche su oscuri fondi che sembrano caratterizzare l'ultima produzione dell'artista goriziano. Nascono così paesaggi e figure di colore e di luce, atmosfere insolite, filtrate attraverso esperienze altamente qualificanti.

Dopo l'avventura africana il Carso, l'Istria di Faganel si è come incupita, come penetrando in un antro ombroso da un esterno assolato, il buio, l'oscurità viene da noi percepita attraverso striscie di luce, ricordo violento di ciò che abbiamo appena lasciato.

E' questa di Faganel una lezione d'impegno e di buon gusto, di coraggio davanti all'incalzare di sempre di nuove e discutibili mode; nessuno potrà non riconoscere al pittore il merito, pur conoscendo e amando terre lontane, di dedicare il miglior frutto della sua arte all'antica gente istriana.

R. B.

La rassegna dei libri

Il partito delle riforme

Un ottimo libro che colma veramente una lacuna della nostra storiografia, il vasto saggio su «I radicali in Italia (1849-1925)», di Alessandro Galante Garrone (Ed. Garzanti). L'autore, per trent'anni magistrato e attualmente ordinario di storia del Risorgimento nella facoltà di lettere e filosofia dell'università di Torino, è collaboratore de «La Stampa». La chiarezza e semplicità dell'esposizione fa fede di questa sua attività giornalistica, come avviene per tutti gli studiosi e i professionisti che, scrivendo per i giornali, hanno saputo adeguarsi, rinunciando al difficile come al prolisso e al retorico, nel quale troppo spesso annega chi non si è mai avvicinato ai lettori.

Ma chi sono i radicali? Vorremmo prima citare una definizione di Giorgio Bocca, pubblicata da «Il Giorno» in un articolo su Eugenio Scalfari: «I radicali veri si riconoscono da un certo candore che resiste, anzi si accentua, quando più la vita li istruisce con le sue malizie e le sue delusioni. Il rischio che corrono è di apparire ambigui e ingenui, ma li sorregge una straordinaria vitalità e un'ancora più straordinario capacità di scambiare i briganti per gentiluomini. La loro forza è che possono partire in direzioni diverse, ma sempre con il biglietto di ritorno».

E infatti, leggendo il saggio di Galante Garrone, si rileva come se si è avuto un partito radicale, autentico «partito delle riforme», lo spirito radicale è stato riconosciuto in esponenti di diversi partiti laici, dal liberale al socialista.

Agli inizi, ai tempi di Cavour e di Tocqueville (in Francia), radicale era «sinonimo di violento eversore degli ordinamenti politici e sociali». La «posizione» radicale si delineò specialmente a Genova, dove durante il Risorgimento «erano affluiti numerosi emigrati politici e si respirava un'aria più "democratica" che nella capitale sabauda». L'estrema radicale — che sarà solo una frazione della Sinistra — nascerà «dalla concomitanza della lotta parlamentare con l'agitazione rivoluzionaria nel paese, prima che il radicalismo si consolidi come una forza legalitaria e parlamentare». Da Agostino Bertani, dominato dall'idea di costituire un vero partito radicale già intorno al 1854, a Felice Cavallotti ed Ettore Sacchi, altri due massimi esponenti, la storia del radicalismo si intreccia intimamente con le vicende del nostro Risorgimento.

Un partito eminentemente riformatore, dunque, il partito radicale, che lottava per migliorare le condizioni dei lavoratori prima che si affermasse il socialismo, che sentiva l'importanza del problema sociale. Scriveva il Bertani oltre un secolo fa: «La questione sociale, se non venga posta come dovere, verrà imposta come necessità».

Delle aspirazioni e del malcontento che salivano dal basso, Bertani era stato uno dei primi a rendersi conto. E infatti i radicali come lui «da anni avevano assunto il patrocinio di molte società operaie cercando di ispirarle e di volgerle ai propri fini di lotta politica e insieme favorirne il pacifico sviluppo, di fronte ai crescenti sospetti e alle ricorrenti misure repressive dei moderati».

A Roma nel 1872, nonostante la proibizione del congresso, il comitato organizzativo dei radicali approvò un documento (le cui istanze erano molto vicine a quelle del radicalismo francese) che conteneva tra l'altro le seguenti richieste: suffragio universale, libertà di coscienza, istruzione laica, gratuita e obbligatoria, autonomia amministrativa e decentramento, imposta unica e progressiva, abolizione del macinato (un'impopolare tassa del tempo), della tassa sul sale, del dazio consumo, della pena di morte, dissodamento delle terre incolte, ecc. E nel 1874 non pochi radicali richiamavano l'attenzione sulle «inaudite sofferenze delle popolazioni contadine, sulla rivoltante iniquità delle loro condizioni, sulla necessità di porvi riparo». «Cavallotti e molti altri radicali dichiaravano la loro aperta simpatia per l'idea socialista», pur rifiutando la teoria e ancor più la prassi internazionalista, sia che si richiamassero a Bakunin che a Marx, e si dichiaravano «patroni e difensori delle classi lavoratrici e del movimento operaio». Socialisti come Filippo Turati e Leonida Bissolati furono in gioventù radicali; e così Antonio Labriola, che sarà poi il più grande teorico del socialismo.

Nel «Patto di Roma» del 1890, allorché il radicalismo fu allo apice, si ribadì che urgeva promuovere una legislazione difensiva del lavoro. Fu l'anno in cui al Parlamento sedevano oltre 50 deputati radicali. Poi incominciò l'involuzione per il sempre maggior peso del socialismo (che conquistò le masse) le divisioni tra i radicali, le incertezze nella linea politica. «Con la morte di Felice Cavallotti scompare l'ultimo anello organico che poteva ancora avvincere il proletariato italiano alla borghesia» (1898); ma nonostante le divisioni e le contraddizioni, il partito radicale «concorse all'innegabile progresso della vita economica e sociale del paese, all'attuazione di non poche riforme, alla libera ascesa delle masse popolari», e perciò fu una forza temuta, combattuta o blandita e ricercata». E come forza parlamentare, fu in continua ascesa, anche se specialmente al Sud cominciò a corrompersi con il clientelismo, come scrisse il Salvemini, «con il buttarsi nelle file dell'opposizione di molti piccolo-borghesi avidi di posti e di meschine rivalse locali, arrivisti e opportunisti; per lo più avvocatuzzi ambiziosi e retorici, dai cervelli storpiati dal latino e dal greco».

Quando poi forse, alla vigilia della grande guerra, il problema dell'intervento dell'Italia, il partito radicale si spaccò tra interventisti e anti; finché si dissolse all'evento del fascismo, ultimi grandi personaggi Meuccio Ruini, Massimo Fovel (che scrisse una severa autocritica del partito) e Giovanni Amendola.

La componente radicale del Partito d'Azione, della clandestinità e della resistenza, e della Democrazia del Lavoro (Bonomi e Ruini) e la vivacissima pattuglia dei radicali d'oggi (Scalfari, Pannunzio e Piccardi ridiedero vita al partito) dimostrano, però, che quello spirito non è morto.

Nato come somma di lezioni universitarie (e alcune ripetizioni non necessarie lo dimostrano), il saggio di Galante Garrone ci illustra compiutamente e penetrantemente una delle forze più autenticamente democratiche del panorama politico italiano.

Silvio Bacciga

i grandi libri per una lettura seria un'edizione seria Garzanti

Nella collana economica de I Garzanti l'editore presenta una serie aperta di classici della letteratura che accoglierà i grandi libri di ogni tempo, dai poemi omerici ad oggi, con particolare attenzione per i capolavori della narrativa dell'Ottocento e del Novecento. In ogni volume un'amplissima «voce» introduttiva sull'autore e sull'opera, redatta da critici e scrittori di chiara fama.

Goethe
I dolori del giovane Werther
Il breve, folgorante romanzo epistolare che rivelò Goethe e modellò una generazione; l'amore e il suicidio di un intellettuale borghese alla ricerca dell'autenticità. L. 600



Hardy
Via dalla pazza folla
E' il più gioioso e spontaneo dei romanzi di Hardy. Una storia d'amore tenera e tempestosa immersa nella mitica provincia del Wessex. L. 800



Proust
Un amore di Swann
Amore e gelosia in uno splendido romanzo incastonato nella «Recherche». Uno dei massimi capolavori del nostro secolo. L. 600



Tolstoj
Anna Karenina
La vita di una donna che paga tragicamente il suo amore adultero e la sua sincerità. Il potente ritratto di una società ipocrita e vuota. Il più importante e moderno romanzo di Tolstoj. 2 volumi, ciascuno L. 600



Saranno pubblicati nel mese di giugno:

Dickens
Il circolo Pickwick
Gogol
Le anime morte
Mann
Tonio Kröger
Flaubert
Madame Bovary

Garzanti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE PRIME LISTE PRESENTATE DA PCI, MSI E UNIONE SLOVENA

Si forma la scheda per il voto del 17 giugno

Oggi il programma della DC Incontri dell'on. Papa - L'antifascismo nei comizi di ieri

Le prime tre caselle sulla scheda per il voto del 17 giugno, saranno occupate, nell'ordine, dai contrassegni del PCI, del MSI e dell'Unione slovena. Ieri, giornata d'apertura del termine per la presentazione delle liste dei candidati per le «regionali» del 17 giugno, sono state infatti presentate presso l'Ufficio elettorale circoscrizionale, istituito presso la Corte d'Appello, le tre liste citate. Si sono presentati anche i repubblicani, ma quando hanno appreso che il partito che li aveva immediatamente preceduti era la Unione slovena, pare abbiano deciso di attendere un altro turno, nel timore di qualche possibile confusione tra le foglie di tiglio, che sono il simbolo dell'U.S., e la loro edera, qualora l'un contrassegno dovesse seguire immediatamente l'altro.

Alle ore 8, all'apertura dei cancelli del palazzo di Giustizia, facevano ressa gli attivisti del PCI e del MSI (i primi sostavano all'esterno fin dal giorno prima). I comunisti hanno tranquillamente piazzato il loro simbolo nella prima casella, e subito dopo si sono presentati i missini, che hanno rinunciato alla gara; nel pomeriggio, infine, sono state presentate le candidature dell'US. I socialisti hanno annunciato che assolveranno a tale adempimento nella giornata odierna (il termine per la presentazione delle liste scade alle ore 20 di lunedì).

Ieri, intanto, il sottosegretario all'industria, il liberale Papa, ha tenuto una conferenza alla Camera di commercio sui problemi del commercio; il PSI ha aperto la propria campagna elettorale con l'on. Claudio Signorile; e per il PCI ha tenuto un comizio e San Giacomo l'on. Nilde Jotti.

L'on Claudio Signorile, della segreteria nazionale del PSI, ha detto fra l'altro che «vi è un legame profondo fra i due atti politici che hanno caratterizzato l'ultima seduta della Camera: l'autorizzazione a procedere contro l'on. Almirante, accusato di tentare la ricostituzione del partito fascista, e la sconfitta del governo Andreotti su una votazione procedurale, che di fatto — ha detto — segna la apertura della crisi di questo governo. Viene finalmente riconosciuto — ha soggiunto — il grave pericolo fascista e il governo di centro-destra viene battuto, non da franchi tiratori ma dall'esplicita dissociazione del PRI, che è uno dei partiti della maggioranza».

L'on. Signorile, che è stato presentato dal segretario provinciale del PSI, Lucio Ghersi, ha concluso: «Siamo dunque a una svolta, che tutto il Paese richiede sul piano della politica democratica ma anche di quella economica, essendo stato l'attuale governo a infliggere i colpi più duri ai salari dei lavoratori accettando un'inflazione ed una svalutazione a vantaggio soltanto dei settori più parassitari e speculativi del profitto e della rendita».

Anche la comunista Nilde Jotti della direzione del partito e vicepresidente della Camera, ha sottolineato il significato del voto con cui la Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere contro l'on. Almirante: «E' un voto — ha detto — che fa cadere la maschera legalitaria, di partito d'ordine, che il MSI ha utilizzato finora». Diviene ora «improcrastinabile» — ha soggiunto — la «cacciata» del governo Andreotti, che «per la sua qualificazione e la sua debolezza parlamentare è continuamente aperto ai motti del MSI, dei cui voti ha spesso bisogno per sopravvivere».

Ed ecco le manifestazioni odierne. La DC ha organizzato per questo pomeriggio a Muggia l'annunciato convegno organizzativo, cui parteciperanno i candidati alla regione, i dirigenti provinciali e sezionali e gli amministratori del partito. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario provinciale Coloni, quindi il presidente della giunta regionale, Berzanti, illustrerà il programma della DC per la prossima legislatura regionale; ai lavori presenzierà il ministro dei lavori pubblici, on. Gullotti. Dai comunisti è annunciato per questa sera alle 19, a Zindis di Muggia, un comizio di Vittorio Vidali.

La DC aprirà pubblicamente la campagna elettorale lunedì, con un comizio del presidente del consiglio nazionale del partito, on. Benigno Zaccagnini, che parlerà alle 19 al cinema Grattacielo. Sempre lunedì terranno un comizio per il MSI il presidente nazionale del partito, on. Birindelli, e il capogruppo del Senato, De Marzio. Martedì parlerà per il PCI l'on. Giorgio Amendola, della direzione nazionale, che sarà presentato da Vittorio Vidali.



(Foto Rice)

Soddisfatti gli attivisti del PCI, riusciti a formare barriera all'ingresso del palazzo di Giustizia, per assicurare alla loro lista il primo posto nella scheda per le prossime «regionali»

AZIONE A SORPRESA DELLA MOBILE A POCHI GIORNI DAL FURTO

Risposta al colpo «fotografico»: il bottino (da 40 milioni) ricuperato

Fermate due persone, un milanese e una triestina - Il nascondiglio in via della Tesa Chiave di volta nell'indagine la donna e la sua valigia - Alcune perquisizioni notturne

A neanche una settimana di distanza dal grosso «colpo» notturno portato a segno da audaci malviventi ai danni del negozio-deposito di apparecchiature fotografiche «Eurjapan», che ha la sua sede in un appartamento al terzo piano di via Coroneo 3, la squadra mobile ha fermato ieri pomeriggio due persone, un uomo e una donna, che sarebbero implicati nella vicenda.

Il fermo dei due è avvenuto in piazza Goldoni e contemporaneamente è stata operata una perquisizione in una abitazione di via della Tesa, che ha portato al rinvenimento di gran parte della merce rubata. Il valore della refurtiva, secondo un calcolo approssimativo, si sarebbe aggirato sui quaranta milioni di lire e ieri ne sarebbero stati recuperati circa tre quarti.

Un'intera stanza degli uffici della Squadra mobile, al secondo piano della Questura, era ieri sera ingombra di scatoloni zeppi di macchine fotografiche, cineprese, binocoli e altri costosi pezzi tecnici, che avevano costituito il cospicuo bottino dei ladri. I titolari dell'«Eurjapan», Claudio Kiswarday e Giovanni Fanulari, sono stati chiamati in Questura, subito dopo il ritrovamento della refurtiva, per procedere a un inventario del materiale e appurare l'effettiva corrispondenza dei pezzi sequestrati a quelli che erano stati loro sottratti tra sabato e domenica scorsi.

A quanto è stato possibile apprendere — anche se la polizia ha mantenuto per tutta la serata di ieri il più stretto riserbo — le due persone fermate sarebbero una donna triestina e un milanese. Entrambi sono stati, come detto, bloccati in piazza Goldoni dopo giorni di continui pedinamenti ed avrebbero avuto con sè una valigia, nella quale erano contenuti alcuni degli oggetti rubati.

In serata poi, dopo il rinvenimento della merce nell'appartamento di via della Tesa, la polizia ha effettuato una perquisizione in un negozio di apparecchiature fotografiche del centro e in un magazzino. Non è stato però possibile sapere a quali risultati siano giunte le due perquisizioni. Le indagini proseguono e nella giornata di oggi dovrebbe essere fatta piena luce sull'audace colpo di via Coroneo.

STATO CIVILE

25 maggio

MORTI: Urbani ved. Bellanti Rosalia, anni 85; Bullo Francesco, 79; Frizzati Lidia, 79; Vucci ved. Cappellazzo Vanda, 59; Zadaricchio Erminia, 73; Tarabocchia ved. Perko Natalia, 86; Polini Giuseppe, 80.
NATI: 10.

Un altro sciopero nel settore commercio

Le organizzazioni sindacali informano che la ripresa delle trattative per il contratto del commercio, avvenuta ieri l'altro a Roma, è stata ancora infruttuosa. Un comunicato dei sindacati afferma che «l'intransigenza dei datori di lavoro non consente il proseguimento degli incontri» e che «la Confcommercio ha risposto no a tutte le richieste dei lavoratori.

«Conseguentemente la segreteria della federazione nazionale unitamente alla delegazione dei lavoratori presente alle trattative, ha deciso uno sciopero nazionale di 24 ore per martedì 29 maggio, nonché altre azioni di protesta da decidersi provincialmente».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo Neri — Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.41; la luna sorge alle 0.50 e tramonta alle 13.

Ieri: temperatura massima 27,2, minima 18,6; pressione mb. 1019,3 stazionaria; umidità 55 per cento; temperatura del mare 16,8.

Maree — OGGI: alta alle 17.30 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 0.10 con cm 18, alle 5.05 con cm 2 e alle 10.20 con cm 21 sotto il l.m. —

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ANALISI POLITICO-SINDACALE DELLA SITUAZIONE E DELLE PROSPETTIVE ECONOMICHE

Il P.R.I. reclama programmi più concreti

Pungenti critiche rivolte alla Regione nel convegno per «una nuova rotta»

Si è aperto ieri, nella sala-conferenze della Fiera, il convegno organizzato dal PRI — all'insegna del motto «per correggere la rotta» — sui temi economici, tecnici e politici del Friuli-Venezia Giulia. I lavori si sono aperti — presente il vicesegretario del partito, on. Terrana — con la relazione introduttiva del segretario regionale, Di Re, il quale ha sottolineato che l'ultima legislatura regionale è stata «tormentata, artificiosamente prolungata, con periodi di crisi latente che hanno sicuramente inciso sulla capacità di sintesi organica degli interventi».

«E' stato ripetuto che la nostra è una regione modello — ha polemizzato Di Re — ma non può essere ritenuto producente un metodo dispersivo e alle volte clientelare che ha portato la nostra regione a legiferare su tutto; la stessa pletora di leggi (ben 280 nell'ultima legislatura) è la testimonianza di tale dispersività, della mancanza di scelte prioritarie. Una regione modello se si considera altre, disastrose, esperienze regionali italiane; eppure perfino la Sicilia, i cui residui passivi ammontano a 250 miliardi (pari al bilancio di un anno) può essere portata ad esempio di buona amministrazione dal momento che la nostra regione registra 150 miliardi di residui passivi, pari a due bilanci regionali».

«Il futuro — ha detto Di Re — dovrà essere differente, dovrà presentare un'inversione di tendenza, dovrà porre la programmazione alla base delle scelte: scelta degli interventi da compiere, di quelli da limitare e di quelli da eliminare; la programmazione deve passare da declarazione verbale a fatto concreto, e ciò attraverso alcuni necessari processi che i repubblicani individuano: 1) nella verifica delle basi finanziare del piano di sviluppo, che sono state troppo ottimisticamente valutate, per cui potrà darsi la necessità di ridimensionare l'ampiezza degli interventi e quindi di operare scelte di settore e all'interno dei settori; 2) nell'identificazione delle unità minime di programmazione nei comprensori, nelle zone socio-economiche e nelle comunità montane; 3) nella valutazione continua degli elementi d'interconnessione fra il programma regionale e quello nazionale e lo sviluppo delle grandi aree amministrative conterminì».

«Con queste premesse — ha concluso il segretario regionale del PRI — potranno avere capacità operativa gli interventi che il Friuli-Venezia Giulia attende nel campo produttivo, sociale e delle infrastrutture; alla condizione, dunque, che il metro di valutazione sia differente da quello fin qui seguito: passare dal mito del potere, in funzione del quale si è misurata l'opportunità di ogni intervento, alla concretezza di alcuni precisi traguardi da raggiungere».

Sono seguite le relazioni del prof. Sergio Dalla Volta sul tema «Per una politica sanitaria interregionale» e del dott. Ferruccio Carbi, sul tema «Un porto integrato Trieste-Monfalcone»

Trieste, oltre a lamentare la mancanza di una politica programmatica nazionale, ha risentito e risente tuttora — ha detto il dott. Carbi — di una grave vetustà delle attrezzature e di una gestione assolutamente inadeguata ai tempi e alle problematiche di un porto, che deve poter assolvere a una funzione di ponte fra Est ed Ovest. «Neanche si dovrebbe più parlare — ha polemizzato — della integrazione dei due porti: invece di parlare, bisogna fare, senza più indugi». Quanto al progetto ultimamente sostenuto dai partiti di centro-sinistra dell'«europorto dell'Alto Adriatico», esso — ha detto — è molto ambizioso: sarebbe una opera colossale, con influssi decisamente positivi (prevedendo ad esempio una «macro-industrializzazione» lungo un canale navigabile fino al Sile); ma un nuovo sistema portuale, che non si limiti a risolvere problemi e funzioni locali, ponendosi invece l'obiettivo di un valido rilancio della tradizionale funzione mediatrice di Trieste nei confronti dei Paesi europei (prospettiva che da un giorno all'altro potrebbe «scoppiare», con la riapertura di Suez), non può essere — secondo il relatore — che la già progettata idrovia Adriatico-Danubio; è questa la iniziativa — neanche considerata dal piano urbanistico regionale — da perseguire invece con assoluta priorità e che dovrebbe mobilitare tutti gli sforzi: su questa direttrice — ha concluso l'esperto del nostro Ente Porto — si creerebbe un valido «europorto».

I lavori proseguiranno questo pomeriggio.

Una «alternativa globale» negli obiettivi della Cgil

Le carenze infrastrutturali e il piano CIPE anche nei riflessi della congiuntura nazionale

E' in corso da ieri il 5.o congresso provinciale della Ncedl-Cgil i cui lavori — nella sala dell'Auditorium — si protrarranno fino a domani. Nella relazione introduttiva, il segretario del sindacato, Livio Saranz, ha tra l'altro rilevato che «tutti i provvedimenti positivi del CIPE del '68 non sono stati mantenuti». Ed ha aggiunto che l'arretratezza delle infrastrutture viarie e ferroviarie, delle strutture portuali, la congestione del traffico che spesso ne deriva ai gangli vitali, contribuiscono sempre più a emarginare la nostra provincia dal suo hinterland, dal contesto nazionale e da quello della stessa regione. Il segretario Livio Saranz ha fra l'altro detto: «Altro aspetto preoccupante della situazione che è venuta delineandosi negli ultimi tempi è quello di un sostanziale campiamento della struttura economica della provincia; e manca completamente una politica anche nel campo dell'istruzione professionale. L'amministrazione pubblica s'è dimostrata incapace e priva di volontà politica positiva».

Rilevato inoltre che «oggi ci presentiamo al quinto congresso avendo chiuso il tesseramento del '72 con 22.394 iscritti, dopo che sono stati costituiti anche i sindacati di categoria del credito e della ricerca scientifica», Saranz ha soggiunto: «La Cgil lancia la sua proposta per una grande iniziativa, di classe e nazionale, per un'alternativa politica globale sui grandi problemi della società contemporanea. Dal nostro congresso vogliamo lanciare un appello alla concretezza finalizzata a precisi obiettivi di programma alternativo. In questo senso le nostre proposte non prescindono da una visione di più marcata integrazione a livello comprensoriale ma, al contrario, in tale visione sottolineano il ruolo globale di tutta l'economia marittimo-portuale - cantieristica - industriale, che a livello comprensoriale meglio si evidenziano, anche nelle influenze e ripercussioni sulle economie territoriali; né si discostano dagli obiettivi di sviluppo già delineati unitariamente dalle federazioni Cgil, Cisl, Uil di Trieste e Gorizia».

Dopo aver indicato gli obiettivi di sviluppo economico, il segretario provinciale ha concluso «Noi proponiamo che l'8.o congresso nazionale della Cgil, che si terrà dal 2 al 7 luglio a Bari, dichiari la disponibilità immediata della confederazione per la fissazione delle modalità e dei tempi per realizzare l'unità sindacale organica. Sul piano provinciale è urgente affrontare concretamente la strutturazione delle federazione unitaria nelle fabbriche, negli uffici, in ogni posto di lavoro per costituire i consigli di fabbrica».

Il convegno prosegue oggi e si concluderà domani con l'intervento del segretario confederale Arvedo Forni.

Così gli orari nel prossimo «ponte»

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per le prossime feste.

28 maggio, lunedì: tutti i negozi resteranno aperti anche al mattino in deroga alla semicorta.

30 maggio, mercoledì: tutti i negozi resteranno aperti anche al pomeriggio in deroga alla semicorta e inoltre avranno la facoltà di protrarre la chiusura serale di mezz'ora.

31 maggio, giovedì, Ascensione: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13.

1 giugno, venerdì: normale orario dei negozi con facoltà di protrarre la chiusura alle ore 21.

2 giugno, sabato, Festa della Repubblica: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13 e delle latterie, aperte dalle 7 alle 12.

3 giugno, domenica: chiusura completa di tutti i negozi.

4 giugno, lunedì: inizio orario estivo dei negozi. I negozi del settore abbigliamento e merci varie osserveranno la normale chiusura antimeridiana.

* * *

Barbieri e parrucchieri. La Associazione degli artigiani informa che per le prossime festività gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno il seguente orario: Mercoledì 30: mattino chiuso, pomeriggio dalle 15 alle 19.30; Giovedì 31, festa della Ascensione: chiusura totale; Venerdì 1.o giugno: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30; Sabato 2, festa della Repubblica: chiusura totale.

Casa dello studente e S. Maria Maddalena piani approvati

Il progetto dell'amministrazione comunale per le opere di urbanizzazione primaria da eseguirsi a Santa Maria Maddalena inferiore, è stato approvato dal comitato tecnico regionale. Nella zona è prevista la costruzione di un primo gruppo di 124 alloggi — ai quali seguiranno ulteriori 250.

Il progetto per le opere di urbanizzazione primaria comporta una spesa di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Nel corso della medesima riunione, il comitato tecnico regionale ha approvato il progetto, fatto elaborare dall'università degli studi, per la costruzione di una nuova «casa dello studente», per altri 159 posti-letto. Il complesso accoglierà, altresì, un'infermeria con sala d'attesa ed un locale per visite mediche e per gli esami radiologici, oltre agli uffici per la direzione, ai servizi di segreteria, a cabine telefoniche e a numerose ed accoglienti sale di soggiorno. La spesa è di un miliardo.

UN'ALTRA GIORNATA DI SCIOPERO CON DIFFICOLTA' AI VALICHI

Dogane ancora in crisi

I doganieri sono nuovamente sul piede di guerra. Dopo la mancata effettuazione delle ore straordinarie nella giornata di ieri/altro (azione di protesta che si ripeterà oggi), ieri hanno scioperato per ventiquattr'ore, e si dicono decisi a proseguire nell'azione se le loro richieste non saranno alfine accolte. Una giornata di astensione dal lavoro non provoca la crisi, è vero, ma rappresenta un campanello d'allarme che s'è già messo a squillare per le conseguenze che la nuova anomala situazione può portare.

Il direttore della circoscrizione doganale, dott. Mastropasqua si è detto certo che lo sciopero di ieri non ha causato scompensi di una certa entità. «Per quanto riguarda il porto — ha dichiarato al "Piccolo" — ho provveduto ad assicurare le operazioni per le merci deperibili e per quelle di carattere urgente sia in entrata che in uscita e in transito. Tutto sommato, quindi, la situazione è da ritenersi soddisfacente, almeno per quanto riguarda il momento attuale».

Ieri in porto erano presenti venti unità, delle quali soltanto due non hanno lavorato: la «Saggo», con 900 tonnellate di tonno congelato destinato agli importatori locali, e la «Varkiza» con 250 tonnellate di concentrato di vino per l'esportazione. Le operazioni di consegna per l'export hanno registrato un certo rallentamento, anche perché le varie ditte non hanno ordinato le «squadre»; quasi totale, comunque, è stato l'annullamento delle operazioni sui camion. Per quanto concerne i valichi di Tarvisio e Pontebba due funzionari sono rientrati in servizio, assicurando l'esportazione degli ortofrutticoli; per il bestiame non si poneva alcun problema in quanto si è dovuto constatare soltanto la presenza di due vagoni ferroviari contenenti cavalli, dato che il territorio austriaco è interessato ad una epidemia di afta epizootica. Inoltre, sia a Gorizia che a Monfalcone si è reso disponibile qualche funzionario.

La situazione al valico ferroviario e stradale di Prosecco (in quest'ultimo caso per i camion frigoriferi che arrivano oltre il posto di blocco di Fernetti) sembrava ieri dovesse precipitare e a mezzogiorno era veramente pesante: ci si trovava in presenza di un centinaio di vagoni ferroviari con a bordo bovini, pecore e cavalli, oltre ad una sessantina di camion frigo contenenti carne macellata. E tanto più grave si prospettava la situazione tenendo conto che il venerdì e il sabato, per gli arrivi, sono giorni cruciali. Poi, nella tarda mattinata, un ispettore delle dogane ha iniziato il lavoro e nel tardo pomeriggio si poteva già considerare risolto il grosso del problema; alle 19, infine, la situazione era normalizzata.

Come si vede, la vertenza delle dogane è ben lontana dall'essere risolta. L'ultimo sciopero s'era concluso il 6 marzo, dopo 9 giorni di astensione dal lavoro. Si era raggiunta un'intesa di massima che si sarebbe dovuta concludere con un accordo vero e proprio, dopo un incontro con il presidente del consiglio e il ministro delle finanze: ciò che non è ancora avvenuto. In quell'occasione tra governo e sindacati confederati era stato raggiunto un accordo sull'assegno perequativo, senza però che fossero interpellati i sindacati autonomi, che costituiscono la forza maggiore. E ora, da parte della categoria, viene osservato che se da una parte si concede, dall'altra si leva: si dà l'assegno perequativo ma si detraggono le indennità commerciali attualmente percepite, derivanti dal lavoro straordinario: e la differenza, in meno, si aggira sulle 80 mila lire mensili. E' sempre aperto, inoltre, il problema dell'orario di lavoro, considerato eccessivo, a causa della carenza di personale.

Tutto questo in campo nazionale; poi vi sono i problemi specifici che interessano il personale delle dogane di Trieste, e in particolare i cosiddetti ex GMA, ora inquadrati nel ruolo speciale ad esaurimento.

Splendido «prigioniero»



(Foto Rice)

Vittorio Cioè e Andreano Fenu, carabinieri del Nucleo traduzione e scorta del Tribunale hanno fatto ieri una cattura: uno stupendo pavone maschio dai colori sgargianti.

Questo il fatto: i due si trovavano ieri, verso le 20, fuori servizio, nei pressi del Villaggio del Pescatore, quando i fari della loro vettura hanno illuminato lo splendido animale che, (metri 1,87 compresa la coda che, da sola, misura un metro e 40 cm) saltellando con le zampe impastoiate stava attraversando la strada. Immediata frenata e di scatto i due si sono lanciati per catturare il pavone. Prenderlo però non è stato facile perché il volatile è filato via, ai lati della strada e infine è volato su un pino, dove è andato a posarsi a circa sei metri d'altezza. Ma evidentemente, il pavone non aveva mai avuto a che fare con... la tenacia dei carabinieri, che si sono arrampicati sull'albero, infine riuscendo a catturarlo.

Lo splendido «prigioniero» ha così trascorso la notte presso la Tenenza di via Cologna 6/8 (tel. 744906), dove è a disposizione di chi lo ha smarrito.

PROVINCIA DI TRIESTE

Trieste, 25 maggio 1973

A sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, si comunica che presso l'Amministrazione della Provincia di Trieste verrà esperita, in conformità alle deliberazioni adottate dalla Giunta Provinciale n. 174, 175, 176, 177 e 178 in data 4 febbraio 1972, n. 678 in data 15 febbraio 1972, n. 244, 245 e 246 in data 21 febbraio 1972 e n. 403 e 405 in data 27 marzo 1972, la licitazione privata col sistema previsto dall'art. 1 lett. a) della legge succitata per l'assegnazione dei lavori di bitumazione delle strade provinciali, mediante percentuale di ribasso sui seguenti prezzi presunti dei lavori, posti a base della licitazione:

1)	Strada provinciale del Carso	
	a) tratto Sistiana - Opicina	L. 42.500.000
	b) tratto Opicina - Basovizza	L. 61.200.000
2)	Strada provinciale di Muggia	L. 31.865.000
3)	Strada provinciale del Vipacco	L. 28.900.000
4)	Strada provinciale del Timavo	L. 10.035.000
5)	Strada di Monrupino:	
	a) tratto Sgonico - Borgo Grotta Gigante	L. 26.200.000
	b) tratto Borgo Grotta Gigante-Zolla di Monrupino	L. 26.200.000
6)	Strada di Draga S. Elia	L. 17.000.000
7)	Strada di Gabrovizza	L. 12.750.000
8)	Strada di Sgonico	L. 23.460.000
9)	Strada di S. Barbara	L. 17.000.000

Il termine di cui alla lettera d) del citato art. 7 è di 10 (dieci) giorni dalla data del presente avviso.

Il Presidente della Provincia
dr. Michele Zanetti
Il Segretario Generale Regg.
dr. Riccardo Rago

P. S. I.

OGGI - SABATO 26 MAGGIO
ORE 18.15
CIRCOLO «G. SALVEMINI»
CORSO ITALIA 12/II

L'on. Antonio
GIOLITTI
DELLA DIREZIONE NAZIONALE

parlerà su:
RISULTATI E RIFLESSI DEL CONVEGNO ECONOMICO DEL P.S.I.

Presenterà ARNALDO PITTONI
Vicepresidente del Consiglio Regionale

COMUNICATO

Le sottoindicate Compagnie di Navigazione comunicano che l'addizionale attualmente in vigore per congestionamento del porto di Famagosta verrà applicata a decorrere dalle ore 00.00 del 1.o giugno 1973 nella misura del 25% a valere su tutti i noli, anche minimali e contrattuali, relativi ai trasporti in entrata e in uscita e ciò fino a completa normalizzazione della situazione operativa in quel porto.

Jadranska Linijska Plovidba - Rijeka
Jugoslavenska Linijska Plovidba - Linea Levante - Rijeka
Losinjska Plovidba - Rijeka
Mahart - Hungarian Shipping Company - Budapest
Navigazione E. Sperco - Enrico Sperco & Fglio SpA - Trieste
Chr. M. Sarlis & Co. - Pireo

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
ORE 19 - P.zza GARIBALDI
Dottor
MONGIOVÌ
Presenterà DE POLO

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
...un modo di vestire...!
Che linea da LINEA L!

Anche sul Carso si può ora degustare tutta la gamma dei
VINI COLLIO D.O.C.
Prodotti dalla antica
AZIENDA AGRICOLA DEI CONTI FORMENTINI
TRATTORIA «DA MARTIN»
Prosecco - tel. 225263

Signora ci visiti!
4000 idee per la cucina, il bagno, il giardino e per ogni esigenza della casa. La migliore produzione nazionale ed estera... e prezzi convenienti!
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

PER CORREGGERE LA ROTTA
Il convegno del PRI sui problemi politici ed economici del FRIULI - VENEZIA GIULIA presieduto dal vicesegretario del partito on. EMANUELE TERRANA continua oggi alle ore 17, nella sala convegni della Fiera internazionale piazzale De Gasperi.

A TUTTI I COSTRUTTORI - ARCHITETTI - INGEGNERI - GEOMETRI - APPLICATORI
Rivestimento al quarzo plastico
Colorificio Brunazzi & C.
Il prodotto — creato con la consorella francese produttrice della famosa pittura C. 7 MATT — a base di resine acriliche e minerali speciali esteri, pur avendo una buona resa e un prezzo concorrenziale ed elevata elasticità oltre a resistere all'acqua, agli agenti atmosferici, all'acido solforico presente nello smog resiste anche all'alcool.
Certificato di garanzia
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO ciano colori Viale XX Settembre 38/a

RICERCHE PREPARATORIE DELLA CONSULTA PER IL COMUNE

IL «PUNTO» SULLE SCUOLE A ROIANO, GRETTA E BARCOLA

La situazione attuale e le previsioni per un quinquennio Metà della popolazione scolastica in ambienti disagiati

Nel quadro delle ricerche preparatorie alla formulazione delle proposte che la consulta di Roiano-Gretta-Barcola intende presentare all'Amministrazione comunale sulle necessità scolastiche dei tre rioni, che dovranno poi essere inserite nel prossimo piano quinquennale, notevole importanza è stata assegnata ad un'analisi tendente a fornire una valutazione qualitativa e quantitativa dell'attuale struttura scolastica dei tre rioni e ad un'indicazione di massima sulle prospettive di sviluppo, rapportate allo sviluppo della popolazione scolastica e alla necessità di nuovi edifici.

I punti salenti dell'indagine della consulta sono stati tre:

1) Situazione attuale delle strutture scolastiche nell'ambito, ovviamente, della consulta stessa;

2) Previsione sull'ammontare della popolazione scolastica riferita al quinquennio '73-'78;

3) Proposte di localizzazione delle nuove attrezzature scolastiche.

Seguiamo quindi la relazione, partendo dal primo punto, suddiviso tra scuole materne, elementari e medie. Di scuole materne nell'ambito della consulta ne funzionano 6, per complessive 16 sezioni (8 comunali, di cui una con insegnamento dello sloveno, e 8 private). Esse sono: Scuola mat. com. Roiano (sezioni 3, alunni 100); Scuola mat. com. Gretta (sez. 5, alunni 250); Scuola mat. ONAIRC Barcola (sez. 3, alunni 90); Suore Orsoline Roiano (sez. 1, alunni 50); Suore Orsoline Gretta (sez. 3, alunni 120); Suore Orsoline Barcola (sez. 1, alunni 60).

Da ciò risulta evidente — sottolinea la relazione — che essendo circa 1500 i bambini residenti nel territorio della consulta in età per la frequenza, più della metà di essi non trova posto.

Nel settore, le proposte avanzate dalla consulta si possono riassumere come segue: si deve rendere il servizio disponibile a tutti, garantendo l'eguaglianza tra servizio pubblico e privato, tenendo presenti anche le necessità della comunità di lingua slovena; alla scuola materna privata va riconosciuta una funzione integrativa finché non sarà possibile offrire una completa estensione e gratuità del servizio pubblico.

Scuole elementari. I nati negli anni dal '61 al '65, in età idonea alla frequenza, sono 1.601. Per questa popolazione scolastica operano 5 scuole elementari con 1.258 iscritti. Le aule a disposizione sono 60, di cui 7 di emergenza. Pertanto la media generale di alunni per aula risulta pari all'indice di 20,5.

E' stata analizzata la situazione scuola per scuola: Elem. «Tarabocchia»: aule 23, classi 26, iscritti 608, media alunni per aula 26,4, carenza aule 7. Inesistente lo spazio esterno.

Elem. «Saba»: aule 21, classi 21, iscritti 435, alunni per aula 20,7, carenza aule 2. Non ha problemi di spazio ma questo non è sfruttato per il meglio.

Elem. «Battistig»: aule 8, classi 8, iscritti 129, alunni per aula 16,1, carenza aule 2.

L'edificio del 1800 è ormai inadeguato e insufficiente. Le lezioni di ginnastica vengono impartite al «Rittmeyer», con evidenti disagi nei periodi invernali.

Elem. con lingua d'insegnamento slovena di Roiano: aule 4, classi 5, iscritti 42, alunni per aula 10,5, carenza aule 1. La scuola riesce a far fronte alle richieste del rione.

Elem. con lingua d'insegnamento slovena di Barcola: aule 4, classi 5, iscritti 44, alunni per aula 11, carenza aule 1. Gli alunni di questa scuola occupano lo stesso edificio della «Battistig». Valgono quindi le medesime considerazioni fatte per l'altra scuola. Inoltre opera una scuola elementare privata gestita da suore. L'edificio, nuovo, applica il tempo pieno ed è frequentata da 139 alunni.

Scuole medie. I giovani in età per la frequenza sono 753. Per questa popolazione operano 3 scuole con 610 iscritti, 30 aule a disposizione. La media in questo caso è di 20,3 alunni per aula.

Media «Brunner»: aule 18, classi 18, iscritti 380, alunni per aula 22,2. Palestra insufficiente e necessità di maggior manutenzione.

Media «Addobbati»: aule 9, classi 9, iscritti 204, alunni per aula 22,6. Attualmente è in perfetta regola ma bisogna cominciare a pensare per il futuro.

Media con lingua d'insegnamento slovena: aule 4, classi 3, iscritti 32, alunni per aula 8.

Un caso a parte è il «Rittmeyer», frequentato dai ciechi. L'istituto è dotato di scuola elementare, media e di scuola materna privata. Frequentano l'istituto a regime convittuale 78 alunni così suddivisi: 45 elementari, 30 medi e 3 della scuola materna.

Dai dati sulle scuole elementari e medie e dall'inchiesta fatta dalla commissione scuola della consulta emerge un quadro piuttosto negativo sullo stato del servizio scolastico nel territorio preso in esame. Infatti oltre la metà degli scolari studia in ambienti poco illuminati, con pavimenti e serramenti in cattivo stato ed in condizioni di superaffollamento. Le attrezzature didattiche sono scarse e gli spazi all'aperto sono praticamente inesistenti.

Il secondo punto della relazione della consulta Roiano-Gretta-Barcola tocca la previsione sull'ammontare della popolazione scolastica riferita al quinquennio 1973-'78. Si prospetta per l'immediato futuro un aumento piuttosto notevole che richiederà necessariamente nuove strutture edilizie. A questo proposito è interessante esaminare le proposte di soluzione presentate dalla relazione.

Per la zona di Roiano la soluzione più efficace sarebbe quella di acquisire l'area che si affaccia su via Gelsomini, attualmente in parte di proprietà comunale (gasometro Acegat) e in parte privata. La superficie misura circa 8.000 metri quadrati, per cui, secondo la legge dell'edilizia scolastica, si potrebbero costruire un totale di 25 aule.

Per la zona di Barcola, la migliore soluzione consisterebbe nell'adeguamento della proprietà «Cesare», attualmente disabitata, ad un complesso scolastico comprensivo dei tre gradi d'istruzione (dalle materne alle medie). Anche in questo caso area e fabbricato risponderebbero ai requisiti di legge in materia di fabbriche scolastiche.

Infine per la zona di Gretta l'indice della consulta si è puntato su Villa Prinz, che sorge immediatamente accanto all'«Addobbati» e che si presterebbe magnificamente all'insediamento della nuova scuola media progettata.

Al Rossetti alle 17.45 il dibattito sull'aborto

Il Centro di Trieste dell'Unione italiana centri educazione matrimoniale - prematrimoniale organizza per oggi al Politeama Rossetti, con inizio alle 17.45, l'annunciata tavola rotonda sul tema: «L'aborto come problema di una società in evoluzione».

Saranno relatori: il sen. Simone Gatto, presidente nazionale UICEMP; il prof. Italo Sagone, ginecologo; la dott. Lidia Pomodoro, giudice tutelare; padre Rosa, teologo del Centro S. Fedele di Milano; la prof. Laura Frontori, psicologo sociale; il prof. Marcello Bernardi, membro del Comitato permanente del Consiglio superiore di Sanità sui mezzi anticoncezionali.

I DONI DELLA «PORTLAND»



(«Giornalfoto»)

Il comandante della nave trasporto «Portland» della VI Flotta USA, capitano di fregata Charles G. Felkins, ha voluto fare un omaggio ad alcuni istituti assistenziali cittadini, anche interpretando la riconoscenza dei suoi marinai per la calorosa e simpatica accoglienza ricevuta nella nostra città. Tale dono comprendeva una tonnellata e mezzo di articoli di vestiario, 300 chilogrammi di utensili vari e 1400 chilogrammi di succhi di frutta, che sono stati rispettivamente consegnati alla Charitas, al Villaggio del fanciullo e all'Orfanotrofio San Giuseppe. La consegna agli incaricati dei tre istituti è avvenuta nella mattinata di ieri, venerdì, al Molo Bersaglieri, dove i generi sono stati caricati su di un autocarro, messo gentilmente a disposizione dalla Prefettura di Trieste.

SINGOLARE «PARTITA» IN ATTO IN VIA CANOVA

La regina dà scacco ai cacciatori di api

Singolare partita quella ingaggiata da ieri mattina tra due esperti apicoltori e i vigili del fuoco da una parte e una popolatissima colonia di api, che hanno costruito un enorme nido sotto il cornicione di uno stabile al numero 28 di via Canova. Era da diverso tempo che gli inquilini ai piani superiori dello stabile erano costretti a tener chiuse le finestre; le api, quand'erano affamate, sciamavano all'interno degli appartamenti, con comprensibile apprensione degli inquilini, in cerca di nutrimento.

A un certo punto la situazione si è fatta insostenibile né era possibile porvi in alcun modo rimedio. Nelle giornate più calde non c'era altra alternativa: o tenersi le api in giro per casa, con il pericolo che si irritassero e pungessero, o sbarrare le finestre e tenersi il caldo.

Qualcuno allora ha pensato di rivolgersi all'Associazione per la protezione degli animali: trovassero loro il modo di liberare il caseggiato dall'incubo delle api. L'Associazione ha così avvertito due esperti apicoltori, gente che con le api ha tanta dimestichezza da non temerne neppure la puntura, per avere ormai il sangue assuefatto alle sostanze che, pungendo, un'ape vi riversa. I due apicoltori dunque si sono recati ieri mattina in via Canova insieme con una squadra di vigili del fuoco guidata dal caposquadra Crassà.

Tutti sono rimasti sorpresi dalle dimensioni dell'alveare: una massa di mezzo metro di lunghezza, larga circa altrettanto, con un peso calcolato sui trenta chili, che pende verso il basso attaccata al cornicione del tetto. A circa 20 mila è stato calcolato il numero delle api.

I due apicoltori, per catturare le loro amiche, hanno cercato di ricorrere al tradizionale sistema dell'esca di miele. L'enorme nido è stato incapsulato in una gabbia di legno e in un recipiente è stato versato del miele. Se le api fossero accorse al cibo, sarebbe bastato prelevare in un sacco il recipiente e tutto si sarebbe risolto. Le api però si muovono soltanto se lo fa la loro regina e quest'ultima invece non si è fatta vedere. L'operazione di cattura è stata dunque rimandata a lunedì: se nel frattempo gli insetti cadranno nella trappola, tanto meglio, altrimenti le cose diventeranno più complicate. Lunedì mattina infatti, se non sarà possibile fare altrimenti, i vigili del fuoco dovranno procedere al prelevamento dell'intero nido dentro la cassetta, tagliandolo alla base. Per far ciò però dovranno munirsi di particolari indumenti, che ricoprano l'intero corpo e il viso, indumenti di cui attualmente non dispongono. Uno sciame d'api inferocite, se assale un uomo, può anche provocarne la morte. La partita dunque è rinviata a lunedì: o cedono prima al miele, o si dovrà portarle via con tutto il nido.

Week-end a Veglia
HOTEL PALACE HALUDOVO
31/5 - 3/6
Ancora pochi posti disponibili.
QUOTA LIRE 36.800
Ufficio Centrale Viaggi-CIT, piazza Unità 6, telefono 62621

SEGNALAZIONI

Creare i parcheggi prima dei «divieti»

«Nelle "Segnalazioni" del 1.o maggio, l'assessore Hrescak ha dato una sua poco convincente spiegazione sulla rimozione delle autovetture in via Milano, non solo, ma ha preannunciato altri "miglioramenti" della regolamentazione del traffico che prevedono altre rimozioni in barba agli articoli del C.d.S.

«Mi pare sia il caso di ricordare all'assessore che ad un certo momento è necessario rendersi conto come il problema del traffico sia, da noi per lo meno, soprattutto un problema di parcheggio. A parte le macchine posteggiate in ogni più piccolo buco che lo consente, oggi, come è stato già detto, più di metà delle autovetture in circolazione girano perché in cerca di parcheggio.

«E che questo sia il problema fondamentale lo dimostra il fallimento della "zona blu". Le macchine ci sono, sono una realtà che non può essere ignorata e non possono dissolversi nel nulla solo perché una decisione comunale lo impone. Prima di stabilire un divieto bisogna mettere il cittadino in condizioni di poterlo rispettare, altrimenti la trasgressione, per quanto gravi siano le pene, diviene una necessità. "Ad impossibilia nemo tenetur" dice una vecchia massima giuridica; io non posso far sparire la mia macchina o metterla in tasca.

«Ne deriva che logica vorrebbe che prima di istituire nuovi divieti si provvedesse finalmente a creare le possibilità di parcheggio, in qualsiasi maniera, purché ciò avvenga (e non come in Foro Ulpiano). Il compianto prof. Romano, quando istituì la "zona blu", li promise, ma non poté mantenere la promessa: il risultato è sotto gli occhi di tutti.

«D'altra parte mi sembra semplicemente demagogico affermare che questi provvedimenti limitativi hanno lo scopo di "scoraggiare il mezzo privato per favorire il mezzo pubblico", per i seguenti motivi:

«1) se io, obbediente, prendo lo autobus, dove lascio la macchina, visto che specie in centro oltre a non esserci parcheggi non ci sono, o sono in numero assolutamente inadeguato, garages?

«2) Prima di "incentivare" i mezzi pubblici bisognerebbe che questi fossero in quantità sufficiente ai bisogni della cittadinanza, il che oggi non è.

«3) Come la mettiamo con i frequenti scioperi? Quale affidamento può dare il mezzo pubblico per quanto riguarda la continuità del servizio?

«Se non si creano prima i parcheggi (quelli a silos sono vietati da qualche legge?) qualsiasi riforma è destinata a fallire, a meno che un'altra delibera del sindaco non proibisca la detenzione, la vendita e la fabbricazione degli autoveicoli privati. Grazie della ospitalità». Prof. Antonio Castellana.

Carne tritata a vista

La carne tritata dovrà vendersi dal 1.o giugno al 30 settembre solo se «preparata estemporaneamente a richiesta e in presenza del cliente». E' pertanto fatto divieto di «detenere carne tritata e preparati a base di essa, nelle rivendite e nei locali annessi. Durante gli intervalli tra le operazioni, le macchine tritacarne dovranno risultare pulite».

Questa l'ordinanza del sindaco stilata — sentiti l'ufficiale sanitario e il veterinario capo — in base a una disposizione dell'anno scorso. Le ragioni addotte a sostegno dell'ordinanza del 1972 sono risultate tutt'ora valide, pertanto si è deciso di ridare efficacia al provvedimento considerando necessario e urgente disciplinare «pro tempore» questo tipo di vendita al fine di evitare pericoli che possono derivare alla salute pubblica. Ciò è stato confermato dalle risultanze dell'esame di laboratorio su numerosi campioni prelevati.

Con l'ordinanza, sarà così scongiurata ogni possibilità di vendite non corrispondenti ai criteri igienico-sanitari da adottarsi nei periodi più caldi.

Antonio Salandra

«Egregio direttore, il 2 giugno 1915, in un suo discorso in Campidoglio (riportato nel terzo volume degli Atti parlamentari pubblicati dalla ed. Colombo), il ministro Antonio Salandra illustrava la posizione dell'Italia in relazione alla triplice alleanza, facendo rilevare come la pressione fisico-psicologica degli stati tedeschi, avesse richiesto un tempestivo spostamento delle alleanze, al fine di tutelare gli interessi nazionali in Adriatico. Nel rinnovato appello si ribadiva, di fatto, la tutela del confine naturale della nostra influenza mediterranea, facendo risaltare in Trieste la base geografico-storica della confluenza degli stati in una comunità plurinazionale che avesse l'Italia in elemento conduttore.

«Oggi, il problema è parimenti discusso anche in sede di europeismo italiano e la stampa si interessa nuovamente alla vocazione del nostro paese nel Mediterraneo in genere e nell'Adriatico in particolare.

«La memoria di Antonio Salandra, che tanto ha, in modo lungimirante, fatto per additare soluzioni pacifiche ma rispettose, non ha meritato dal consiglio comunale della nostra città un qualsiasi ricordo, come potrebbe essere quello di intestargli una via cittadina.

«Vorrei si facesse partecipe, attraverso «Il Piccolo», di questa dolorosa lacuna, sostenendo, in occasione del 24 maggio, una proposta che troverà consenzienti gli italiani di ogni indirizzo politico. Grazie, Luigi Salandra».

Perche la linea 22 ha pochi utenti

«Care "Segnalazioni", quanto è stato pubblicato il 9 maggio in merito alla risposta dell'assessore Abate in Consiglio comunale riguardo la linee 22 per Piani S. Anna, viene confutato dalla numerosa delegazione della zona intervenuta in sede consiliare.

«Gli interessati fanno osservare che lo scarso numero di utenti che si vuole tendenziosamente attribuire alla linea 22 sono determinati unicamente dalla lunga attesa di addirittura 40 minuti, spesso aggravati da ulteriori ritardi causati dall'intenso traffico.

«Nel sopralluogo effettuato da parte dei tecnici dell'Acegat nei riguardi della linea contestata, si sarebbe dovuto tenere in debita osservazione che delle 686 persone che il giorno 5 aprile scorso si sono servite della linea 22, il 40 per cento degli utenti residenti a monte della via Flavia, ha dovuto e continua a disertare per ragioni di lavoro o servizi vari la linea del proprio rione causa l'eccessivo ritardo che si riscontra nel servizio dell'unica vettura.

«Riferendosi alle necessità di un auspicato miglioramento nei collegamenti tra il centro e la località dei Piani S. Anna, l'Acegat a suo tempo fece conoscere agli interessati che l'azienda tiene in uno attento esame le esigenze di tutti i singoli rioni cittadini. Sarebbe veramente utile che si svolgesse una seria e imparziale indagine anche su altre linee periferiche, non esclusa la linea 34, le cui due vetture hanno certamente una frequenza di passeggeri meno dell'unica vettura della 22.

«L'intransigenza degli organi dell'Acegat e del Comune potrebbe essere interpretata come una preconcetta ostilità nei riguardi della nostra zona, ed è perciò che gli interessati auspicano che da un più diligente esame da parte dei competenti organi, anche i Piani S. Anna possano presto ritornare ad essere interessati da quel primitivo servizio di autobus, com'era prima della nota vertenza.

«Care "Segnalazioni", il problema interessa un largo strato di cittadini residenti a monte della via Flavia, perciò essi si augurano che non si vorrà negare la pubblicazione della presente. Grazie, a nome e per incarico della delegazione presente al Consiglio comunale, Augusto Ainio».

Le degenze all'Ospedale maggiore

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione «Dimessa dallo ospedale» pubblicata su «Il Piccolo» del 24 maggio, si deve far presente che l'Ospedale maggiore è un ospedale per acuti: di conseguenza, quando non sussiste più la necessità di ricovero, il paziente viene dimesso in cura ambulatoriale. Se invece si accerta la necessità di continuare le cure per il subentrare di un nuovo stato patogeno, il ricoverato viene trasferito in un reparto specifico.

«Pur comprendendo lo stato di animo dell'autore della segnalazione, va considerato che l'ospedale è al servizio della collettività, per cui, senza trascurare nulla di quanto può esser fatto nei riguardi del singolo paziente, ogni ricovero dev'essere limitato alle effettive necessità nosologiche».

L'interminabile trincea

«In data 3 marzo venne sistemata una segnalazione in via Marconi con l'indicazione che il tratto di strada, tra le vie Carpison e P. Nobile, verrà chiuso per dei lavori. Oggi che vi scrivo, sono trascorsi ben due mesi e mezzo e quel tratto di strada è tuttora impraticabile con grave danno per i negozi e il disturbo dell'assordante rumore delle macchine scavatrici ecc. per gli abitanti del luogo. Noto che, alle volte, il lavoro viene iniziato prima delle sette del mattino.

«Commenti non intendo fare, sono solo a chiedermi che se per sistemare un tratto di circa 150 metri di strada vengono impiegati oltre due mesi e mezzo, quanti anni necessiterebbero se tale lavoro dovesse venir effettuato in tutte le strade di Trieste. C.G.».

In piazza Vico: si farà

Il servizio pubbliche relazioni del comune cortesemente ci informa che l'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Un po' d'erba in piazza Vico», pubblicata il 26 aprile, ha precisato che la sezione pubbliche piantagioni ha provveduto per una pulizia radicale della zona, al taglio dell'erba ed alla operazione di risemina delle superfici di terreno prive d'erba a seguito del calpestio fatto da persone e cani. Poiché ogni ulteriore intervento con impianti di piante varie non è attualmente possibile per la stagione ormai inoltrata, si assicura che la stessa sezione provvederà nel prossimo autunno per il riassetto totale dell'aiuola, provvedendo pure all'impianto di una siepe di protezione ai limiti della aiuola in questione.

PAVIMENTI
per ogni esigenza: moquette, plastica e gomma della più qualificata produzione nazionale ed estera. Posa in opera garantita con nostro personale specializzato. Battiscopa, paragradini, rivestimenti in PVC... ecc.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 Int. 58

ECHI ALLA RECENTE ASSEMBLEA DELLE FAMIGLIE

Delegazione a Roma per i lungodegenti

L'Associazione invitata dal Sottosegretario De Lorenzo

Il passaggio dell'ospedale «Ettore Gregoretti» dalla gestione commissariale del consigliere Fragiacomo all'amministrazione dell'Ente regionale Ospedale riuniti ha riproposto in termini di attualità il problema dei lungodegenti.

In sede di assemblea della Associazione famiglie del «Gregoretti», di cui abbiamo già dato notizia, la serie degli interventi è stata piuttosto nutrita.

L'ing. Enrico Renner, presidente dell'associazione, ha sottolineato alcune incongruenze sull'azione intrapresa a livello decisionale in merito al «Gregoretti», in rapporto alla legge 132 del 1968 sulla classificazione degli ospedali. Secondo la normativa in questione il cronicario triestino è stato trasformato in ospedale per lungodegenti, ma poiché mancano le necessarie attrezzature si è ricorsi ad una fusione del «Gregoretti» nell'Ente regionale, declassandolo a divisione dello Ospedale maggiore. Il che, oltretutto, è in contrasto con la legge che stabilisce il numero massimo dei pazienti necessari a formare l'unità divisionale a 150 ricoverati: il «Gregoretti» ne ha invece seicento.

Successivamente ha parlato l'ex consigliere Fragiacomo, facendo la cronistoria delle azioni intraprese sotto la gestione e ricordando i progetti per il futuro, ora integralmente ripresi dalla nuova amministrazione.

E' quindi intervenuto il cap. Egidio Gerin, segretario dell'associazione. Egli ha reso noti i seguenti dati: al «Gregoretti» sono ora ricoverati 420 donne e 140 uomini; possono alzarsi 160 uomini e 90 donne mentre non sono autosufficienti e devono essere imboccati 130 ricoverate e 30 uomini. Altri 150 pazienti potrebbero alzarsi se aiutati. In media avviene un decesso ogni due giorni. Il personale infermieristico ammonta a 180 unità; è previsto un aumento fino a 206 ma, per la già citata legge 132, per 600 persone gli infermieri dovrebbero essere 420. Per questo motivo 150 degenti sono costretti a letto, il che significa 150 decubiti addizionali.

Il segretario Gerin ha infine amaramente ricordato che almeno il clima elettorale dovrebbe suggerire alle forze politiche di tenere in debita considerazione il problema dei lungodegenti.

Dopo l'assessore Dolchar, presente in rappresentanza del sindaco, ha parlato il consigliere amministrativo dell'Ente Ospedali, Claudio Tonel, le cui proposte di creazione di un dipartimento degli anziani, costituito da ospedale per lungodegenti, ricovero diurno e assistenza domiciliare sanitaria e domestica sono state oggetto di vivo consenso.

Dopo l'avv. Morgera, presidente dell'Ente regionale Ospedali riuniti, che ha ribadito gli impegni precedentemente espressi, ha brevemente parlato il segretario nazionale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda (di cui è presidente l'on. Andreotti), il quale ha accennato al fatto che, nel venticinquesimo anniversario della fondazione, la sua associazione si interesserà anche anziani.

Il sig. Maranzana, della al problema sanitario degli Ccdl-Uil, ha chiarito il vivo interesse che l'organizzazione sindacale ha per le questioni inerenti ai vecchi ed ai pensionati.

L'assemblea si è conclusa con l'intervento di un rappresentante sindacale degli infermieri, il signor Marengo, il quale si è reso interprete del pensiero dei consociati, i quali ritengono più opportuna una prevenzione della salute sui luoghi di lavoro.

La situazione dei lungodegenti è stata oggetto anche di un intervento nel corso della recente riunione con il sottosegretario De Lorenzo dedicata ai problemi della sanità. In quella sede il presidente dell'Associazione famiglie dei lungodegenti, ing. Renner, ed il prof. Accerboni hanno sollecitato il sen. De Lorenzo a prendere conoscenza della drammatica situazione del cronicario, attraverso una relazione che l'associazione si riserva di inviargli. Il prof. Accerboni ha ricordato le assicurazioni avute da autorità politiche e sanitarie locali e che l'associazione aveva pertanto fiducia in concrete realizzazioni, ma che la gravità della situazione suggeriva di promuovere, data l'occasione, anche l'interessamento del Ministero.

Il settosegretario, sensibile all'iniziativa, ha risposto proponendo l'esame della relazione, da parte sua e del suo Ministero, con una delegazione dell'associazione, a Roma nei prossimi giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa a Poggi S. Anna

Domani si terrà nel campo giochi della parrocchia di S. Maria Maddalena, a Poggi S. Anna, in via Pagano 7 (autobus 34), la seconda edizione della festa popolare di beneficienza. La festa iniziata lunedì con i giochi dei ragazzi si è protratta per tutta la settimana. Oggi, alle ore 17, è in programma la gara degli assaggi gastronomici. Per domani: alle 11, Messa celebrata dal decano di S. Giacomo, don Mario Penco e canto sostenuto dal «coro piccolo» di 40 voci bianche di S. Giovanni, diretto dai maestri F. Sodomaco ed E. Hribar. Festa all'esterno per tutta la giornata; alle 18 concerto della banda del ricreatorio «E. Toti», rappresentazioni comiche e assegnazione dei premi ai ragazzi partecipanti alle attività dell'Oratorio e alle gare sportive. Al termine, estrazione lotteria.

Colonie F.A.C.

L'Associazione F.A.C. «Pio XII» nell'intento di collaborare con la famiglia nell'arduo compito educativo e formativo dei figli comunica che ha ancora alcuni posti disponibili nelle colonie e soggiorni che ha organizzato per l'estate 1973. Chi intendesse usufruire si affretti per le iscrizioni, che si raccolgono in segreteria (via Timeus 4) nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16: colonia diurna «C. Vascon», colonia marina di Grado, soggiorno montano di Zovello (Ravascletto) e di Bondone in Giudicarie (Trento), soggiorno marino di Grado e di Pinarella di Cervia (Ravenna).

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S Mauricio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Muggia da scoprire

Una simpatica iniziativa è stata messa in atto in questi giorni dalla Lega Nazionale di Muggia, in collaborazione con la presidenza della scuola media della cittadina: una visita guidata sugli itinerari della storia e dell'arte di Muggia. Gli alunni erano guidati dal prof. Colombo, presidente della sezione di Muggia della Lega Nazionale e valente studioso di storia, dal prof. Cuscito dell'Università e dal signor Peracca, esperto di archeologia.

Messa per gli acegatini

La conferenza aziendale «S. Cristoforo dell'Acegat, aderente alla Società di S. Vincenzo de' Paoli, farà celebrare domani, domenica, alle ore 9, una messa al deposito del Broletto. Tutti i dirigenti, gli addetti e i loro familiari sono invitati a intervenire.

Qui i prezzi non aumentano

vendiamo sempre a prezzo di reclame tessuti Trevira ingualcibile alt. 150: operati L. 2400; lisci L. 2000. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

Attività della FARIT

Giovedì 31 maggio avrà luogo sul Carso, a chiusura delle attività dei vari settori e prima dell'inizio delle vacanze estive, una caccia al tesoro, organizzata dalla FARIT di via Paduina 9, con escursione alla Vedetta Alice. Ritrovo in piazza Oberdan alle ore 8.50. Organizzata dal settore turismo della FARIT avrà luogo nei giorni 2 e 3 giugno una gita turistico-culturale ai laghi di Caldonazzo, Pergine e a Possagno per la visita alla Gimpsoteca e al Tempio del Canova. Mercoledì prossimo alle ore 19.45 la dott. Anna Rosa Rugliano parlerà della vita e delle opere del Canova in preparazione alla gita. Per domani, domenica 27, è organizzata invece una autocrociera ad Aquileia e nel pomeriggio a Grado e Barbana: la visita ad Aquileia sarà guidata al mattino dall'arch. Gabriella Pross Gabrielli (ritrovo alle 8.15 in piazza Oberdan oppure davanti alla Basilica di Aquileia alle 9.15). E infine: martedì prossimo 29, alle ore 19.45, la signorina Gianna Giacca proietterà in sede le foto e le cartoline del suo soggiorno in Palestina.

Assemblea LANMIC

Domani, alle ore 10, nella sala maggiore del Circolo di cultura e delle arti (via San Carlo 2/A), si aprirà il convegno regionale degli aderenti alla LANMIC (Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili). Alla manifestazione presenzierà il presidente nazionale Alvido Lambrilli.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado, alle ore 8.30; da Grado per Trieste, alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20 e 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.30, con la proiezione del film «Nazarin» di L. Bunuel, nella sala «Franciscanum» di via Giulia 70 si concluderà il ciclo di Cineforum organizzato dal Centro giovanile.

Rosjo Cohen Calzature

avverte la sua spett. clientela che per 15 giorni improrogabili si tiene una vendita speciale di tutti gli articoli primaverili con sconti del 30%.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «John Colocotronis» (ell.); mc. «Bruno» (naz.); mc. «Esso Bayern» (germ.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «Anapo» (naz.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mc. «Varkiza» (ell.); mc. «Texaco Brighton» (pan.); mn. «Pella» (ell.); mn. «Liana» (naz.); mn. «Joachim» (germ.).

ANCORA UNA VOLTA DI SCENA L'«ARMANT»

Domato a bordo della nave il fuoco si fa vivo a terra

Per molte ore i vigili alle prese col carico

Fuoco tenace, è proprio il caso di dire, per il mercantile egiziano «Armant»: a quasi venti giorni di distanza da quando scoppiò l'incendio a bordo della nave, mentre era in navigazione a largo di Manfredonia, la partita non è stata ancora chiusa definitivamente. Ieri notte infatti i nostri vigili del fuoco hanno dovuto accorrere allo scalo legnami, dove si trova accatastata una parte delle balle di cotone che costituivano il carico del mercantile egiziano. Altre balle sono state invece depositate al molo IV del Punto franco vecchio.

L'altra sera dunque, verso le 20, è partito l'allarme dallo scalo legnami: dalla catasta di balle aveva infatti incominciato a levarsi una nube di fumo.

Individuare i focolai e spegnerli non è stato, per i vigili, un lavoro da poco, tanto che hanno dovuto lavorare per tutta la notte, sino alle 7 di ieri mattina. Le balle di cotone infatti hanno dovuto essere prese una per una e aperte, in modo da permettere una radicale e questa volta definitiva eliminazione di ogni ritorno di fiamma.

Come si ricorderà, il mercantile «Armant», con il fuoco che gli covava nel ventre, era giunto sino a Trieste. Dopo vari tentativi e spostamenti di ormeggio in cerca di un fondale adatto, la nave era stata trasferita al bacino dell'Arsenale, dove, spente le caldaie, era stata immessa acqua di mare nelle stive per aver finalmente ragione di un incendio che sembrava non volersi spegnere. Il fuoco però, cacciato dalla nave, ha voluto prendersi una rivincita a terra con le balle di cotone.

Orari dei fotografi per le Cresime

Si ricorda che anche per le prossime festività, in occasione delle Cresime, gli studi fotografici hanno la facoltà di rimanere aperti con orario normale, previo appuntamento dei clienti.

Rovinosa caduta, all'interno della propria abitazione, di un'anziana pensionata, Maria De Rosa ved. Frausin di 86 anni, abitante al numero 15 di via Santa Giustina. La signora è caduta sul pavimento nello scendere dal letto, riportando la frattura del femore destro e stato confusionale. Trasportata all'ospedale è stata accolta con prognosi riservata.

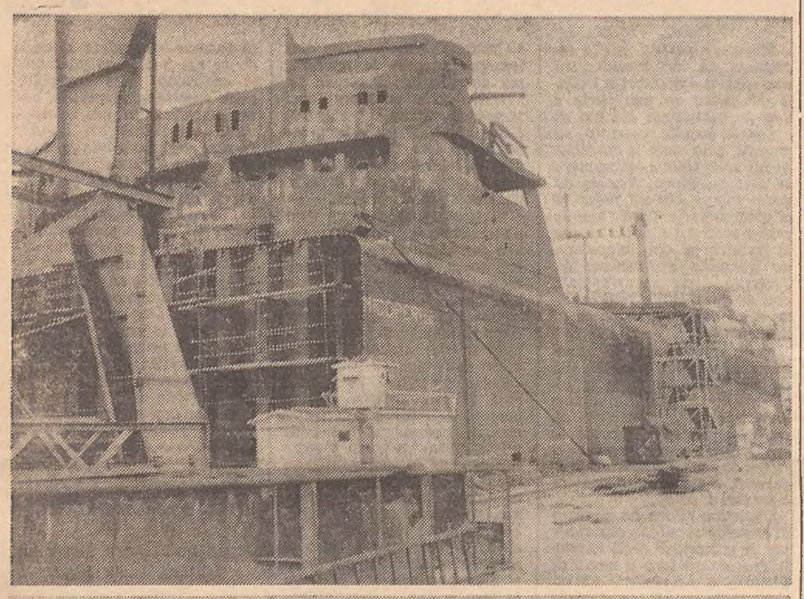
OGGI ORE 19 - PIAZZA GOLDONI
PLI
Trauner

LA **BIRRA MORETTI**
annuncia la riapertura del

MORETTI SANS SOUCI
GRADO
QUESTA SERA ALLE ORE 21
i nuovi «managers» DE GRASSI intendono riportare il locale alle FASTOSE TRADIZIONI INIZIALI
Orchestra: I VÀGERI
Cabaret: TONY SANTAGATA
Piano Bar: VITTORIO
MORETTI SANS SOUCI - GRADO - TEL. 80708
BIRRERIA - RISTORANTE - NIGHT CLUB - DISCOTECA

AVVIO DEI LAVORI ALL'ARSENALE-SAN MARCO

Nasce a nuova vita il colosso bruciato





(Foto Rice)

Trainata da due grossi rimorchiatori, è felicemente approdata ieri all'alba al molo di allestimento dell'Arsenale Triestino - San Marco la ex «Bello», la motocisterna da 40 mila tonnellate, che le nostre maestranze trasformeranno completamente in nave di lavoro e sollevamento.

La petroliera — che ora porta la sigla Micoperi 26 — ha una storia drammatica. Alcuni mesi addietro, mentre si trovava nelle acque della Sardegna, si produceva nella parte prodiera una spaventosa esplosione; il fuoco ben presto si propagava alle altre strutture, investendo il cassero centrale e il cassero poppiero. Qualche tempo dopo la nave veniva acquisita dalla Micoperi, che aveva iniziato la sua attività dopo l'ultimo conflitto con il recupero dell'incrociatore «Trieste». Che si poteva fare di un colosso in parte distrutto dalle fiamme e ridotto ad un ammasso d'acciaio? La decisione poteva essere una sola: affidarlo a mani capaci, a maestranze selezionate, e procedere alla sua completa trasformazione. E' quanto avverrà, ora, all'Arsenale Triestino - San Marco, per una spesa di circa 5 miliardi di lire, dopo che nel bacino grande di Venezia si è proceduto nei giorni scorsi al taglio della parte prodiera, dove appunto si era verificata la esplosione.

La «Micoperi 26» è destinata adesso a diventare tutta nuova, secondo le esigenze di una attività completamente diversa da quella per la quale era stata costruita e varata. Ora si taglieranno le sovrastrutture, si cambieranno le lamiere, sarà costruita completamente la prua (da Venezia, infatti, la nave è arrivata a Trieste ridotta a troncone), si creeranno gli alloggi per il personale di bordo. A fine anno, quando sarà consegnata col nuovo volto agli armatori, la nave avrà autonomia di movimento; ed essendo dotata di una gru brandeggiabile da 2000 tonnellate (che sarà installata a prora), diventerà l'unica «factory ship» del suo genere in tutto il mondo. Saranno anche realizzati un ponte di comando e uno di controllo, dotati delle più moderne attrezzature per la navigazione.



Costa Azzurra e Riviera dei Fiori
30/5 - 3/6
L. 63.000

Convegno scientifico sui tumori della donna

Agli aspetti clinici e sociali dei tumori nell'organismo femminile sarà dedicato il secondo «Simposio» regionale di cancerologia che si svolgerà sabato 2 e domenica 3 giugno con gli auspici della Lega italiana per la lotta contro i tumori e della Clinica ostetrico - ginecologica dell'Università di Trieste. Il convegno organizzato dal dott. Lorenzo Fogher e dal prof. Piero Spanio, fa seguito a quello sul cancro del polmone nello ambito del programma predisposto dalla sezione di Trieste nella Lega contro i tumori.

Il «Simposio» si articolerà in sedute a carattere scientifico e sociale ad alto livello alle quali prenderanno parte insigni relatori. Contemporaneamente si avrà alla Regione un incontro sull'organizzazione pianificata della cancerologia» con la presenza di una ventina di operatori tecnici e personalità scientifiche interessate all'argomento nei suoi vari aspetti. Sono state altresì programmate conferenze e proiezioni educative per la popolazione.

Conferenza Boschiero su «Zona B e il dopo Tito»

Questa sera, alle ore 18.30 nella sala di via Genova 1 Sergio Boschiero, segretario generale dell'UMI e Alfredo Lisi, presidente della «Lega dell'Arcangelo» parleranno sul tema: «L'Italia la zona B ed il dopo Tito».

UNO «SPIGOLATORE» CECOSLOVACCO GIUDICATO IN PRETURA

FALLÌ IL PICCOLO TRUCCO IN UN GRANDE MAGAZZINO

Consisteva nell'andarsi a provare due paia di calzoncini e nel restituirne uno solo nascondendosi addosso l'altro

Un singolare sistema per rubacchiare nei grandi magazzini era stato escogitato da un turista cecoslovacco, l'autista Josef Hazlinger di 34 anni, residente a Gbely, il quale è stato giudicato ieri mattina per direttissima in pretura.

Mercoledì pomeriggio, l'Hazlinger si aggirava per i reparti di un emporio di viale Venti Settembre, e ad un certo momento si è messo ad osservare alcuni calzoncini da bagno, esposti su un bancone. Ne ha presi due paia, ritirandosi quindi nel camerino di prova; poi è tornato a prenderne altre due paia, rimettendo al suo posto uno dei capi che aveva preso prima.

Il trucchetto consistente nel prender due e restituire uno è stato notato dal sorvegliante Giulio Mezzedini, il quale, vedendo ad un certo momento lo straniero infilare le scale per raggiungere il piano sottostante, lo ha fermato, invitandolo nel retrobottega. Senza mezzi termini, il Mezzedini ha fatto intendere a quel cliente poco scrupoloso, di essersi accorto del suo giochetto, e l'altro, più imbarazzato che mai, si è sfilato i pantaloni, sotto i quali nascondeva tre paia di calzoncini da bagno. Si trattava, naturalmente, della roba che aveva preso nel negozio, e toltisi di dosso, uno dopo l'altro, i tre costumini, li ha consegnati al Mezzedeni, credendo così di cavarsi dall'impiccio.

Ma il sorvegliante ha fatto intervenire i carabinieri, i quali fermavano l'uomo, che veniva identificato per l'Hazlinger. Costui aveva nel portafogli pochi soldi: 6 mila lire, 40 marchi tedeschi occidentali 50 corone cecoslovacche e 350 fiorini ungheresi. Il valore della merce che aveva preso era di 7.500 lire. Finito al Coroneo, il giorno successivo il cecoslovacco veniva interrogato dal giudice istruttore, al quale ha dichiarato che non era sua intenzione rubare le tre paia di calzoncini. Era vero che era stato fermato dal sorvegliante mentre si accingeva a scendere al piano sottostante del negozio, ma aveva intenzione di tornare per saldare il conto; nel frattempo avrebbe fatto altre compere.

Ieri mattina l'Hazlinger è comparso davanti al pretore, dott. Bidoli (P.M. avv. Masucci, canc. Zuccarello), per rispondere di furto. Interrogato con l'ausilio dell'interprete di tedesco, Rosa Derin (lo imputato si è espresso in questa lingua), egli ha protestato la propria buona fede, richiamandosi alle precedenti dichiarazioni.

Il P.M. ha chiesto un mese di reclusione e 40 mila lire di multa; il difensore, avv. Sergio Padovani, ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove e, in subordine, il minimo della pena. Il pretore ha condannato l'Hazlinger a 20 giorni di reclusione ed a 40 mila lire di multa.

Concorso fotografico sulla casa carsica

Il Gruppo fotoamatori Circolo Ente Porto ha indetto ed organizzato un concorso fotografico sul tema: «La casa carsica e i suoi aspetti».

La manifestazione, in programma per il 21 giugno, ha lo scopo di illustrare attraverso immagini stimolanti ed inedite la realtà dei singolari aspetti del nostro altopiano.

Il concorso ha avuto il contributo del Comune di Trieste, dei comuni carsici, di molti enti e ditte locali. Oltre a coppe e medaglie verranno assegnate ai primi tre classificati, rispettivamente lire 50.000, 30.000 e 20.000 in materiale fotografico.

Le classifiche verranno stabilite da una giuria. Il termine per la presentazione dei lavori è stato fissato per il 1.o giugno, alle ore 20. Le opere dovranno pervenire alla sede del Circolo, presso la Stazione Marittima.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 25 ottobre 1972.

RELAZIONE DI UN OPERATORE ECONOMICO

Alla «Round Table» la voce di Panama

Esposti i motivi dell'aspra controversia con gli Stati Uniti sul tema del Canale

La controversia tra gli Stati Uniti e il Panama per il Canale è stata il fulcro della relazione tenuta, in occasione d'un simposio della «Round Table» di Trieste, da Xavier Romero, operatore economico della repubblica centro americana. Le cause remote dell'attuale situazione sono state individuabili nell'aiuto che gli Stati Uniti prestarono al Panama nel 1903 quando il Paese si staccò dalla Colombia e che — a detta dell'oratore — rientrava in un disegno espansionistico politico-economico tipico dello spirito del tempo.

Il trattato concluso nel 1903, tra la progredita nazione nordamericana e la tutto sommato sprovveduta neo - repubblica, non fu certo bilaterale perché in esso una sola volontà predominò in modo assoluto, quella degli Stati Uniti. Per suffragare quest'affermazione Xavier Romero ha fatto due considerazioni: la prima si riferisce ad un punto del documento che ne sancisce la validità perpetua: la seconda si basa sul ripudio da parte statunitense, sia a livello d'opinione, sia a livello politico, dei principii informatori del trattato.

Il relatore, dopo aver sostenuto che il Panama è costituito praticamente da due Stati, uno dei quali il più ricco governato da stranieri con leggi proprie, ha fornito interessanti dati sulla situazione economica del Paese, oggi prospero come non mai. L'anno scorso, nel settore bancario, si è registrato un aumento del 37% dei depositi e dei prestiti. Il tasso d'incremento e il reddito procapite sono tra i più alti della America latina. Le rivendicazioni sul Canale, secondo il relatore, non sono quindi originate da esigenze economiche ma hanno la loro radice esclusivamente nei sentimenti nazionali della popolazione del Paese e soprattutto della sua classe media.

Xavier Romero si è espresso in termini polemici nei confronti di coloro secondo i quali il Panama è oggi sottoposto ad «un regime militare scaturito da un colpo di stato contro un governo democraticamente eletto». A detta del relatore, in questi anni il Panama sta attraversando una fase rivoluzionaria, ma si tratta d'una «rivoluzione bianca» cioè non funestata da spargimenti di sangue. Si è, insomma, di fronte ad un'evoluzione accelerata basata sul nazionalismo e su soluzione pragmatiche, frutto di un'ideologia ecletica. Il Paese è stato trasformato radicalmente, ed è curioso — secondo Xavier Romero — che una rivoluzione di tipo militare si sia identificata con un così valido contenuto ideologico.

L'«uomo forte» del rivolgimento panamese è il giovane Omar Torrijos, che si avvale della collaborazione di un gruppo di tecnocrati della sua stessa generazione. Per questi e per Torrijos il relatore ha avuto parole di vivo apprezzamento. Una prova della modernità d'impostazione che caratterizza la politica del Paese è data, secondo il relatore, dallo sviluppo della sua capitale. Città di Panama, grande su per giù come Trieste, è sede di 45 banche nazionali e straniere, senza contare le succursali.

Xaver Romero ha concluso affermando che i risultati della nuova conduzione della stato cominciano ad assumere rilevanza non solo sul piano economico ma anche su quello della politica internazionale e ha auspicato una prossima soddisfacente soluzione dello spinoso problema del Canale.

MOSTRE D'ARTE

Pittura a «Il Carso»

Nella sede del Circolo culturale «Il Carso» ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra personale della pittrice Eletta Doveri Baldini. con l'intervento dell'assessore prof. Faraguna, il quale ha messo in risalto le attività del settore artistico culturale, nonché i valori morali che il Circolo stesso intende portare avanti con i suoi programmi.

La mostra rimarrà aperta al pubblico sino all'8 giugno, dalle 17 alle 20 e festivo dalle 10 alle 12.

Jemec alla «Forum»

Fino a tutto il 9 giugno, espone alla galleria d'arte «Forum», di via Coroneo 1, il pittore jugoslavo Andrej Jemec. Le opere presentate sono delle serigrafie in cui grande importanza assume il valore cromatico. L'artista è nato a Lubiana nel 1934 ha frequentato quella Accademia delle Belle Arti diplomandosi nel 1958.



Napoli, Capri e Costa Amalfitana
30/5 - 3/6
L. 60.000 + IVA

CONVERSAZIONE DEL GEN. GIACCAGLIA AL LIONS CLUB

I conti nel tascapane delle nostre Forze armate

Sostenuta l'inadeguatezza degli stanziamenti per la Difesa e trattato il problema delle servitù militari nella regione

Le forze armate italiane hanno bisogno assoluto di essere ulteriormente ammodernate e potenziate in molti settori. Questo è il pensiero — espresso all'ultima riunione conviviale del Lions Club — del generale di divisione Emanuele Filiberto Giaccaglia, il quale ha auspicato pertanto maggiori stanziamenti, in quanto — ha detto — è del tutto ozioso continuare a ritenere, come fanno alcuni, che con gli attuali fondi meglio amministrati si potrebbero avere delle forze armate piccole ma efficienti: del resto piccole lo sono già — ha sottolineato — e anzi assai inadeguate al bisogno.

Non che qualcosa d'altro non si possa fare, oltre quanto già fatto, ai fini di una spesa più redditizia, ma è inutile sperare in grandi cose finché le forze armate saranno tenute al rispetto di un'infausta tradizione che le vide sempre, come ora, con 50 centesimi in meno per ogni lira di bisogni. Ed ha aggiunto:

«La difesa sta diventando sempre più un lusso, ma occorre comunque uscire dal nostro amletico dilemma. Possibile che l'Italia, una delle più ricche nazioni del mondo, se è vero che è capace di pagarsi tutto e di assorbire perfino le gravi emorragie di capitali e di beni dovute a tante sue allegre amministrazioni, non riesca da sempre a pagarsi delle forze armate per quello che effettivamente costano? Forse che non abbiamo fatto sufficienti amare esperienze in passato e vogliamo tirare avanti sperando sempre nei miracoli, sul genere di quello richiesto alle forze armate italiane nell'ultima guerra, quando sono riuscite, esse che valevano 27 mila lire, a fare 40 mesi di guerra su più fronti, dove altre più quotate non riuscirono a tirare avanti 40 giorni?».

Il generale Giaccaglia ha fatto quindi notare che i problemi militari non sono urgenti, per fortuna, specialmente in un paese come il nostro che non ha progetti guerrieri da realizzare, ma ha purtroppo altri problemi sociali urgenti da risolvere; però anche quelli militari dovranno pur pervenire, è sperabile, ad un'adeguata priorità di soluzione. L'autorità politica — ha sostenuto — dovrà pur accedere all'idea certamente poco allegra, ma purtroppo ancora di attualità, che l'indipendenza e la libertà di un popolo possono anche dipendere dalla sua reale volontà, attitudine, preparazione e possibilità di difendersi con le armi, e quindi promuovere quella legge base sull'ordinamento delle forze armate che dovrebbero chiarire la situazione ed essere il giusto punto d'incontro tra le esigenze tecniche e operative degli stati maggiori e quelle politico-economiche del paese «che sarebbe, come si diceva una volta, la patria».

Uno dei capitoli affrontati dal gen. Giaccaglia nella sua relazione sull'attuale situazione delle forze armate riguarda la contestazione, che l'oratore ha voluto distinguere in ideologica e politica sociale ed economica. La prima — ha detto — ha lo scopo di negare la validità all'organizzazione militare, corroderne e demolirne la struttura morale e disciplinare, sottrarle il consenso e l'appoggio della pubblica opinione, sabotarne l'efficienza spirituale e materiale; invece gli attacchi alla componente sostanziale economica e materiale sono motivati principalmente dal peso e dal disturbo che le forze armate creano con la loro presenza e con la loro attività sulla vita civile, in particolar modo in certe regioni di frontiera. Si tratta essenzialmente delle conseguenze dei vincoli posti da due leggi che riguardano il regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti, e le servitù militari in zone limitrofe ad infrastrutture, impianti e installazioni logistiche e operative delle tre forze armate. Ma dopo anni di polemiche si sta finalmente arrivando alla soluzione del problema, con la rielaborazione dell'attuale legislazione che risale al periodo prebellico; il lavoro è in corso: sono sul tappeto varie proposte di legge di iniziativa parlamentare e una ministeriale e regionale da coordinare per trarne il nuovo testo unico.

Sul delicato problema è intervenuto l'assessore regionale Stopper, il quale ha sottolineato il disagio che le servitù militari comportano in tutta la regione, e specialmente nella provincia di Gorizia; ha voluto comunque dare atto alle autorità militari dello spirito di comprensione con cui si cerca di avviare ad una legislazione sorpassata. Il comandante del distretto, generale Cellentani, si è intrattenuto sui problemi della psicologia del soldato; altri interventi sono stati fatti dal comandante Crepaz, dall'ing. Scarpa e dal dott. Alberti.

Martedì prossimo sciopero degli statali

Le federazioni statali Cgil, Cisl, Uil ed Unsa, comunicano che per martedì prossimo, 29 maggio, è stato proclamato uno sciopero generale dei dipendenti dei Ministeri, della ANAS e dei vigili del fuoco, a sostegno della piattaforma rivendicativa già approvata dagli organi governativi. Tale manifestazione è dovuta alla mancata presentazione ed approvazione dei relativi provvedimenti legislativi da parte del Consiglio dei Ministri. Solo se tale approvazione avverrà entro lunedì, la manifestazione di protesta potrà essere sospesa.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: deboli di direzione variabile, con residui rinforzi da Nord sul basso versante adriatico.

Mari: mosso il basso Adriatico, quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 29; Verona 16, 28; Trieste 19, 27; Venezia 18, 23; Milano 14, 28; Torino 13, 26; Genova 15, 22; Bologna 15, 27; Firenze 13, 31; Pisa 9, 26; Ancona 17, 22; Perugia 15, 25; Pescara 12, 25; L'Aquila 11, 26; Roma Nord 10, 28; Roma Fiumicino 13, 23; Campobasso 15, 22; Bari 15, 23; Napoli 13, 25; Potenza 13, 21; S. Maria di Leuca 18, 28; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 18, 27; Messina 18, 26; Palermo 18, 25; Catania 13, 28; Alghero 12, 26; Cagliari 13, 29.

UN'INDISPOSIZIONE DEL DIFENSORE

Rinviato a martedì il processo Bonezzi

E' stato rinviato a martedì prossimo, a causa dell'indisposizione del difensore, avv. Giovanni De Carli del Foro di Udine, il processo a Otto e Tazio Bonezzi, che si sarebbe dovuto svolgere ieri alla Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dott. Gino Franz (consigliere relatore dott. Costa; giudici popolari Glauco Bassi, Sandro Sanna, Liliana Klinger Pace, Fiorenza Bet, Novella Lazzaro e dott. Arneri; P.G. dott. Alfredo De Franco; canc. Mosca Riatel).

Come è noto, i due Bonezzi, padre e figlio, furono protagonisti del clamoroso episodio di sequestro di persona aggravato e continuato, ai danni del sindaco di Monfalcone, Matteo Versace, dell'ex sindaco, Nazario Romani, e di un funzionario di quel comune, Mario Nicolin.

All'origine della drammatica vicenda è un'annosa controversia sul rinnovo della concessione di servizi d'autobus ai due Bonezzi.

Il processo di prima istanza, celebrato alla Corte d'Assise, si concluse il 24 giugno dello scorso anno con la condanna di entrambi gli imputati per sequestro di persona e porto abusivo d'arma. A Tazio Bonezzi vennero inflitti 3 anni e 10 mesi di reclusione, più 9 mesi d'arresto, ed a Otto Bonezzi, 2 anni e 6 mesi di reclusione ed 8 mesi di arresto. Inoltre entrambi furono condannati al risarcimento dei danni al sindaco Versace ed all'ex sindaco Romani, che si erano costituiti parte civile.

Contro tale sentenza gli imputati ricorrevano in Appello. I due Bonezzi, che si trovano a piede libero, erano presenti nell'aula, ma, come s'è detto, la causa è stata rinviata a martedì: lo stesso presidente, dott. Franz, ha annunciato che il difensore, avv. De Carli, aveva chiesto un rinvio di alcuni giorni per una lieve malattia, e la Corte ha deciso in conformità.

Libri di testo — L'Unione commercianti informa i librai e cartolibrai cittadini che la segreteria dell'Associazione commerciants al dettaglio a essa aderente tiene a loro disposizione gli elenchi dei libri di testo per il prossimo anno scolastico.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 25 Maggio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Bietole loc.	40	130	80	240	180	320	140	240	100	220	200	280	150	240
Fragoloni	350	700	600	800	760	800	800	1200	640	940	850	1200	520	880
Cavoli cappucci imp.	120	192	240	360	280	380	240	360	—	360	320	360	200	280
Cetrioli	184	350	360	600	480	600	480	560	380	560	340	560	280	600
Cicoria Chioggia	60	100	120	200	160	240	180	200	—	—	160	200	100	160
Cipolla gialla	130	300	320	400	360	400	280	400	280	400	—	360	280	440
Finocchi	104	230	—	240	200	400	280	360	—	240	280	360	200	260
Insalatina loc.	200	500	500	800	800	1000	800	900	600	800	900	1200	400	700
Lattuga nostrana	60	115	200	480	320	380	320	480	360	380	280	420	—	240
Limoni I	196	265	320	360	360	400	360	380	340	400	380	440	340	400
Melanzane	403	460	780	800	600	800	760	780	—	680	760	880	640	760
Patate	90	145	—	200	100	200	—	200	—	200	180	200	170	225
Patate novelle	138	230	240	320	320	360	—	280	280	360	340	360	270	380
Piselli imp.	92	196	200	380	240	380	200	360	280	440	280	440	250	360
Pomodoro Costoluto	173	426	360	700	—	680	560	680	380	780	540	680	480	780
Radicchio verde I loc.	400	600	800	1200	900	1000	780	1000	800	1000	1000	1200	800	900
Radicchio verde II	150	350	400	800	400	680	480	500	400	600	600	800	—	500
Spinaci loc.	40	150	80	280	200	320	160	240	100	200	200	280	140	180
Zucchine imp.	161	288	320	600	480	560	—	380	340	560	440	560	—	320
Arance ovali e sang.	300	438	480	600	580	680	440	560	440	680	480	680	540	680
Banane Chiquita	352	385	440	480	440	480	—	480	440	560	480	560	420	480
Mele Delizia Starck	288	345	400	480	340	440	440	560	380	560	440	560	380	460
Mele Ionathan	115	265	320	360	360	400	340	380	360	440	380	480	—	280
Pere Passa Crassan	161	184	240	280	260	280	240	280	260	360	280	320	—	240
Pompelmi	230	270	340	360	320	380	320	340	—	360	320	400	310	340
Fagiolini	—	—	—	880	—	—	—	—	—	—	—	880	—	680
Peperoni (verdi)	230	518	480	800	600	880	640	680	680	800	680	880	680	800
Ciliegie	345	803	600	1000	480	1000	780	980	760	1400	1000	1600	780	1400

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Giuseppe Dulci da Luciana e Attilio Drioli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio Verona nel XXX anniv. (26-5) dalle zie 5000 pro Missione Tristina nel Kenya.

In memoria di Marcello Ferluga nel II anniv. (26-5) dalla moglie e dai figli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla cognata Rosa 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dell'ing. Giuseppe Urbanis nel X anniv. dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Tombetti Zernitz nel XIX anniv. dalla mamma 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Giuliana Zernitz).

In memoria del maestro Eugenio Aragni nel V anniv. dalle sorelle Maria, Gioconda e Letizia 10.000 pro CRI.

In memoria della mamma nel giorno del suo compleanno da N. N. 10 mila pro Congregazione S. Vincenzo de' Paoli (Sezione femminile).

In memoria di Pia Grioni Ianesich da Bruno e Giulietta Grioni 20 mila, da Ronald e Loredana Calnan 10.000, da Letizia Asquini 10.000, da Fulvio Suvich 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Antonio e Laura Morassi 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 10.000 pro ECA; da Paolo Cuzzi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giorgio e Marisa Grioni 20.000, da Giacomo ed Eugenia Grioni 20.000, da Giuseppina Orsini 5000, da Piero e Thea Fogazzaro 10.000 pro CRI; da Bruno e Maria Coceani 10.000, da Giusto e Mina Muratti 10.000, da Idina e Gino Dudan 10.000 pro Lega Nazionale; da Kathleen Casali 10 mila, da Rosanna e Lucio Ferro 5000 pro Lega tumori (Comitato signore); da Maria Robin, Maria Rosin e Stefano Bratoz 15.000, da Anna e Lucio Matosel Loriani 10.000, da Gina Matosel Loriani 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Bruno Pacor 20.000, da Elisabetta e Benimino Antonini 10.000, da Amalia Soume Cesare 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Vieri e Amelia Costantini 5000, da Clelia Antici-Mattei 5000, da Fabio e Margot Ara 5000, dalla famiglia Cleon Kedros 10.000, da Mafalda e Costantino Pisani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto - Fegiz 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Otto ed Herma Kraus 10.000, da Noris Kraus Williams 10.000, da Camillo e Nelly D'Amelio 10.000, da Alberto e Iris Andreanelli 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Luciana ed Edgar Oscar Jory 5000, da Antonio e Xenia di Demetrio 5000, da Ella e Carlo Segre Melzi e Etta Carignani 15 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giovanna e Alberto Oppenheim 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Dora, Anna Maria e Danilo Matievich 5000 pro Fondazione dott. Carlo Sai; da Bruna e Alberto Hesse 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti aeronautica; da Giacomo e Luisa Battigelli 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Antonia Costanzo 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); da Emilia Illeni 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Silvia Rigoletti e Mariaiba Baker 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Alba Piccoli 5000, da Annamaria e Felice Dusi 3000, da Laura e Bruno Longhi 3000 pro Centro tumori; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro Fondazione Lucia Tranquilli; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 5000 pro OO. RR. (Fondo Sospisio).

In memoria di Maria Vitturelli ved. Alberti dalla famiglia Silvio Mosetti (Rovigo) 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del prof. dott. Giuseppe Dulci da Kathleen Casali 10.000, dalla Stock S.p.A. 50.000, da Carlo e Vera Wagner 20.000, da Virgilio Narduzzi 5000 pro Lega tumori (Comitato signore); da Maria e Guido Antoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Dario e Claudia Cogoi 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dall'avv. Gaspare Pacia 10.000, dalla famiglia Fabiani 10.000 pro Centro tumori; da Livio e Marina Pesle 5000, da Liliana Poggiani 3000, da Walter Fontanot 5000, da Maria e Sergio Brischi 10.000, dagli amici Rita e Stelvio 10.000, da M. R. 10 mila pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Fondo Anna Dulci); da Dante e Giorgio Gelmo 10.000 pro Parrocchia di S. Giacomo; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenze Rotary.

In memoria di Ofelia Savoldelli da Maria e Paola Cosulich 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Natalia Perco da Elda Perco 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Odinea Pavan dal marito e figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Costanza Griffi dalle famiglie Mauro e Skugor 3000 pro Chiesa S. Luigi.

In memoria di Dante Bertoli dagli amici 6000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Bullo da Maria, Riccardo Mosetti e figli 15 mila pro Centro tumori.

In memoria di Enrico de Heidebrunn dal comm. Ernesto Cadelli 3000 pro CRI.

In memoria di Giusto Fontanot dagli inquilini dello stabile n. 29 di via Gambini 11.000 pro erigenda Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Ezio Brill dal dott. Armando Cossutta e sorelle 5000, dalle famiglie Laforti e De Sanctis 5000 pro ECA (Fondo M. Rusca); da Ivo e Irene Schiavon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Stelio Corradina 5000 pro Ospedali Riuniti (Fondo convalescenti poveri).

In memoria di Oreste Todero da Davide Seriani e famiglia 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mario e Bianca Saffaro 3000 pro Operazione Iana.

In memoria di Mario Martellani dalla S.T.I.I.C. 10.000, da Giuseppe Cobal 5000 pro Lega tumori.

In memoria di Francesco Skerk da Simeone Dalla Feste 5000 pro Circolo Giuliano Dalmato.

In memoria di Giovanni Velicogna dalla nipote Livia Parchi e dai cugini Lia e Mario 15.000 pro Parrocchia Sacra Famiglia; dall'ing. Francesco e Angelina Rigo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gemma e Umberto Rochelli 5000 pro Missione Tristina nel Kenya; dalla famiglia Mirello 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Mirella e Mario Fiorentin 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. ing. Ruggero Denon dal direttore e dai colleghi del figlio Sergio 12.500 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Clotilde Zanor Sirovich da Sigfrido e Maria Woelke 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del prof. Silvano Pitacco dal direttore e insegnanti del Ricreatorio comunale «P. Lucchini» 8000 pro Ricreatorio «P. Lucchini».

In memoria di Giovanna Ban dal marito, dalle figlie dai generi 15.000 pro S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia Madonna del Mare e 15 mila pro Centro giovanile della Parrocchia Madonna del Mare.

Alla RUSSO
GRUBISSA
Mini «Carso» autunnali

GALLERIA DEGLI ARTISTI
Oggi alle ore 18 alla Galleria degli Artisti di piazza Benco 3, si inaugura una personale del pittore triestino
GUIDO FRIEDMANN
Orario della mostra:
9 - 13 16.30 - 20; festivi 10 - 13

La LANTERNA
mostra
MAYA
ultima settimana

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA



Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune portate da 125 a 50.000 kg.
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

GRANDI ITINERARI
in partenza da TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - UDINE e dal Veneto
— SCANDINAVIA 10 - 26 giugno
— GRECIA - TURCHIA 4 - 18 luglio
— SPAGNA E MAROCCO 22 luglio - 8 agosto 12 - 19 settembre
— GIRO D'EUROPA 12 - 25 agosto
— CASTELLI della LOIRA NORMANDIA 27 agosto - 9 settembre
— GIRO DEL MAROCCO 5 - 20 ottobre
— TUNISIA E SICILIA 6 - 16 ottobre
— STATI UNITI 1 - 9 novembre
Programmi e iscrizioni presso:
RIBI & C. - GRADO
Telefono (0431) 80167 e presso le maggiori agenzie



vivete anche d'estate
con un condizionatore aermec.
Fissi o trasferibili, i condizionatori aermec rinfrescano e purificano l'aria.
aermec
un fresco silenziosamente sano
adver padova
Troverete i condizionatori aermec presso
UNIVERSALTECNICA
C.so Saba, 18 - TRIESTE

TRA UNA SETTIMANA SCATTERA' IN ITALIA L'ORA LEGALE

DAL 3 GIUGNO A TUTTI UN'ORA DI SOLE IN PIÙ

L'orario estivo porterà numerose novità nel campo ferroviario

Tra una settimana gli italiani avranno a disposizione «un'ora di sole in più» da dedicare al tempo libero. Infatti, dalle ore zero del 3 giugno e sino alle ore una del 30 settembre — in base al decreto del Presidente della Repubblica — entra in vigore l'ora legale.

Le lancette degli orologi, come è noto, dovranno essere spostati avanti di un'ora. Il passaggio all'ora estiva anticipata coincide con la conclusione del terzo «ponte» dell'anno — quello che si collega alla festività dell'ascensione e che va dal 31 maggio al 3 giugno — e dato il vicinissimo termine dell'attività scolastica per moltissimi studenti segnerà, in pratica, l'inizio della nuova stagione delle vacanze.

Il passaggio dall'ora solare all'ora legale ha indotto i vari enti interessati a impartire le disposizioni di prammatica per un regolare andamento delle attività ad essi collegate. Nel settore ferroviario, i treni in circolazione nella notte tra il 2 e il 3 giugno si fermeranno nella prima stazione incontrata durante il percorso per assumere il nuovo orario e cambiare la numerazione. Dettagliate informazioni verranno date attraverso manifesti e con segnalazioni per altoparlante.

Nei trasporti si avranno numerose novità. L'ora legale, in campo ferroviario, coinciderà con l'attivazione del nuovo orario estivo. Questo comprende l'entrata in servizio del primo «treno a gran conforto»; il TEE «Adriatico» tra Milano e Bari. In campo aeronautico da segnalare il potenziamento dei servizi e l'istituzione, a partire dal 16 giugno, del servizio trisettimanale Palermo - New York, via Milano, da parte dell'Alitalia. Intensa sarà anche l'attività crocieristica svolta dalle unità della compagnia del gruppo Finmare.

AL CONSIGLIO REGIONALE

Il seggio di Dulci a Giuseppe De Gioia

Il consiglio regionale è stato convocato per lunedì 28 corrente, alle ore 9.30, con il seguente ordine del giorno: attribuzione di un seggio vacante di consigliere regionale.

Lunedì quindi l'assemblea provvederà alla surroga dello scomparso prof. Giuseppe Dulci nella carica di consigliere regionale con il signor Giuseppe De Gioia, primo dei non eletti nella medesima lista e circoscrizione. La proclamazione avverrà previo accertamento dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità con altre cariche da parte della giunta delle elezioni. Dopo la convalida, il neo consigliere regionale presterà il giuramento di rito.

Riconoscimento europeo agli ex combattenti

L'Associazione italiana combattenti alleati, aderente alla Confédération européenne des anciens combattants, riconosciuta dal Consiglio d'Europa con statuto consultivo, ha conferito al ten. col. Ugo Longo l'incarico di delegato regionale dell'Associazione stessa, chiamandolo altresì a reggere la Federazione provinciale dell'AICA.

La Confederazione europea degli ex combattenti, che rilascia con l'approvazione degli organismi di Strasburgo la Croix du Combattant d'Europe a tutti gli ex combattenti che hanno combattuto in Europa e che siano in possesso dei requisiti richiesti, autorizza l'Associazione italiana combattenti alleati a trasmettere le domande, al cui conferimento possono aspirare i cittadini italiani ex combattenti e cittadini stranieri ex combattenti residenti in Italia che abbiano combattuto nelle forze armate o in formazioni partigiane italiane o alleate. Informazioni presso il delegato regionale nella sede della federazione provinciale, via Lorenzetti 56 (telefono 763564).

ESTREMO ORIENTE
4 21 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Convegno di studio a Marina di Aurisina

Domani a Marina di Aurisina si svolgerà il convegno regionale di studio organizzato dal collegio provinciale delle infermiere professionali assistenti sanitarie vigilatrici d'infanzia di Trieste. Il tema del convegno sarà «Umanizzazione dei servizi sanitari nella realtà attuale».

Il convegno sarà suddiviso in due parti, la prima in cui saranno tenute le relazioni dalla direttrice della scuola assistenti sanitarie e visitatrici di Trieste signora Maria Tranquillini; dal dott. Domenico Casagrande, primario dell'Ospedale psichiatrico di Trieste; dal mons. prof. dott. Costante Sief, docente di storia dei concordati alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste; la seconda parte del convegno sarà dedicata ai lavori di gruppo che impegnerà le presenti in una ricerca sui temi in discussione.

Saggio di pianoforte

Oggi alle ore 19.30 gli alunni della prof. Nives Luches daranno il saggio di fine d'anno nella sala di via del Collegio 6 (S. Maria Maggiore). Alla manifestazione parteciperà anche Roberto Tramontini, clarinettista allievo del prof. Buttignoni, e la mezzosoprano Annamaria Tramontini - Termini accompagnati al pianoforte dalla prof. Nives Luches.

DIBATTUTO DAL DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE

Pericolo di recessione delle piccole industrie

Limitatezza della loro possibilità di recupero e precarietà causata dalla congiuntura locale

I complessi problemi dell'economia triestina sono stati affrontati dal consiglio direttivo della Federazione medie e piccole industrie: un settore questo — com'è stato sottolineato — che data la caratteristica della propria strutturazione e, la limitatezza della possibilità di recupero — risente del contraccolpo causato dall'incertezza e dalla precarietà della sfavorevole congiuntura locale. Da qui la netta sensazione — si è rilevato — che l'emporio triestino stia scivolando verso una preoccupante recessione che, venendo a ledere irrimediabilmente la sua fama e il suo prestigio, annulli o disperda quanto in esperienza, specializzazione, serietà imprenditoriale i settori produttivi hanno saputo costruire.

Tutta una serie di circostanze — si afferma — delinea un quadro dell'attuale preoccupante momento economico, le cui conseguenze si riversano su tutti i settori dell'attività locale ma, con sintomi più allarmanti, gravano sulle piccole e medie industrie le quali risentono maggiormente delle difficoltà della situazione in quanto prive di quell'appoggio indispensabile al rilancio, e di quelle opportune agevolazioni che, se programmate e commisurate alle loro effettive necessità, potrebbero aiutarle nel superamento del difficile momento. La natura dei mali attuali viene ascritta alla saturazione della domanda sul mercato, alle vicissitudini monetarie, all'incidenza dei costi che hanno raggiunto livelli di punta, alla rarefazione di manodopera specializzata, ma soprattutto alla sostanza legislativa di certe disposizioni sull'urbanistica le quali, lungi dal creare una situazione di snellimento tesa a ricercare fonti di incentivazione e di aggiornamento tecnico-finanziario, non hanno saputo avviare un sano discorso costruttivo, creando anzi un ingorgo di remore burocratiche nell'ambito delle amministrazioni comunali impegnate nell'applicazione «de facto» dei piani regolatori e dei regimi di salvaguardia.

Si fa ancora osservare che, alla globalità dei fattori negativi di base, si possono aggiungere quelli meno appariscenti, ma che costituiscono la norma ricorrente: continuo esodo di commesse di lavoro; difficoltà connesse con i pagamenti da parte di enti pubblici per lavori eseguiti, anche con ritardi di anni, che creano difficoltà spesso gravissime alle ditte; onerosità dei tributi, degli oneri previdenziali, delle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori, la conflittualità, ecc.

A rimedio di tale stato di cose, la Federazione medie e piccole industrie suggerisce tutta una serie di proposte di interventi da parte del governo nazionale e regionale, articolati in modo da promuovere un'azione utile per l'incentivazione dell'industria regionale, richiamando nel Friuli-Venezia Giulia nuovi insediamenti industriali e investimenti finanziari; una politica per la marineria ed i traffici per sviluppare e incrementare la funzione transitoria e mercantile del porto di Trieste, assicurando la continuità operativa dell'industria navalmeccanica e delle attività complementari; la adozione di iniziative per favorire la realizzazione di moderne strutture e di infrastrutture la cui attuazione potrebbe smuovere dalla stasi congiunturale il settore dell'edilizia.

FESTEGGIA I CINQUANT'ANNI DI ATTIVITA' NAVIGANDO CON IL VENTO IN POPPA

AL GIRO DELLA BOA DI BOLINA LA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA



Imbarcazioni in lotta con le forti raffiche di bora, guardate a vista dal «mostro» d'acciaio

Cinquanta al giro di boa. Primavere con scafi. In questi cinquant'anni, gli avvenimenti si sono succeduti a ritmo frenetico dappertutto, anche alla Triestina Vela. Le «perturbazioni» e il gap tecnologico con i mutamenti relativi, hanno interessato anche la nautica (quella agonistica e quella di diporto).

Quando nel 1823 la STV venne fondata, navigare sul mare era considerato un privilegio e forse un rischio riservato a pochi. La vela nata come mestiere, si trasformò più tardi in sport, che nei primi tempi era una disciplina d'élite. Oggi è uno sport popolare e alla portata di tutti.

Il cammino percorso dalla società triestina, è stato lungo, spesso travagliato e ricco di avvenimenti; ora sta però navigando con il vento in poppa. Basta approdare alla sede della STV per scoprire un mondo marinaro entusiasta; basta «approdare alla zatterа» sociale o in banchina per udire battute e «folgorazioni» quasi poetiche, discussioni sportive, frasi che spalancano orizzonti per la loro affascinante briosità e sincerità.

Basta indugiare sulla terrazza della STV per annotare mille sfumature e infiniti particolari che testimoniano la vitalità di questa società sportiva. Ogni socio diventa personaggio, ogni personaggio un universo reale e sportivo, ogni situazione quasi un simbolo: anche la rozza frase marinara, è trasformata in poesia dal dolce vernacolo triestino.

Bisogna cogliere lo spirito di queste situazioni che è poi lo spirito di questa società posta a ponente, in un angolino della Sacchetta. Se poi tutto questo, lo si accosta alla sua attività strettamente sportiva e agonistica, si ha la reale misura e dimensione della STV.

Il cinquantenario, oltre ad essere un traguardo di arrivo (e «risalire al vento in bolina» era ed è alle volte particolarmente duro anche per le società sportive) deve essere contemporaneamente una linea di partenza per realizzare, a breve e lungo termine, determinati obiettivi, nel contesto delle moderne esigenze della nautica odierna.

Già la settimana prossima, si svolgeranno le regate internazionali organizzate dalla Triestina Vela (la tradizionale «Barbanera» per snipe). Un grosso avvenimento sportivo che convoglia a Trieste centinaia di atleti e sportivi. Auguri e «in bocca al lupo» Triestina Vela.

MOSTRA A GRADO DI PITTORI REGIONALI

Un dono ai bambini oggi senza sorriso

Organizzata dal Centro per l'adozione internazionale

Prosegue, con un costante successo di pubblico, al Panciera di Grado, la mostra che si intitola «Un dono dell'arte alla infanzia senza sorriso». La manifestazione, che è stata promossa e organizzata dalla sezione udinese del Centro italiano per l'adozione internazionale, e felicemente allestita nelle accoglienti sale dell'elegante ritrovo della gelateria Panciera di Grado e si protrarrà sino al 16 giugno prossimo.

Alla rassegna partecipano ben centosessanta pittori, fra i quali le migliori firme d'artisti del Friuli-Venezia Giulia. Complessivamente il numero delle opere esposte ammonta a centosettanta. Il ricavato della vendita dei quadri verrà utilizzato completamente a scopo benefico, cioè nel favorire le pratiche di adozione di bambini rimasti senza famiglia nelle varie parti del mondo. Risolto, infatti, quasi completamente il problema dell'adozione in Italia, com'è avvenuto in tutti i paesi europei, compresi quelli dell'Est, l'attività del Centro è ora indirizzata essenzialmente a dare una famiglia anche a quei bambini che, nei loro paesi d'origine, non hanno la possibilità di averne una. In quattro anni più di duecento fanciulli sono stati adotati da italiani e una bambina ha trovato la sua nuova casa proprio a Udine, dove presto sarà seguita da un'altra, mentre una terza andrà a Gorizia.

Oltre al reale valore artistico di questa imponente rassegna, va sottolineata, pertanto, anche questa importante componente di carattere sociale implicita nell'iniziativa promossa al Panciera di Grado.

La «Vecia de San Giusto» — tre atti di Dante Cuttin — verrà replicata, come annunciato, questa sera alle 20.45 e domani pomeriggio alle 16.45. A riproporla al pubblico è sempre il Piccolo teatro della prosa del Circolo Grandi Motori, diretto da Pio Toffoletto, e che si avvale della regia di Bruno Montalto.

Cronache degli spettacoli

CON MAUREEN JONES SQUISITA INTERPRETE DI GRIEG

Ideali e illusioni romantiche nel concerto diretto da Ceccato

Un concerto come quello di ieri sera al «Verdi» avrebbe trovato probabilmente in televisione un titolo fasinoso, tipo «luci e colori dell'orchestra» o giù di lì. Il programma è infatti di quelli che tengono il direttore con un piede sull'eloquenza di maniera e con l'altro sul sentimentalismo più oleografico e vistoso, quando l'interprete non abbia una salda coscienza storica ed estetica. Aldo Ceccato appartiene a quest'ultima élite. Durante le prove della Sinfonia di Rachmaninoff si lamentava di non avere le braccia della dea Kali (ma in compenso ha una memoria ferrea) per frugare puntualmente in tutta quella poderosa efflorescenza del sentimento che è la partitura del compositore russo. Nondimeno il suo gesto è espressivamente analitico come pochi ed ha una naturale forza trascinante, una energia istintiva che si trasmette di slancio all'orchestra senza che l'emersione dialettica compromette la sensibilità lirica.

Di qui la singolare prova di vivezza offerta dall'orchestra del «Verdi» in una ricchezza di piani sonori e di respiro sinfonico sapientemente sorvegliata.

E veramente un paio di braccia sono pochine per tradurre l'eclettismo caleidoscopico e la levitazione del linguaggio di Rachmaninoff: la seconda sinfonia è infatti una sedimentazione pressoché completa del sinfonismo romantico, che gronda Ciaikovski e naturalismo come una grande pioggia. E tuttavia la lucida introspezione di Ceccato ha il merito di cogliere da una precisa angolatura storica il significato ed i valori dell'esperienza di Rachmaninoff, la cui vocazione al canto orchestrale nasce — nel Largo iniziale — quasi faticosamente, da una brumosa impotenza, per acquistare quel tanto di disperazione, quel tanto di struggente fervore e di crepuscolare evanescenza che anima l'estrema illusione di un romantico sradicato. Così inquadrato e filtrato, lo si direbbe un Mahler senza linfe corrosive e tutto proteso verso un sogno fuori del tempo e persino dello spazio, un sogno trapiantato d'un balzo dal suo vecchio al nuovo mondo senza passare per l'Europa.

Se il recupero di Rachmaninoff lasciava presagire una certa sorpresa interpretativa, cosa ci si poteva mai attendere di nuovo dal concerto per pianoforte e orchestra di Grieg? Ma semplicemente Maureen Jones; vale a dire quella sua personalissima trasparenza della lettura romantica, quella sua morbidezza che penetra anche nel fraseggio di maggior tensione, ieri per altro innervato anche da un «jeu» particolarmente risentito. E' evidente che questo suo contributo la pianista lo renda più prezioso nel secondo e nel terzo movimento, svincolati dall'imperiosa eredità schumanniana, in quei trapassi di un lirismo mai esangue nel guizzo danzante di una fantasia magico - evocatrice, felicemente sostenuta dalla direzione orchestrale.

Ogni apparizione della pianista australiana conquista il pubblico con un fluido irresistibile e aggiunge calore e simpatia a un successo garantito in partenza: ieri sera la diafana figura ed il pianismo incisivo di Maureen Jones hanno alzato la temperatura di parecchi gradi. Era una serata, d'altra parte, dalla «passione facile», già ribollente in apertura nel virtuosismo esaltante della «ouverture» del «Benvenuto Cellini» di Berlioz (un'opera riportata recentemente in superficie anche da una splendida edizione discografica) sulla quale Aldo Ceccato ha soffiato il mantice di un entusiasmo accorto ed illuminato, portandola ad una ammirata incandescenza.

G. Go.

Johanna Martzy oggi al Verdi

Nel concerto che avrà luogo oggi alle ore 18 al Teatro Verdi, ritorna dopo molti anni di assenza una delle concertiste più apprezzate dal pubblico triestino: la violinista Johanna Martzy che, al centro del programma affidato alla bacchetta del maestro Aldo Ceccato, eseguirà il Concerto in mi minore op. 27 per violino e orchestra di Felix Mendelssohn.

Presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948) continua la vendita dei biglietti per i posti disponibili. Turno di abbonamento B.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Riprendere le costruzioni al «San Marco»

La restituzione della visita da parte di una nostra delegazione al Comune di Pola, rende nuovamente attuale l'interrogazione rivolta il 26 aprile scorso dal consigliere Oliviero Fragiacomo del PRI al sindaco, in occasione dell'incontro fra gli ospiti polesi ed i nostri amministratori in Municipio.

«La recente visita della delegazione guidata dal presidente del Comitato civico di Pola — affermava il cons. Fragiacomo, — l'incontro avvenuto in Municipio, le dichiarazioni rilasciate dal sindaco di quella città: "Il cantiere "Scoglio Ulivi" di Pola e la Fabbrica Macchine, occupano, da soli, questi due stabilimenti, oltre 6000 unità lavorative. Costruiamo navi da oltre 250 mila tonnellate, in due pezzi, superando il problema causato dalla mancanza di spazio. Committenti sono la Svezia, la Inghilterra, la Germania occidentale ed altri paesi. I motori sono pure costruiti da noi, sulla base delle quattro licenze ex FMSA. V'invitiamo a visitarci ed a scambiare ad ogni livello dati di interesse reciproco".

«Signor sindaco — proseguiva il cons. Fragiacomo nella sua interrogazione — di fronte alle informazioni forniteci dal primo cittadino di Pola, dove sono emerse situazioni che paiesano tuttora ampie possibilità d'intervento nel campo delle costruzioni navali, alla dichiarata volontà della città a respingere il ruolo di "Trieste città dei petroli", la sollecito ad intervenire decisamente nei riguardi della Fincantieri per respingere lo atteggiamento punitivo ancora persistente in quella parte delle decisioni CIPE che le stesse forze politiche che le hanno subite, pur sottoscrivendole, riconoscono essere superate alla luce delle stesse dichiarazioni rilasciate, a nome del governo, dal ministro della marina mercantile circa la urgente necessità di costruire dai 5 ai 7 milioni di tonnellate di nuovo naviglio specializzato.

«In questo senso, signor sindaco, la interrogo per sapere, se e quando, è ritenibile una ripresa delle costruzioni navali al San Marco, senza peraltro, distogliere l'indirizzo atipico dell'Arsenale, non essendo, tra lo altro, le due attività interdipendenti, mentre per quanto attiene alle maestranze queste hanno capacità di coesistere. In quanto ai massimi vertici operativi, lei lo sa, signor sindaco, che sono altamente qualificati e capaci di sostenere la politica del doppio binario: costruzioni e riparazioni navali contemporaneamente.

«In ordine alle organizzazioni sindacali ho motivo di credere per il bene della città, le stesse sono pronte ad assumere impegni, purché seri e precisi. Ciò premesso, signor sindaco, la invito a verificare la disponibilità della tecnocrazia romana e, qualora si rivelasse, ancora, estensiva nell'azione di sfacimento della nostra economia, la interrogo per sapere, se in questo caso, lei non ritenesse opportuno richiamare un'azione del Parlamento per denunciare i danni subiti e quelli che potrebbero derivare dalla perseverante azione negativa che la Fincantieri avrebbe prodotto alla economia della città e della regione».

Verso una sistemazione il centro spastici

Sulla ventilata chiusura del Centro spastici, che ha preoccupato i consiglieri Zimolo e Franzutti (PLI), il sindaco ha fornito le seguenti precisazioni. «La situazione finanziaria dell'AIAS — che preoccupa per i costi imprevedibilmente alti della sistemazione della nuova sede in viale Romolo Gessi e della gestione — è stata esaminata nel corso di una riunione in Municipio con i rappresentanti degli enti pubblici interessati; intanto è stato ottenuto lo sblocco dei contributi di 5 milioni della Cassa di Risparmio e di 20 milioni da parte della Regione: poi sono state gettate le basi per la costituzione di un consorzio provinciale che alla medicina del lavoro unisca la assistenza ai colpiti da forme sia spastiche che distrofiche; inoltre il Comune ha accettato la convenzione con l'AIAS perché il trattamento fisioterapico degli spastici sia erogato anche all'ANFAaS».

Il traffico in via Battisti

Il consigliere Depolo (MSI) sollecita urgenti provvedimenti perché sia reso «un po' più agevole» nonostante i lavori in corso il traffico in via Battisti. Anche parte dei marciapiedi — ricorda — sono stati adibiti, con una lieve deviazione, a sede stradale, ma vi si posteggiano le macchine, proprio in corrispondenza con le strettoie dovute ai cantieri di lavoro, con grave intralcio per lo scorrimento del traffico. Occorre la presenza di un vigile, se non addirittura la autogrù, a impedire il posteggio indiscriminato nei punti cruciali.

Illuminazione pubblica in via Revoltella

Al consigliere Fragiacomo (P. R. I.), che sollecitava il potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Revoltella, l'assessore Abate ha assicurato che i lavori — già deliberati dal Consiglio lo scorso febbraio — saranno iniziati non appena ultimate le pratiche per l'assunzione del mutuo, attualmente in fase di perfezionamento. Tali lavori riguardano il tratto fra via Rossetti e scala Bonghi, mentre il rimanente tratto, fino al capolinea della «11», dovrebbe essere inserito nel piano quinquennale del Comune, di prossima presentazione.

OLTRE DUECENTO INCENDI REGISTRATI NEL PRIMO QUADRIMESTRE DEL '73

MILIONI DI PIANTE INCENERITE DAL FUOCO

Istituite dalla Regione squadre attrezzate per il pronto intervento

Dalle statistiche, ancora provvisorie, elaborate dalla direzione regionale delle foreste, nel primo quadrimestre del 1973 sono scoppiati, in tutto il Friuli-Venezia Giulia, oltre 200 incendi, su un'area che supera i cinquemila ettari; la valutazione dei danni si aggira sui 350 milioni di lire.

Squadre attrezzate di operai per il pronto intervento contro gli incendi sono state create, o sono in corso di costituzione, in tutta la regione. Quattro squadre di 30 operai specializzati ciascuno sono già attive nel territorio di competenza dell'ispettorato compartimentale per le foreste di Udine, con stanza a Tarcento, Attimis, Gemona e Cividale; operano inoltre pattuglie mobili per l'avvistamento e per la segnalazione degli incendi a Tarcento, Gemona e Cividale; una squadra è stata costituita nel Pordenonese: è la prima delle cinque in programma; quattro squadre sono state costituite nel dipartimento di Tolmezzo. A Trieste e Pordenone, la creazione di queste squadre è ostacolata dalla difficoltà di reclutamento del personale.

E' in corso di perfezionamento da parte dell'amministrazione regionale una convenzione con una società specializzata per l'impiego di elicotteri nell'avvistamento e nel controllo degli incendi. Attraverso questi mezzi, integrati da una istituenda rete radiofonica capillare a disposizione del corpo forestale regionale, sarà possibile avvistare tempestivamente l'incendio, e coordinare quindi meglio le operazioni di spegnimento.

Nota dei sindacati sulle prestazioni Enpas

E' stata diffusa ieri la nota sindacale sull'incontro avuto con l'on. Di Lorenzo sottosegretario alla Sanità e vicepresidente della FNOM, dalle segreterie unitarie delle categorie degli statali, postelegrafonici, scuola e ferrovieri. Al rappresentante del Governo i sindacalisti — informa la nota — hanno esposto ancora una volta le ragioni del vivo malcontento degli assistiti a causa dell'insufficiente assistenza dell'ENPAS, soprattutto in ordine alla mancata attuazione a Trieste della legge nazionale che istituisca dal 1.o gennaio 1973 l'assistenza diretta ambulatoriale e domiciliare generica e specialistica attraverso la convenzione nazionale ENPAS - FNOM del novembre 1972.

Alle precise richieste formulate dalle organizzazioni sindacali unitarie, riguardo i tempi previsti per l'istituzione della assistenza diretta a Trieste, le modalità da seguire per il rimborso delle trattenute fiscali illegittimamente effettuate agli assistiti e le iniziative che la autorità politica intende intraprendere per attuare la legge, il sottosegretario alla Sanità ha inteso dare assicurazioni sul suo impegno e sul carattere di validità anche per la nostra città dell'accordo nazionale, rimarcando il fatto che la Federazione dell'Ordine dei medici propone «solo» modifiche di carattere normativo all'accordo stesso, cosa che potrà facilitare una soluzione del problema in breve tempo.

Le organizzazioni sindacali unitarie ritengono — prosegue il comunicato — che, al di là delle assicurazioni mai mancate in nessuna occasione, «va rilevato che l'unico fatto nuovo intervenuto a modificare la situazione è la rinuncia da parte della Fom. di Trieste delle richieste di carattere economico, cioè di tariffe maggiori di quelle previste dalla convenzione nazionale e che costituivano, a detta degli stessi organi ministeriali, l'ostacolo maggiore all'attuazione della legge e della convenzione nazionale in sede locale».

Questo fatto concreto, da valutarsi positivamente come primo passo verso l'istituzione dell'assistenza diretta — concludono i sindacati — va attribuito «alla costante pressione che i lavoratori assistiti dall'ENPAS stanno esercitando nei confronti del potere politico attraverso le organizzazioni sindacali unitarie per realizzare oltre che il rispetto di leggi e convenzioni nazionali un tipo di assistenza sanitaria diversa. E' stata mossa una situazione stagnante, ma rimane ancora da conquistare l'obiettivo dell'assistenza diretta ambulatoriale e domiciliare generica e specialistica, e ciò sarà possibile giungendo a prese di posizione ed esercitando una pressione per il rispetto di impegni e assicurazioni con iniziative di lotta che le categorie interessate alla assistenza E.N.P.A.S. si ripromettono di realizzare quanto prima».

Valle d'Aosta e Chamonix
31/5 - 3/6
Viaggio in autopullman con visite di Aosta, Chamonix, Cervinia e Fenis. Pensione completa, stanze con bagno/doccia.
Ancora pochi posti disponibili.
QUOTA LIRE 44.500
UCV
Ufficio Centrale Viaggi-CIT, piazza Unità 6, telefono 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LA VITA NEL PORTO

Domani è atteso l'arrivo del «Corriere dell'Est» con un carico di agrumi, cotone e filati
Bloccato lo scarico di tonno congelato ai Frigoriferi Generali causa lo sciopero doganale

Nel Lloyd Triestino

Il giorno 31 lascerà il nostro porto la motonave «Africa». L'unità, che è adibita alla linea del Sud Africa, imbarcherà carta, fiocco, eraclite e merci varie. Per il giorno 1 è prevista la partenza della motonave «Isonzo» della linea Africa Occ.-Zaire-Angola. A bordo macchinario, carta e merci varie. Imbarcherà chimici, carta, macchinario; elettrodomestici e merci varie. Per il 29 è attesa la motonave «Esquilino» della linea India-Pakistan-Estremo Oriente. Sbarcherà minerali e caffè e ripartirà il giorno 5 con a bordo elettrodomestici, carta, malto e merci varie.

Nell'Adriatica

Il giorno 29 sarà a Trieste la motonave «San Marco» adibita alla linea Grecia-Turchia. Sbarcherà arachidi, alimentari e merci varie. Lascerà il nostro porto il 30 dopo aver imbarcato filati, ferramenta, macchinario e merci varie. Per domani è atteso il «Corriere dell'Est» con a bordo agrumi, cotone e filati. Ripartirà il giorno 30 per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Izmir dopo aver imbarcato chimici, elettrodomestici, carta e merci varie.

Nell'Italia

Il giorno 1 è attesa a Trieste la motonave «Mazzini» con a bordo caffè e carico generale. La nave ripartirà per il Sud America il giorno 4 dopo aver caricato acciaio, carta e merci varie. Per il giorno 8 è previsto l'arrivo della motonave «Da Verrazzano» che avrà allo sbarco legname e merci varie. La nave, che è adibita alla linea Centro America-Nord Pacifico, ripartirà il giorno 10 con a bordo carta, acciaio, macchinario e merci varie.

Nella Tirrenia

Per il giorno 7 è previsto l'arrivo della motonave «Città di Siracusa» adibita alla linea Adriatico-Spagna. Sbarcherà merci varie. Ripartirà lo stesso giorno con a bordo chimici, mobilio, merci varie. Lascerà il nostro porto il giorno 12 dopo aver imbarcato caffè e merci varie. L'unità è adibita alla linea Adriatico-Spagna. Il giorno 6 infine arriverà la motonave «Borsa» che sbarcherà caffè e merci varie. Partirà verso il giorno 8 con a bordo filetti di cocco, legname, magnesite e merci varie.

Ieri in porto

Alle ore 15 di ieri erano operanti nei due porti commerciali (P.F. Vecchio e P.F. Nuovo) 19 navi, le quali hanno ottenuto 38 squadre per sbarchi ed imbarchi e 24 squadre per operazioni a terra.

Causa lo sciopero delle dogane si sono avute 10 squadre in meno nelle operazioni di carico e scarico a terra.

Lo sciopero doganale

Due unità sono rimaste ferme ieri causa lo sciopero doganale, si tratta della cisterna «Varkisa», carica di concentrato di vino greco per la Germania Est, e della «Saggo» che ai Frigoriferi Generali doveva continuare lo sbarco di 900 tonn. di tonno congelato giunto da Tobago (Piccole Antille).

Ultimi e prossimi arrivi

Nel pomeriggio di ieri sono giunti in porto la «Boltwandersand», che dovrebbe essere l'ultimo cargo di agrumi israeliani della stagione, ed al molo VII la «Joachim», che per la ZIM-SECA carica e sbarca il pieno di contenitori.

E' attesa per domani mattina la «Orientville» per fare il pieno di autovetture per Israele.

Lunedì dalla Grecia arriverà la jugoslava «Sloboda» per sbarcare 450 tonn. di cotone; arriveranno pure la «Ville de Mahemburg», di bandiera di San Mauritius, per caricare per l'isola dell'Oceano Indiano quasi 6000 tonn. di fertilizzanti austriaci; la «Tstisimentarchos» per caricare 4500 tonn. di farina prodotta a Trieste e diretta alla Siria; la mn. «Carso» (della Flotta Sperco) arriverà dall'Egitto con quasi 1200 tonn. di cipolle, agli ed anguria e per imbarcare 1700 tonn. di varie; sarà infine al molo VII la «Katharina», nave full-containers che opera fra Trieste ed Israele.

Linea del caffè

Il «Goncalo» sta ultimando lo sbarco di oltre 110.000 sacchi IBC più caffè privato e tronchi brasiliani. Seguirà con caffè al 5-10 del mese prossimo il «President Kennedy».

Linea d'Amico

La prossima settimana dovrebbe arrivare dal Pacifico occidentale la «Massimino d'Amico» che caricherà nel nostro porto dei contenitori, oltre a merce varia (agente D. Tripcovich).

Linea Hellenic

E' partita ieri l'altro per l'Africa meridionale ed orientale la «Hellenic Charen», dopo aver imbarcato 2500 tonn. di merci varie. A metà giugno avremo in fase operativa la «Hellenic Dalphin».

Le tappe di Marsiglia

In due tappe, Marsiglia diverrà la testa di ponte di un grande sistema fluviale: nel 1977 sarà navigabile la tratta fino a Lione; nel 1980-82 il Rodano verrà collegato con il Danubio ed il Reno. Il piano caldeggiato dal sindaco di Marsiglia, Gaston Defferre, sta diventando una realtà e Marsiglia diverrà uno scalo transitario della Germania meridionale e della Svizzera.

SI CONCLUDE OGGI LA GRANDE VENDITA
MONTAGNE DI MOBILI
UN MARE DI SCAMPOLI E TESSUTI
APPROFITTATE DI QUESTE ULTIME ORE PER CONCLUDERE ECCELLENTI AFFARI!
zinelli & perizzi

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TUTTO ANGLO-AMERICANO IL FESTIVAL DI CANNES 1973

Un premiuzzo all'Italia con l'«anarchico» Giannini

Il premio ex-aequo a S.U. (Scarecrow) e Gran Bretagna (The hireling) Per l'interpretazione femminile è stata preferita Joanne Woodward

Cannes, 25

Il «Gran premio internazionale del festival di Cannes 1973» è stato assegnato ex-aequo al film «Scarecrow» (Stati Uniti) per la regia di Jerry Schatzberg e al film «The hireling» (Gran Bretagna) per la regia di Alan Bridges.

Giancarlo Giannini ha vinto il premio per la migliore interpretazione maschile nel film italiano «Film d'amore e d'anarchia» di Lina Wertmüller.

Il premio per la migliore interpretazione femminile è stato assegnato all'attrice americana Joanne Woodward per il film «L'Influenza dei raggi gamma sul comportamento delle margherite», di Paul Newman.

La giuria ha inoltre assegnato i seguenti premi: premio per la migliore «opera prima» al film americano «Jeremy» di Arthur Barron; premio speciale della giuria al film francese «La maman et la putain» di Jean Eustache; premio speciale anche al film francese «Il pianeta selvaggio» di René Laloux; la giuria ha inoltre premiato il film polacco «La clessidra» di Wojciech Has, e lo svizzero «L'Invitation» di Claude Goretta.

La direzione del festival di Cannes ha deciso di anticipare ai giornalisti la comunicazione dei premi assegnati ai film in concorso a seguito di alcune «indiscrezioni» che hanno permesso verso le 13 di venire a conoscenza dell'elenco completo dei vincitori. Sono stati annunciati invece questa mattina i titoli dei film vincitori di alcuni dei premi che vengono tradizionalmente assegnati nell'ambito del festival cinematografico di Cannes.

La giuria della «Fipresci» (Federazione internazionale de la presse cinematografique) composta da 19 critici in rappresentanza di altrettanti paesi, ha assegnato il «premio della critica internazionale Cannes 1973», ex-aequo all'unanimità al film «La grande bouffe» di Marco Ferreri «per la sua visione apocalittica della società dei consumi» e al film «La maman et la putain» di Jean Eustache «per la sincerità della sua espressione anticonvenzionale».

Il premio della giuria del «Centro internazionale evangelico del film» è stato assegnato al film svizzero, «L'invito» (L'invitation) di Claude Goretta per la «maturezza, la tenerezza e il sottile "humor" con il quale porta lo spettatore a comprendere ed accettare gli altri così come sono».

La giuria, inoltre ha raccomandato il film americano «Scarecrow» e ha proposto altri quattro lavori alla discussione: «L'influenza dei raggi gamma sul comportamento delle margherite», «Godspell», «O Lucky Man», «Il pianeta selvaggio».

Il premio della giuria dello «O.C.I.C.» (Office catholique international du cinema) è stato assegnato al film americano «Scarecrow» di Jerryb Schatzberg con la seguente motivazione: «Il film presenta due vagabondi che, durante le loro peregrinazioni, imparano a stimarsi e successivamente, a seguito delle loro difficoltà, scoprono i valori autentici della amicizia e della solidarietà».

La giuria ha inoltre segnalato «la speranza che trapela dal film "L'influenza dei raggi gamma sulle margherite"» di Paul Newman e «le attività di un prete in favore di una vera giustizia sociale» nel film cileno «Non basta più pregare» (Ya no basta con rezar) di Aldo Francia, presentato nell'ambito della «Settimana internazionale della critica». La commissione superiore tecnica del cinema francese quindi ha assegnato il «Gran premio tecnica» al film svedese «Grida e sussurri» di Ingmar Bergman perché «la maestria del trattamento dei colori contribuisce con il rigore e la perfezione tecnica a servire il pensiero di Bergman». La commissione ha inoltre rivolto una menzione al film americano «Visions of eight» per «la qualità e la diversità dei moderni mezzi tecnici utilizzati in occasione di un avvenimento sportivo».

Il ventiseiesimo festival cinematografico di Cannes si è concluso con un omaggio all'arte di Billie Holiday, la famosa cantante negra di blues il cui stile ha influenzato profondamente il mondo della musica jazz.

«La signora canta i blues» (Lady sings the blues) di Sydney J. Furie, attraverso la biografia di Billie Holiday, affronta alcuni problemi degli Stati Uniti del 1950 ma che sono attuali ancora oggi: razzismo, alcoolismo, sesso, eccesso di droga, leggi anacronistiche, burocrazia amministrativa. Il film, presentato fuori concorso, è stato calorosamente applaudito dal pubblico, particolarmente da coloro che amano la musica jazz, che ha avuto modo durante le due ore di proiezione di ascoltare alcune fra le più belle canzoni del repertorio della famosa cantante.

Nessuno aveva mai pensato che Giancarlo Giannini potesse figurare fra i premiati del festival di Cannes. Erano state fatte previsioni sui nomi di Ugo Tognazzi per le due interpretazioni di «La grande bouffe» e «Vogliamo i colonnelli», e su Robert Shaw per «The hireling», ma mai su Giannini. Meraviglia anche per il premio speciale attribuito al film polacco «La clessidra». Molti avevano dato invece per scontata la mancata inclusione del film di Ferreri «La grande bouffe» nella rosa dei premiati. A seguito delle previsioni negative che il produttore del film Jean Pierre Rassam, arabo, aveva avanzato in quanto aveva avuto sentore che Ingrid Bergman sarebbe stata influenzata nella decisione del vice presidente della Columbia John van Eyssen, ebreo, che, si dice, diventerà il quarto marito della presidentessa della giuria.

Per quanto riguarda la quasi esclusione del cinema italiano, che negli scorsi anni aveva fatto incetta di premi, il risultato era scontato, considerata l'inesistenza della nostra partecipazione (nonostante i 4 film) che si era trovata di fronte a due poderose selezioni: quella francese e quella americana, ed i cui meriti sono stati ampiamente riconosciuti nel verdetto.

Quanto a Giancarlo Giannini è questo il primo riconoscimento a carattere internazionale che il giovane (31 anni) attore italiano riceve dall'inizio della sua carriera. Dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, Giannini ha debuttato in teatro dove ha lavorato con attori affermati e con registi quali Rosi e Zeffirelli. Poi è avvenuto il suo debutto in TV e, subito dopo, Giannini è stato «scoperto» dal cinema che gli ha affidato una serie di ruoli che lo hanno portato in breve tempo al successo, sancito con la sua interpretazione di «Dramma della gelosia», di «Mimì metallurgico ferito nell'onore» ed ora con «Film d'amore e d'anarchia» di Lina Wertmüller, che è stata la prima a credere nelle sue possibilità.

Valido anche il riconoscimento a Joanne Woodward (43 anni), moglie di Paul Newman, sotto la cui regia ha interpretato il film «L'influenza dei raggi gamma sulle margherite». E' il secondo film che interpreta sotto la direzione del marito (il primo fu «Rachel, Rachel» che le fece ottenere una candidatura all'Oscar) il quale lo ha realizzato quasi tutto in famiglia. Infatti i coniugi Newman hanno fatto sostenere un ruolo importante anche alla loro figlia (14 anni) Nell Potts e sono anche i produttori del film.

Per il gran premio non vi sono riserve di alcun genere: sia «Scarecrow» (Lo spauracchio o lo spaventapasseri) che «Hireling» (il disprezzo o il mercenario) sono due film eccezionali interpretati da attori di una bravura straordinaria che la giuria ha voluto riconoscere con una menzione speciale rivolta a Sarah Miles, Gene Hackman e Al Pacino.

Tracciando, infine, il bilancio delle 25 opere presentate in concorso, va rilevato che nell'insieme la qualità non era eccezionale, mentre alcuni film presentati fuori concorso, «Grida e sussurri» di Ingmar Bergman, «Lo Pais» di Gerard Guerin, «La notte americana» di Francois Truffaut, si sarebbero senz'altro piazzati molto bene nella competizione. *(Ansa)*

TOH, ECCO UN ALTRO FESTIVAL!

Sulle spoglie della Duse film sull'arte e biografici

Ad Asolo il pubblico si troverà coinvolto nella rassegna di documenti d'ogni disciplina

Asolo, 25

In collaborazione con l'Unesco, la ridente cittadina veneta di Asolo (che custodisce le spoglie di Eleonora Duse), domani alzerà l'ideale sipario sul primo Festival internazionale del film sull'arte e di biografie d'artisti. «Una manifestazione — ci dice il suo direttore Flavia Paulon — che parte autosperimentandosi, in quanto ricerca nel suo stesso farsi una struttura definitiva che la renda completamente autonoma rispetto ad altre analoghe esperienze».

Il primo aspetto di questa novità sembra di doverlo cogliere nel fatto che il grande pubblico sarà coinvolto nella rassegna di documenti filmati su artisti d'ogni disciplina creativa, attraverso le biografie romanzate degli artisti stessi. Tanto per fare un esempio, domani, giornata di apertura come si è detto, al teatro «Eleonora Duse» vi saranno, dopo un documentario di Paolo Saglietto, «Arte senza pace» dedicato alla opera dello scultore trevigiano Arturo Martin, e dopo il documentario belga «Alechinsky secondo natura» di Luc De Hausch, in cui si tenta di evidenziare la linea stilistica di uno dei più importanti pittori belgi del dopoguerra, un documentario francese di Alain Resnais e Gaston Diehl su «Van Gogh», quindi subito dopo il film a soggetto che Vincente Minnelli realizzò anni fa negli Stati Uniti sulla vita del tormentato pittore fiammingo, con l'interpretazione di Kirk Douglas: «Brama di vivere».

Si vuole cioè offrire anche al pubblico finora estraneo alle vicende artistiche la possibilità di avvicinarsi con predisposizione il più possibile aperta ai magici momenti che consentono all'artista di esprimersi creativamente. E' di capire anche l'uomo attraverso le sue possibili debolezze.

Ve ne saranno altri di lungometraggi così, di paesi diversi: ad esempio l'«Andrej Rubliov» del sovietico Andrej Tarkovisky (autore di un film premiato a Venezia: «L'infanzia di Ivan»), sulla vita di un famoso miniaturista russo autore delle icone più belle del XV secolo; e così «Goya» del tedesco Konrad Wolg, tesa e spettacolare biografia del grande pittore spagnolo.

Di alcuni artisti, e tra tutti menzoniamo Pierre Alechinsky, viene allestita ad Asolo pure una «personale»: per un confronto diretto con il film che dell'opera di Alechinsky s'è reso interprete. Un festival dunque a più binari, compresa una tavola rotonda dedicata ai problemi del film d'arte, e un verdetto di premiazione finale, il 31 maggio, espresso da una giuria internazionale di specialisti nel settore artistico e in quello cinematografico. I paesi che hanno inviato film sono dieci: Belgio, Repubblica Democratica tedesca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America.

Gianni Venantino

I cinesi (acrobati) in Italia

Roma, 25

Quattro uniche rappresentazioni straordinarie del complesso «Gli acrobati di Shanghai» si svolgeranno in «prima» nazionale al Palazzo dello Sport (EUR) dal 5 all'8 giugno.

Questa tournée artistica è promossa dall'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, in collaborazione con gli enti delle regioni Lazio, Lombardia e Campania (Assessorato turismo e spettacolo). *(Ansa)*

Un'opera jazz di Nello Segurini

Perugia, 25

Durante la stagione lirica tradizionale al Teatro «Morlacchi» di Perugia, patrocinata dall'Ente provinciale del turismo e dal Ministero dello spettacolo, andrà in scena, il 7 giugno p.v., in prima assoluta l'opera «Tre domeniche giovani», libretto in tre atti di Giancarlo Testoni, musica di Nello Segurini.

Pur rimanendo nella tradizione melodrammatica, Segurini ha inteso fare un'opera jazz, ma soprattutto un'opera che interessi i giovani. Nello Segurini ha al suo attivo altre opere, tra le quali «La barricata» e «Marieli».

Fonti ufficiali sovietiche hanno smentito le voci diffuse da alcuni giornali stranieri secondo cui Israele non sarebbe ammesso al XV congresso internazionale sul teatro, che comincia a Mosca il 27 maggio. A una domanda in tal senso, è stato infatti risposto che «non esistono motivi per non ammettere i delegati israeliani».

QUESTA SERA SUL VIDEO

STORNELLI A INSULTO IL FENOMENO PETROLINI

«Dove sta, Zazà?» (TV-1 ore 21) — Al periodo tra gli anni '20 e '30 è dedicata la seconda puntata di questo teleshow diretto da Antonello Falqui e di cui è protagonista Gabriella Ferri. Claudio Villa, ospite della trasmissione, si esibirà insieme alla cantante romana in alcuni «stornelli a dispetto», una classica stornellata, insomma, che si basa su gustosi e reciproci insulti, secondo la tradizione dell'800 romano. Nel corso dello spettacolo, la Ferri e gli altri tre interpreti fissi dello show, Pippo Franco, Enrico Montesano e Pino Caruso canteranno una serie di motivi dell'epoca tra cui «Fiorin fiorello», «Piso, pisello», «Chitarra romana», «Tassì e coupé» e «Rosamunda». Il balletto (coreografie di Gino Landi e scene di Zitkowsky) propone «Maramao perché sei morto?», mentre lo schermo rievoca il clima dei «telefoni bianchi».

* * *

«A-Z, un fatto come e perché» (TV-1, ore 22.15) — Va in onda il settimanale di attualità a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini. Conduce in studio Bruno Ambrosi. La regia è di Renzo dell'Aquila.

* * *

«Come ridevano gli italiani: Petrolini» (TV-2 ore 22.25) — Il grande comico romano, al quale è dedicata questa puntata del ciclo dei servizi culturali - TV, viene presentato da un suo concittadino, Gigi Proietti, che ripercorrerà la vita e la carriera dell'attore dagli inizi, quando cioè Petrolini si esibiva come fantasista in piazza Guglielmo Pepe, la piazza che ospitò più tardi il teatro Ambra-Jovinelli. Proietti interpreterà alcune scenette create dal comico in quegli anni, tra cui la celebre «I salaminii», che sarebbero entrate in seguito a far parte del repertorio teatrale di Petrolini, un attore che costituisce un fenomeno a sé nella storia del teatro comico italiano, e che fu elogiato da scrittori e poeti come Trilussa, Veneziani, Folgore, Ojetti e Fausto Maria Martini, autori di testi scritti appositamente per lui.

Nel corso del programma verranno presentati il famoso brano «Nerone» di Blasetti alcuni filmati nei quali Petrolini riproponeva al pubblico cinematografico i personaggi di Gastone, Pulcinella e Fortunelo, e «Il medico per forza» di Campogalliani, tratto dall'omonima commedia di Moliere.

L'edizione teatrale del «Medico per forza» fu portata da Petrolini a Parigi, al teatro della Comédie Francaise, dove riscosse un grande successo di pubblico e di critica. *(Ansa)*

Jimmy Fontana un'eliminatoria

Roma, 25

Jimmy Fontana si è classificato al primo posto nella quarta eliminatoria di «Un disco per l'estate». La sua canzone, «Made in Italy», ha ottenuto infatti 264 voti, contro i 257 di «Io perché io per chi», eseguita dai Profeti, e i 235 di «Mare, mare, mare, mare», cantata da Ada Mori.

Ecco l'ordine delle canzoni successive: al 4.o posto «Tutto è facile» di Gilda Giuliani (punti 189), al 5.o «Cara amica mia» dei Gens (188), al 6.o «Oh Nanà» di Piero e i Cottonfields (175), al 7.o «Dimmi di sì», di Maurizio Piccoli (95), all'8.o, infine, «Amuri Luntanu» di Rosa Balistreri con punti 93.

Da segnalare che quest'ultima canzone ha ottenuto il più alto numero di voti da parte della giuria speciale, formata dai maestri Simonetti, Canfora, Pisano, Carpi e da Adriano Mazzoletti. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

crescete e moltiplicatevi

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Stasera alle ore 18 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Violinista Johanna Martzy. Orchestra del Teatro Verdi di Turno B. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (t. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 28 ore 21.15 precise: serata di gala con il Musiclub. Concerto di musica popolare, jazz e classica con il grande complesso (30 esecutori) diretto dal maestro Alessandro Bevilacqua. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Platea A 2.000, Platea B 1.500, galleria 1.000.

Circolo Ricreativo Interaziendale «Grandi Motori Trieste - Italcantieri - Costruzioni Meccaniche Industriali» SALA TEATRALE di via S. FRANCESCO 5 - Trieste. Il Piccolo Teatro della Prosa replica oggi 26 alle ore 20.45 e domani 27 maggio 1973 alle ore 16.45 la commedia in 3 atti in dialetto triestino di D. Cuttin «La vecia de S. Giusto». Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle ore 18 alle 20.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. Federico G. Lorca: «La casa di Bernarda Alba». Turno d'abbonamento B. Compagnia del Teatro drammatico di Nova Gorica. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati rinfrescati e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi, alle ore 21.15: «Loving gioco crudele» (1972) di Irvin Kershner, con George Segal, Eva Marie Saint, Sterling Hayden. Technicolor, in italiano, in anteprima assoluta.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il fascino discreto della borghesia». Un film di Luis Bunuel, Oscar per il migliore film straniero. In technicolor.

EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Mordi e fuggi» con M. Mastroianni e O. Reed. (Commedia). Col.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka Tuka» in technicolor. Giovedì 25 maggio in mattinata: «Noi siamo le colonne» con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 16, ult. 22.15: «La violenza è il mio forte!», con Burt Reynolds. (Giallo).

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «Crescete e moltiplicatevi». Il film sexy più divertente con M. Griffith, L. Stander, F. R. Coluzzi, R. Neri e G. Battista. Technicolor. Viet. ai min. di 18.

NAZIONALE. 16 - 18 - 20 - 22.15: «Il caso Pisciotta» con Tony Musante e C. Gravina. V.m. 14 anni. Col.

RITZ. 16.30 ult. 22.15: «A viso aperto». Drammatico avventuroso con tre grandi nomi: R. Hudson, D. Martin, S. Clark. Technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. 16.30. Tratto dall'omonimo romanzo di G. Berto: «La cosa buffa» con O. Piccolo e G. Morandi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 15.45, 17.45, 19.45, 22. Un classico dello spionaggio internazionale: «Il serpente» con J. Brynner, H. Fonda e D. Bogarde. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Per tutti. Technicolor.

AL FILODRAMMATICO

Fratello homo sorella bona

CAPITOL. 16.30, 18.10, 20, 22. Un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio: «La dama rossa uccide sette volte» con B. Bouchet e U. Pagliai. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Fratello Homo Sorella Bona». Technicolor con S. Leonardi, K. Nell. Severam. v. m. 18.

IMPERO. 16.30. Divertentissimo!: «Le imibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima», interpretato da C. Giuffrè e K. Christina. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Camorra» con F. Testi, J. Seberg e R. Pellegrin.

MIGNON. 16: «Una bara per Ringo». Western.

VITTORIO VENETO. 15.30, ult. 21.30. Un colosso della cinematografia: «Il padrino», Marlon Brando, James Caan, Richard Conte. Un grande successo.

ABBAZIA. 15.30: «Il sipario strappato». A colori. Un film di Hitchcock carico di suspense, con Julie Andrews e Paul Newman.

ALDEBARAN. 16.30: «Il grande Jake». Western a colori con John Wayne.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Ma papà ti manda sola?». Una Barbra Streisand assolutamente irresistibile in un film commedia assolutamente divertente.

ARISTON. 15 ult. 21.30: «Paperino story» di Walt Disney. Precede il documentario: «I misteri degli abissi». In technicolor.

ASTRA. 16.30: «Storia di fifa e di coltello» (Er seguito de er più). Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Guerriero rosso» con Jody McCrea e Dean Kemp. Avvincente western.

RADIO. 16: «Biancaneve e i sette nani» è l'immortale capolavoro di Walt Disney a colori.

LUMIERE. 16. W. Disney presenta: «L'ultimo eroe del West» con B. Keith e A. Arau. Colori.

SERVOLA. 16. Si consiglia la visione dall'inizio: «4 mosche di velluto grigio». Scopecolor. Viet. min. 14 anni.

ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Steve McQueen nel grandioso film: «Le 24 ore di Le Mans» con Helga Andersen. Grande successo.

VERDI. 17: «Cinque dita di violenza». Eccezionale film con Le Ineh e Wang Ping. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Sono stato io» con G. Giannini. Ult. 22.

CAPITOL. 15.30: «La morte accarezza a mezzanotte» con S. Scott. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15.30: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Bona parte di Paolina», V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Il serpente» con Yul Brynner e H. Fonda.

PUCCINI. 15: «La vacanza» von V. Redgrave. V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Non si sevizia un paperino» con B. Bolkan. V.m. 18 anni.

FERROVIARIO. 18: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Spruzza, spariscì e spara», un film di W. Disney con K. Russel, C. Romero. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Nessuna pietà per Ulzana» con B. Lancaster. V.m. 14 anni. A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie» con R. O'Connor e D. Norman. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Tarzan e la pantera nera» con SS. Hawkes e K. Swan. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Gli altri racconti di Canterbury», con E. Sbordone e T. De Leo. Scope a colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Provaci ancora Sam» con W. Allen e D. Keaton. A colori.

AZZURRO. 17.30: «Cari genitori» con F. Bolkan, C. Spaak e M. Schneider. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Oggi sposi: sentite condoglianze» con J. Lemmon e B. Harris. A colori.

SAN MICHELE. 17.30: «Zambo il dominatore della foresta» con B. Harris e G. Hahm. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Chato» con C. Bronson e J. Palance. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?».

CRISTALLO. 17: «Alto, biondo e... con una scarpa nera».

SUPERCINEMA. 17: «Fuggivano, si amavano, sparavano, uccidevano».

CAPITOL. 17: «Tequila».

CORDENONS

VERDI. 17: «Er più».

SACILE

NUOVO. 17: «Wooking, la mano della vendetta».

ZANCANARO. 17: «Il serpente».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Saffo» con M. Vlady, R. Verley, D. Adams; in technicolor. V.m. anni 18.

ROMANS

IMPERO (20): «Il giardino dei Finzi Contini».

CORMONS

ITALIA (19-22): «I giochi proibiti de l'Aretino Pietro» con F. Benussi.

COMUNALE: «Biancaneve e i 7 nani».

CERVIGNANO

NUOVO: «Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda».

RONCHI

RIO: «Quando le donne persero la coda».

EXCELSIOR: «Pomi d'ottone e manici di scopa».

PALMANOVA

ITALIA: «I due figli di Trinità».

GARIBALDI: «La feccia».

GEMONA

SOCIALE: «Cinque dita di violenza».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le pistolere».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La prima notte di quiete».

CASARSA

ROMA: «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra».

UN FILM ULTRA SEXY E DI COMICITA' IRRESISTIBILE TRIONFA

Al Grattacielo



Vietato minori 18 anni

DIVERTIMENTI PER ADULTI E BAMBINI



GRANDE LUNA PARK

SENSAZIONALE!

Per la prima volta un'automobile sulle pareti verticali del pozzo della morte.

Festivi: 10-13 e 15-24
Feriali: 16-24

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Cose e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Il mito della primadonna; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio - Estrazioni del lotto - Servizio speciale sull'arrivo della 7.a tappa del 56.o giro d'Italia; 17.10: Cesare e Cleopatra, di G. Bernard Shaw; 19.30: Cronache del mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Scusi che musica le piace?; 20.55: Orchestre in parata; 21.30: Jazz concerto; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Vianella e Umberto Bindi; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Copertina a scacchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Mahia Stuarda», di F. Schiller; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corida tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cantautore; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: 45' - Incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa music hall; 18.30: Giornale radio; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera - Dal Lido delle Nazioni servizio speciale sulla 7.a tappa del 56.o Giro d'Italia; 19.55: La via del successo; 20.10: Un disco per l'estate; 20.50: La Bohème, di G. Puccini; 22.35: Giornale radio; 22.46: Intervallo musicale; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.10: «Antigonae», musica di Carl Orff; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto del Quartetto Juliard; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Concerto del pianista A. Tramma; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Milano - direttore J. Katlewicz; 22.50: Orsa minore: «Il colloquio», di M. Spark.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Biologia marina».
13.00: Oggi le comiche: «Risateavalanga».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta» - Settimanale a cura di L. Valli.
14.45: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.35: Corso integrativo di francese.
16.00: Scuola elementare.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Gira e gioca» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Scacco al re» - Presenta E. Andenna.

RITORNO A CASA

18.40: Sapere - «L'uomo e il freddo».
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Dove sta Zazà» - Spettacolo musicale con Gabriella Ferri - Seconda trasmissione.
22.15: «A-Z: Un fatto, come e perché» - di L. Locatelli.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: 56.o Giro ciclistico d'Italia - Sintesi della settima tappa: Lago d'Iseo-Lido delle Nazioni.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Il cappello del prete» - di E. De Marchi - Sceneggiato di S. Bolchi e L. Vannucchi.
22.25: Come ridevano gli italiani: «Petrolini» - Quinta puntata - Presenta Gigi Proietti.
23.30: Sette giorni al Parlamento.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 9: Musica da balletti; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: 15' con l'orchestra Romagna Folk; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Suona il sassofonista Gil Ventura; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Studio 04; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Intermezzo musicale; 16.45: Il bella, bella, bella; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16.20: Passaggi obbligati; 16.40: Dall'XI concorso internazionale di canto corale «Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

TV Capodistria (a colori)

19.45: Venti minuti con...; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La rivincita», telefilm; 21.20: Piccolo concerto.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 16.45, 18, 20 e 22; 16.50: Pallamano: Partizan - Borac; 18.15: Dubrovnik - Spettacolo musicale; 20.15: Intervista con Sadat, presidente dell'Egitto; 20.45: «La primavera belgradese», festival di musica leggera; 22.15: «Sette anni di fedeltà», film con M. Monroe. **Il Programma sperimentale.** 20: Notiziario; 22.10: Incontro con cineasti: Michelangelo Antonioni.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

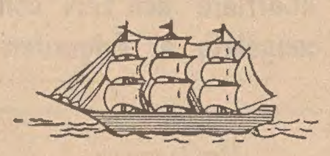
BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE - Via Flavia — Questa sera dalle ore 21 all'una suonerà l'orchestra romagnola «Folklore Romagnolo». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole. Gare di mazurca.

GRADISCA D'ISONZO
VII Mostra-assaggio dei vini tipici e pregiati del Friuli-Venezia Giulia. Orari per la degustazione: 16-24.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Questa sera ore 21 con i «Barrettuta» in un locale unico nel Friuli.

MINERVA TVC «LA PERFEZIONE NEL COLORE» RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

LA BIRRA MORETTI annuncia la riapertura del



MORETTI SANS SOUCI GRADO

QUESTA SERA ALLE ORE 21

i nuovi «managers» DE GRASSI intendono riportare il locale alle FASTOSE TRADIZIONI INIZIALI

Orchestra: I VÀGERI
Cabaret: TONY SANTAGATA
Piano Bar: VITTORIO

MORETTI SANS SOUCI - GRADO - TEL. 80708
BIRRERIA - RISTORANTE - NIGHT CLUB - DISCOTECA

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 25

Chiusura irregolare con scambi sempre molto attivi. Nell'ultima riunione dell'ottava, il mercato si è fatto irregolare a causa di una minor tensione della domanda e di alleggerimenti, anche in vista del «weekend». Tuttavia non sono mancati nuovi interventi del denaro, specie sulle tre banche del gruppo Iri, Sarom, Liquigas, Italsider e qualche altro valore isolato.

La riunione era iniziata ancora con buone disposizioni, anche se si notava un minor slancio nei confronti della vigilia. In seguito e fino al listino, i prezzi tendevano ad assestarsi, terminando quasi sempre sui minimi, dopo che nel «durante» si era avuto qualche recupero.

Al listino, appaiono più deboli della vigilia gli assicurativi, le Breda, Cascami (che hanno perso oltre il 5 per cento), Cucirini (quasi il 5 per cento), Flaminia, Generalfin, Invest, Magneti Marelli, le due Olivetti, Rinascente, e qualche altro valore. Resistenti le Edilcentro, sempre oggetto di attivi scambi, e le Beni Imm. Italia.

Pur perdendo parte dei progressi iniziali, conservano discrete migliorie nei confronti della vigilia le Comit, Banco di Roma, C. Erba, Eternit, Gavardo (che hanno guadagnato quasi il 9 per cento), Italsider, Lanerossi, Liquigas, Amiata, Ginori, Rumianca, Sarom, Siele, Stet, Trafilerie e alcuni altri valori.

Tra i titoli guida, lievi flessioni hanno accusato Pirelli S.p.A., e Fiat, mentre Snia Viscosa e Montedison hanno rafforzato le basi della vigilia.

Debole il comparto degli assicurativi, tra i quali le maggiori flessioni sono state accusate da Incendio, Generali, Assicuratrice (meno 2 per cento circa) e Ras. Deboli anche Centrale, Italcementi, Ciga e Interbanca, ed Ifi.

Nel dopochiusura, in vivace denaro le Sarom, che dopo aver toccato un massimo di 2220, ridiscendevano a 2120 contro 1892 della chiusura, Liquigas, Marzotto (a 1600 contro 1531 della chiusura), Montedison, scambiata sino a 885 contro 857,50 della chiusura, e di poco migliori Bastogi e Amiata.

Prezzi sempre cedenti nel reddito fisso a seguito di smobilizzi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 73,66, con una diminuzione dello 0,38 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 29.000.000; Buoni del Tesoro 160 milioni; obbligaz. 4.075.908.000; azioni 14.897.475, di cui 3.220.000 Liquigas, 1.720.000 Montedison, 1.680.000 Rinascente, 1.200.000 Edilcentro, 1.025.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con tono migliore. Prezzi informativi: Liquigas 440-445; Mediobanca 87.000-87.200; Bastogi 2400-2410; Saron 2100-2150; Saffa 11.100-11.200; Montedison 880-890; Immobiliare 1180-1190; Snia Viscosa 2320-2340 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-22500; sterlina oro (n.c.) 18800-19800; marengo svizzero 20500-21500; oro fino (Iva esclusa) 2130-2180; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 42250-46250.

TRIESTE

Nell'ultima seduta dell'ottava il mercato non è riuscito a mantenere la buona disposizione precedente, subendo dei ribassi abbastanza marcati. Particolare la flessione degli assicurativi, Pirelli, Bastogi, Immobiliare, Fiat, Finsider e, fra i locali, delle Premuda, che perdono 1000 punti, mentre le Gerolimich si avvantaggiano di 1290 unità. Debole anche il settore del reddito fisso.

Ass. Italiana 148000; Ass. Generali 81400; Ras 87000; Anic 890; Liquigas 431,50; Montedison 855; Rinascente 347; Rinascente priv. 210; Gerolimich 82800; Premuda 132000; Sip 2610; Tripcovich 68500; Bastogi 2440; Finmare 205; Finsider 399; Pirelli S.p.A. 1500; Sme 2150; Stet 3000; Beni Stabili 7200; Immobiliare 1160; Cantieri —.—; Fiat ord. 3010; Fiat priv. 2045; Dalmine 420; Italsider 700; Terni 173; Marzotto priv. 1531; Viscosa ord. 2315; Viscosa priv. 1470.

NEW YORK

Prezzi ancora in rialzo, anche se la quota non ha registrato aumenti paragonabili a quelli di ieri. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 6,40 punti, raggiungendo quota 930,84.

LONDRA

Scarse variazioni al listino e pochi scambi. Qualche guadagno tra i titoli petroliferi: il più alto riguarda i «BP».

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8-1/4	8-1/2	8-1/2
Sterlina br.	8-7/8	10-1/4	10-7/16
Franco sv.	1-1/4	2-3/8	3
Marco ger.	1-3/4	2-3/8	3-3/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,50	—
Capitalitalia	»	11,56	—
Equitalia	»	11,81	—
Europrogr.	frsv	124,55	—
First Fund	doll.	12,96	14,16
Fonditalia	»	13,11	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,95	—
Interfund	»	12,58	13,33
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9596	10487
Intertrust	doll.	11,95	12,99
Italfortune	»	11,26	12,94
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S.	»	12,86	13,98
Rominvest	»	13,71	14,81
3-R-Manag.	lire	6647,72	—

Titoli azionari

TITOLI	24-5	25-5	TITOLI	24-5	25-5
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	2670	2659	Agricola	2006	1978
Eridania	2689	2680	Bastogi	2430	2393
Es. Molini	600	570	Centrale	17060	16650
Molini Certosa	12000	11950	Finanz. E. Breda	5730	5600
Motta	3799	3800	Finmare	205	212
Rom. Zucchero	420	423	Finsider	399,75	397
Rom. Zucchero pr.	402	402	Generalfin	3199	3095
Venchi Unica	3310	3290	Gim	4250	4220
Assicurative			I.F.I. priv.	8989	8810
Alleanza Assic.	41650	40900	I.F.I.L.	37000	35000
Assicuratrice Ital	149700	147000	Invest	5748	5600
Ass Milano ord	18200	17900	Italpi	—	—
Ass Milano pr	11800	11100	Pirelli & C.	2460	2449
Generali	82800	81490	Pirelli s.p.a.	1520	1509
L'Abeille Italiana	19475	18925	S.E.S.	—	—
Fondiaria Incen.	17700	16990	S.G.E.S.	—	—
Fondiaria Vita	34800	34200	SME	2140	2150
R.A.S	88580	86750	Stet	2920	3000
S.A.I	31400	30900	Sviluppo	—	—
Toro Assicuraz.	31890	30900	Italpi	—	—
Toro Assic priv	18650	17800	**Immobiliari - Edilizie**		
Bancarie			Aedes	6860	6800
Comm Italiana	22200	22600	Beni Stabili	7240	7300
Banco di Roma	22200	22695	Coge	2165	2150
Credito Italiano	2399,50	2401	Condotte d'acqua	860	881
Interbanca priv	35600	34910	De Angeli Frua	8298	8300
Mediobanca	87490	86900	Edilcentro Milano	2400	2387
Cartarie Editoriali			Generale Immob	1195	1180
Binda	53800	54500	Habitat	3300	3300
Burgo	13950	13650	Iniziativa Edilizia	7560	7549
Burgo priv.	6900	6900	La Milano Centrale	33500	34510
Donzelli	400	400	Risanamento	12700	12900
Mondador priv.	3975	3960	S.A.C.I.E priv.	1120	1115
Cementi - Ceramiche			**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementir	1425	1449	Fiat	3029	2989
Cer Pozzi	50	49.87	Fiat priv	2061	2012
Cer Pozzi priv.	201	201	Franco Tosi	6380	6395
Eternit	2610	2600	Nebiolo	303	310
Italcementi	36000	34995	Olivetti ord.	1995	1950
Richard Ginori	554	570	Olivetti priv.	2020	1948
Chimiche - Idrocarb Gomma			Westinghouse	4160	4165
A.N.I.C.	900	900	**Minerarie - Metallurgiche**		
Brioschi	35000	36100	Broggi Izar	1410	1410
Caffaro	513,75	499	Dalmine	410	410
Carlo Erba	16030	16400	Falck	7480	7500
Carlo Erba priv	14540	14290	Falck priv.	5800	5750
Italgas	1087	1086	Fissa Viola	4800	4990
Lepetit	22700	22650	Italsider	693	700
Lepetit priv.	16400	16280	Magona	3350	3349
Liquigas	404,75	432	Metalli	3401	3405
Mira Lanza	71600	71500	Monte Amiata	2072	2140
Montedison	848	857.50	Pertusola	3349	3230
Napoletana Gas	720	660	Siele	2520	2660
Petrolifera Ital.	4990	4990	Terni	171	172.75
Pierrel	7960	7899	Trafilerie	1400	1440
Rumianca	940	998	**Tessili**		
Saffa	11350	11060	Centenari e Zinelli	326	326
Sarom	1849	1892	Chatillon	212	218
Siossigeno	7890	7795	Cotonificio Cantoni	17200	16980
Commercio			Cucirini	9660	9210
La Rinascente	354	344	Filat Cascami Seta	10600	10040
La Rinascente priv.	210	207	Pisac	871	883
Silos di Genova	3015	3015	Lanerossi	3650	3850
Comunicazioni			Lanif. di Gavardo	2750	3010
Alitalia priv.	9050	8550	Linif. e Canap Naz.	600	599
Ausiliare	4690	4690	Marzotto priv	1520	1531
Autostr. Torino-Mil	41450	41495	Olcese Veneziano	265	260
Italcable	4355	4365	Rossari	250	300
Mittel	3480	3430	Rotondi	56700	55000
Nord Milano	6250	6300	Scotti	871	881
S.I.P.	2605	2610	Snia Viscosa	2295	2320
Elettrotecniche			Snia Viscosa priv.	1470	1539
Magneti M. priv.	1550	1520	Tilane	430	440
Marelli E.	1450	1470	Tosi Manifattura	450	400
Tecnomasio	590	585	Unione Manifatture	19380	19900
			Diverse		
			De Ferrari	1820	1809
			Acque Potabili	1601	1616
			Acqui Terme	1811	1820
			C.I.G.A.	10000	9600
			Pacchetti	827	833
			Reina	2150	2150
			Smeriglio	199,87	198.87

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-5	TITOLI		25-5
Rendita	5%	102.50	Isveim (62) IV	5,50%	95.80
Prest. Ricostruz. 1934	3,50%	100.90	» (62) V	5,50%	94.—
Ricostruzione	3,50%	88.—	» (62) VI	5,50%	94.—
»	5%	99.15	» (63) VII	5,50%	91.70
Redim. Trieste	5%	97.55	» (63) VIII	5,50%	92.—
Rif. Fondiaria	5%	95.80	» (64) IX	6%	94.75
Redimibile 54	5%	94.—	» (64) X	6%	92.30
Edil. Scol. 67	5,50%	94.50	» (65) XI	6%	91.30
» » 68	5,50%	94.80	» (66) XII	6%	90.50
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XIII	6%	90.90
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	90.80
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	90.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	91.60
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	97.75
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	97.45
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	97.20
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	97.40
» » » 79	5,50%	100.—	C.I. Sardo 62	5,50%	96.50
B.T. 1973	5%	—.—	» » 63	5,50%	93.50
» 1974	5%	98.70	» » 64	6%	95.95
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	95.20
» 1975 II	5%	97.—	» » 65 II	6%	93.20
» 1977	5%	95.50	» » 66	6%	92.30
» 1978	5%	94.85	» » 68	6%	91.—
» 1979	5,50%	99.95	» » 69	6%	89.90
» 1980	5,50%	100.—	» » 70	7%	97.—
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	91.90	» » 71 II	7%	96.60
» » 68/88	6%	91.30	B.M.Cred. C. 67	6%	97.40
» » 69/89	6%	98.45	» C. 68	6%	98.10
» » 70/90	7%	98.75	» C. 70	6%	99.40
» » 71/86	7%	98.70	» C. 71	7%	98.30
I.M.I. XVIII	6%	99.80	B.M.C. 71/81	7%	109.—
» XX	6%	99.—	» 71/81 II	7%	98.10
» XXI	5%	98.—	» 72/82	7%	98.10
» XXII	5%	92.60	Enel 65 I	6%	91.30
» XXIII	5%	89.—	» 65 II	6%	92.40
» XXIV	5,50%	90.40	» 66 I	6%	90.95
» XXV	6%	92.70	» 66 II	6%	90.60
» XXVI	6%	89.05	» 67	6%	90.30
» XXVII	6%	89.30	» 68 I	6%	90.—
» XXVIII	7%	97.20	» 68 II	6%	89.60
» XXIX	7%	97.90	» 69 I	6%	89.60
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	89.20
» XXXI	7%	97.75	» 70	7%	99.20
» XXXI opt.	7%	98.50	» 71	7%	98.10
» XXXIII	7%	96.80	» 72	7%	98.30
» XXXIII opt.	7%	98.10	» 73 II	7%	97.95
» 64	6,25%	97.50	» Europa	6%	94.25
» Autostrade	6%	89.90	E.N.I. 58	6%	99.80
» Finan 66	6%	92.65	» 58 vent.	6%	97.40
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	98.80
Cons. Op Pubbl.	5%	81.20	» 65 II	6%	93.90
» » »	5,50%	83.—	» 66	6%	94.50
» » »	6%	88.20	» Gela	5,50%	94.50
» » »	7%	96.65	» sud 59	6%	98.—
C.O.P. ss I	6%	92.80	» 60	5,50%	96.—
» » II	6%	92.40	» 61	5,50%	93.40
» » III	6%	92.35	» IV	5,50%	92.—
» » ANAS	6%	88.90	» V	5,50%	92.70
» Dotaz. I	6%	92.80	» VI	5,50%	92.20
» » II	6%	92.35	» VII	5,50%	94.70
» In. St. 1.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	95.20
» » » 2.a	6%	91.90	» IX	6%	95.10
» » » 3.a	6%	91.40	I.R.I. 56/74	6%	100.—
» » » 4.a	6%	91.10	» 57/75	6%	99.30
» » » 5.a	6%	91.—	» 58/74	6%	99.50
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	6%	97.60
» » » I	7%	98.50	» 58/78	6%	98.20
» » » II	7%	98.10	» 59/79	5,50%	92.90
» » » III	7%	98.10	» 68/80	5,50%	92.40
» » » IV	7%	98.—	» 61/86	5,50%	88.40
Elfer	5%	98.40	» 63/83	5,50%	90.10
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/52	6%	92.90
» (53)	5,50%	99.—	» 65/63	6%	91.80
» (55)	5,50%	97.90	» Alfa R.	7%	132.—
» (59)	5,50%	93.60	» Elett. opt.	5,50%	97.20
» (60)	5%	90.50	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	89.95	BEI 62	5%	92.20
» (65) I	6%	92.80	» 65	6%	93.30
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	93.90
» (66) I	6%	92.35	» 67	6%	93.50
» (66) II	6%	91.95	» 68	6%	93.10
» (67)	6%	91.90	» 71	7%	102.20
» (69) I	6%	91.90	» 72	7%	99.50
» (69) II	6%	98.—	CECA 63	5,50%	92.60
» 70	6%	—.—	» 66	6%	95.—
» 72	7%	98.50	» 68	6%	92.30
» 72 II serie	7%	99.70	» 68 II	6%	92.60
Pian. Ver. (61) I	5%	98.30	» 72	7%	100.—
» » (62) II	5%	89.75	Timavo	7%	100.60
» » (63) III	5%	89.90	Autostr. C.C. 63	5,50%	85.—
» » (64) I	6%	92.70	» » 65	6%	92.30
» » (65) II	6%	93.25	» » 67	6%	89.30
» » (65) III	6%	92.80	» » 68 I	6%	88.60
» » (65) IV	6%	92.40	» » 68 II	6%	89.50
» » (67) V	6%	92.25	» » 69	6%	89.40
» » (67) VI	6%	91.90	» » 71	7%	98.—
» » (68) VII	6%	91.40	» » 72	7%	97.60
» » (71) I	7%	90.95	B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
» » (71) II	7%	98.50	Banco Sicilia OP	6%	95.—
Pubbl. Ut.	5,50%	97.95	» Sicilia	5%	98.50
» » ord.	6%	90.30	» Sic. conv.	6%	95.—
» » vent.	6%	96.70	» Sicilia	6%	95.—
Pub.Ut. Ed (46)	5,50%	89.70	Cred. Fondiario	5%	97.10
» » » (55)	6%	97.10	» Fond. conv.	5%	91.25
» » » (56)	6%	98.80	» » 1985	6%	92.60
» » Montec.	6%	99.20	» » 1986	5%	92.50
Sviluppo Ind.sa B	7%	99.—	» » 1987	6%	92.40
» » » C	7%	97.10	» » 1990	6%	91.50
» » » D	7%	103.—	» » 1991	6%	91.10
» » » E	7%	97.—	» » 1992	6%	90.90
» » » F	7%	98.30	» » 1995	5%	91.—
Isveim (61) III	5,50%	97.50	» » 1996	6%	90.80
		96.30	» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	96.50	B.E.I. 66/86	6,50%	97.10
E.N.I. 66/81	6%	95.—	» 67/82	6,50%	93.50
» 66/81	6,50%	95.50	» 67/82 II	6,50%	93.50
» 67/82	6,50%	92.—	» 68/80	6,75%	96.75
» 67/87	6,50%	94.50	» 69/84	7,50%	100.—
» 68/88 I	6,75%	97.—	C.E.C.A. 66 ugu.	6,50%	94.—
» 68/88 II	6,75%	97.—	» 66 dic.	6,50%	92.50
» 69/81	7%	95.50	» 67/87	6,50%	92.50
I.M.I. 70/81	7,25%	95.—	» 67	6,50%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste	Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste	Borsa	» 24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN RADUNO NAZIONALE INDETTO PER DOMANI A ROMA

Gli esercenti protestano contro l'aumento dei prezzi

La riforma del commercio, il rinnovo della rete di distribuzione e varie modificazioni al regolamento dell'IVA fra le rivendicazioni

Roma, 25

Domenica converranno a Roma da tutta Italia migliaia di commercianti per partecipare a una giornata di protesta indetta dalla Confesercenti.

La protesta riguarda il continuo aumento dei prezzi, contro il quale gli esercenti chiedono al governo efficaci provvedimenti capaci di invertire l'attuale tendenza, oltre a misure di emergenza per tutelare il potere di acquisto dei consumatori e l'economia delle minori imprese commerciali al dettaglio.

La Confesercenti chiede anche la riforma del commercio, per la quale la necessità di ridurre drasticamente il peso delle rendite parassitarie costituite dall'intermediazione grossista annidata nei mercati generali e dal commercio all'ingrosso interno e di importazione. Per rinnovare la rete distributiva attraverso la creazione di una moderna rete di negozi, «supermarkets» e centri commerciali al dettaglio, la Confesercenti pone la canditatura degli esercenti singoli e associati, per i quali chiede interventi pubblici di promozione dell'associazionismo, di edilizia commerciale pubblica, assistenza creditizia e professionale.

Un progetto di legge in tal senso sarà reso noto domenica, e su di esso sarà svolta una vasta azione di popolarizzazione in tutto il paese; il progetto verrà inviato ai gruppi parlamentari con la richiesta di adottarlo.

Un'altra serie di rivendicazioni riguarda l'azzeramento dell'IVA per i generi di prima necessità, insieme con la semplificazione delle contabilità e l'elevazione della fascia esente (da 5 a 12 milioni), il miglioramento dell'imposta complementare per l'anno in corso, l'applicazione senza «scorrimenti» delle nuove imposte dirette, la definizione della legge sulle pendenze fiscali per le minori imprese.

Alla manifestazione parteciperanno negozianti, venditori ambulanti, benzinai, agenti e rappresentanti, piccoli imprenditori turistici. Il concentramento avverrà alle ore 9.30 in piazza Esedra. Di qui muoverà un corteo, che si porterà in piazza SS. Apostoli, dove avrà luogo il comizio conclusivo. Adesioni sono pervenute alla Confesercenti da enti locali, dai sindacati e dalla lega delle cooperative.

(Italia)

Il bilancio della «RAS»

Milano, 25

Si è riunito il consiglio di amministrazione della RAS-Riunione Adriatica di Sicurtà per l'esame della relazione e del bilancio 1972 da sottoporre alla prossima assemblea.

Il consiglio, preso atto dei risultati (non troppo soddisfacenti in Italia, ma molto migliori all'estero) ha deciso di proporre alla prossima assemblea l'aumento del dividendo da 500 a 550 lire per azione (al lordo della ritenuta d'acconto) e la partecipazione agli utili a favore degli assicurati sulla vita nella misura e con le modalità degli anni precedenti. Verrà altresì proposto l'aumento gratuito del capitale sociale da lire 7 miliardi e 200 milioni a lire 9 miliardi e 600 milioni, mediante prelievo di lire 2,4 miliardi dalla riserva speciale ed elevando il valore nominale delle azioni da lire 3.750 a lire 5.000.

A far parte del consiglio, in sostituzione del compianto Alberto Casali, è stato chiamato per cooptazione Carlo Wagner, presidente e amministratore delegato della «Stock S.p.A.».

Si è anche riunito il consiglio d'amministrazione de l'Assicuratrice italiana, la maggiore consociata del gruppo «RAS» che opera in Italia nei rami auto, responsabilità civile, infortuni e malattie. In conseguenza soprattutto degli appesantimenti nel settore della R.C. auto, il bilancio del 1972 chiude con una lieve perdita. Il consiglio proporrà all'assemblea di corrispondere un dividendo di lire 600 per azione, invariato rispetto al 1971, prelevando dalle riserve libere l'importo occorrente.

Il nuovo consiglio della «G.M.T.»

Sotto la presidenza dell'ing. Guido Vignuzzi, si è tenuta a Trieste il 15 maggio 1973, l'Assemblea degli azionisti della «Grandi Motori Trieste».

Nel corso dell'assemblea è stato, tra l'altro, nominato il Consiglio di amministrazione per il triennio 1973-1975. Sono stati confermati, per i prossimi tre anni, l'ing. Guido Vignuzzi e l'ing. Carlo Eugenio Rossi, rispettivamente negli incarichi di presidente e amministratore delegato, e, quali amministratori, il dott. Romolo Arena, il dott. Gaetano Cortesi, il rag. Giovanni Destefanis, il dott. ing. Secondo Fassio, il cav. del lav. dott. Ermanno Guani. Sono stati inoltre nominati amministratori, il dott. ing. Bruno Ressico, il dott. Gianmario Rossignolo, il dott. Antonio Zappi. Segretario del Consiglio è il dott. Ezio Romano.

Per il collegio sindacale sono stati nominati il dott. Cesare Rolando, presidente; il dott. ing. Armano Bargagna, il dott. Raffaele De Bonis, il dott. Paolo Micheletta, il rag. Bruno Ruffino sindaci effettivi; il dott. Fabio Di Nola e il dott. Sebastiano Garruso sindaci supplenti.

L'azienda INA (Jugoslavia) ha iniziato una seconda serie di perforazioni esplorative in Adriatico, utilizzando la piattaforma francese «Neptune». Da fonte governativa è stato detto che cinque compagnie americane, una tedesca, una francese, una italiana, una inglese e due austriache sono interessate all'«off-shore» jugoslavo.

Un piano CEE sulle aliquote IVA

E' in fase di preparazione una direttiva comunitaria sull'armonizzazione della base imponibile dell'imposta sul valore aggiunto — IVA — nei nove paesi della CEE. Se ne sta occupando la Commissione europea, e il vicepresidente della stessa, Simonet, ritiene di poter presentare entro la fine del mese un progetto preliminare relativo alla ricerca della soluzione di tre problemi.

Il primo riguarda l'introduzione dell'«aliquota zero» e concerne specificatamente l'Inghilterra. In questo paese, a circa il 40 per cento dei beni e dei servizi non si applica l'IVA. Queste «voci» beneficiano pertanto di esenzione totale, ovverosia di una «aliquota nulla». Poiché fra questi articoli figurano beni di grande consumo, come i capi di abbigliamento e i generi alimentari, la Gran Bretagna potrà essere difficilmente indotta ad assoggettare immediatamente questa vasta gamma di articoli all'IVA, in considerazione soprattutto della portata politica dell'eventuale provvedimento. Si prospetta, pertanto, per la Commissione come unica soluzione l'adozione dell'«aliquota zero», da introdurre fra le eccezioni transitorie della direttiva. Questa soluzione consentirà una graduale riduzione, nel corso di un periodo transitorio appunto, di quei beni e servizi che beneficiano del tasso nullo e risolverà anche il caso specifico della Gran Bretagna, nella quale è, ad ogni modo, previsto, in tempi più o meno lunghi, la imposizione dell'IVA sui generi alimentari.

Per quanto riguarda il secondo problema, cioè l'«applicazione dell'IVA alle imprese agricole e piccole imprese industriali» va rilevato che in alcuni paesi della Comunità, fra i quali l'Italia, gli agricoltori, il cui reddito non supera un determinato limite, sono esenti dall'IVA. Gli stessi pagano, poi, una somma forfettaria per le imposte dirette. In altri paesi della Comunità, invece, gli agricoltori e le altre piccole imprese hanno facoltà di scelta fra l'IVA e l'imposta forfettaria. La Commissione, tenuto conto del grande numero di piccoli agricoltori, piccoli commercianti e piccole imprese industriali, proporrà perciò una generalizzazione graduale dell'IVA.

Pure per i trasporti navali e aerei — terzo problema — la Commissione è dell'avviso di generalizzare l'IVA, anche se convinta che per farlo sarà necessario un periodo transitorio piuttosto lungo.

E.D. Rustia-Traine

Continua per la lira l'inversione di tendenza

Roma, 25

La ripresa della lira sul mercato dei cambi si è accentuata oggi nei confronti di tutte le principali monete, a eccezione del dollaro: rispetto alla moneta americana, infatti, la lira ha perso circa due punti sul «commerciale» e un quarto di punto sul «finanziario».

La timida inversione di tendenza di ieri, dopo più di una settimana di rapidi ribassi, si è accresciuta oggi, aprendo la strada a qualche ottimismo. Anche se rilevante, tuttavia, la ripresa odierna non è valsa a recuperare il terreno perduto dall'inizio della settimana. Rispetto alle quotazioni di venerdì scorso, la lira presenta un deprezzamento di circa un punto e mezzo rispetto al marco e di un punto nei confronti del dollaro.

Importante rilevare che, nel frattempo, la forbice fra la quotazione «commerciale» e quella «finanziaria» si è leggermente ristretta, poiché la ripresa della lira in questi due giorni è stata più rapida sul mercato «finanziario».

La lira ancora oggi ha perso un certo terreno sul dollaro e al mercato parallelo la moneta statunitense veniva negoziata fino a 640 lire. *(Italia)*

UNA CONGIUNTURA DIFFICILE PER IL COMMERCIO DEL PETROLIO

La «BP» costretta a vendere i suoi stabilimenti in Italia

L'acquisto da parte di un consorzio organizzato dal gruppo Monti A Genova la «Shell» rinuncia a costruire la sua sede direzionale

Londra, 25

La «British Petroleum Co.» — ha dichiarato oggi un portavoce della società — venderà le azioni della «BP Italiana Spa» alla «Oil Chemicals and Transport Finance Corp. S.A.». Questa è di proprietà di un consorzio internazionale organizzato dal gruppo Monti italiano, che ha interessi nella raffinazione del petrolio e nella distribuzione dei prodotti, nella produzione di zucchero e alcolici, nei settori immobiliare e agricolo.

In borsa a Londra la «BP» è salita subito di quota, a 576 (+13).

La «BP» intende anche disfarsi della sua partecipazione al 40% in seno all'«IROM» (Industria raffinazione oli minerali) vendendo le relative azioni alla società suddetta.

Il prezzo per le due acquisizioni supera gli 80 milioni di sterline, ma la «BP» ne riceverà 40, perché occorre pagare le passività della «BP Italiana».

Le voci che la «BP» intendesse ridurre le sue attività in Italia circolavano da tempo. La «BP» ha affermato di vendere le sue proprietà in Italia poiché le condizioni del commercio di petrolio sono da qualche tempo insoddisfacenti. Ciò è stato aggravato da una carenza di petrolio proveniente da brevi distanze del Mediterraneo, ha detto la «BP», con riferimento alla nazionalizzazione dei suoi interessi in Libia.

La «BP Italiana» ha una raffineria a Volpiano, presso Milano, dalla capacità di 3.600.000 tonnellate/anno e controlla circa 3.200 punti di rivendita con relativi depositi e mezzi di trasporto. L'«IROM» possiede una raffineria da 4 milioni 550.000 tonnellate annue a Venezia. La vendita dell'IROM» è soggetta all'approvazione dell'«Agip», che possiede il 51% della compagnia.

Gli interessi della «BP» in prospezioni in Italia e le sue azioni nella «Italproteine», progetto per manifattura di proteine in Sardegna, non sono compresi nella vendita. Verrà mantenuto il commercio in Italia della «BP» per aviazione internazionale e navi.

Da Genova intanto si apprende che la direzione della «Shell Italiana» conferma di avere comunicato al sindaco di Genova che per il momento il progetto di costruire a Genova la nuova sede direzionale è accantonato. La decisione, che peraltro non mette in discussione la permanenza a Genova della sede, è stata presa in considerazione dell'attuale congiuntura, che risulta difficile per la «Shell».

(Italia)

Più auto straniere in Francia

Parigi, 25

Le auto di marca straniera in marzo hanno guadagnato il 18,1% del mercato automobilistico francese, rispetto al 17,6% del mese precedente; nel marzo 1972, le auto straniere detenevano il 18,5% del mercato.

In marzo, in Francia sono stati registrati 187 mila nuovi autoveicoli, rispetto ai 138 mila di febbraio e ai 180 mila dell'anno precedente. Le registrazioni di auto straniere sono ammontate a 33.916, rispetto alle 24.307 e 33.353 dei due periodi precedenti. *(Italia)*

FORTE PASSIVO NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Roma, 25

La bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa al 31 dicembre 1972 con un saldo passivo di 747,0 miliardi di lire, contro un saldo attivo di 489,5 miliardi registrato al 31 dicembre del 1971. Nel gennaio '73, il passivo è stato di 382,6 miliardi.

E' quanto risulta dal «Supplemento al bollettino» della Banca d'Italia.

La più rilevante voce passiva della bilancia dei pagamenti nel periodo considerato è costituita dai «movimenti di capitali»: 526,1 miliardi, contro l'attivo di 59,3 verificato al termine del 1971. Le «partite correnti» rivelano, invece, un passivo di 290,7 miliardi, mentre il precedente anno aveva fatto registrare un attivo di 494,4 miliardi.

L'unica voce attiva della bilancia dei pagamenti è data dalle «partite viaggianti storni, arbitraggi» con 69,8 miliardi (-64,2 miliardi al 31.12.'71).

Ecco le voci passive delle partite correnti: Merci -1.286,7 miliardi (-1.047,5 miliardi nel '71); Red

ALTRE PERSONALITA' SAREBBERO COINVOLTE NELLA VICENDA CHE HA SCOSSO IL GOVERNO

Una giovane squillo al centro dello scandalo in Inghilterra

E' stata identificata e, sembra, già interrogata dalla polizia - Gli «incontri» avvenivano nel lussuoso appartamento di lei, in piena vista del palazzo occupato da funzionari cinesi

Londra, 25

La ragazza squillo considerata al centro dello scandalo che ha provocato le improvvise dimissioni dei due membri del governo britannico è stata identificata oggi dai principali quotidiani londinesi: è Norma Levy di 26 anni, una bella bruna molto sexy con i lunghi capelli che le ricadono sulle spalle. Abita in un lussuoso appartamento nella zona di Maida Vale. Si era sposata, meno di un anno fa, con il tassista Colin Levy. Il «Daily Mail», che è riuscito a procurarsi una fotografia della bella Norma il giorno del suo matrimonio, l'ha pubblicata con grandissimo risalto su gran parte della prima pagina, e informa che la presunta squillo ministeriale è di origine irlandese.

Lo scandalo conseguente alle improvvise dimissioni di Lord Lambton, 50 anni, sottosegretario alla difesa per la Royal Air Force, seguite ieri da quelle del cinquantacinquenne Lord Jellicoe, leader della Camera dei Pari e Lord del Sigillo privato, un incarico di alto prestigio che comporta un portafoglio ministeriale, è oggi sulle prime pagine di tutti i quotidiani delle isole britanniche. Il «Times» di Londra dedica all'episodio quasi tutta la prima pagina, pubblicando fra l'altro integralmente l'annuncio del primo ministro Edward Heath secondo cui una commissione governativa svolgerà una approfondita inchiesta per accertare se sia stata danneggiata la sicurezza nazionale.

A questo proposito, notizie piuttosto allarmanti sono fornite oggi dal conservatore «Daily Telegraph». Il giornale informa, infatti, che l'appartamento nel quale «operava» Norma Levy, in Maida Vale, era vicinissimo e in piena vista degli alloggi di diversi dipendenti di alto rango dell'ambasciata cinese. L'edificio nel quale abitava la bella Norma, infatti, sempre secondo il «Daily Telegraph», è adiacente al palazzo di sei piani adibito a residenza per i diplomatici cinesi. Fra coloro che vi abitano è anche il primo segretario Hung Lung. L'appartamento della signora Levy, inoltre, è separato dal palazzo adiacente solo da un muro di pochi centimetri.

«Questa vicinanza — dice il giornale — avrebbe reso quanto mai facile ad agenti segreti cinesi, qualora l'avessero voluto, di spiare la signora Levy e coloro che la frequentavano. Sarebbe poi stato anche molto semplice impiantare dei microfoni per ascoltare le conversazioni». Conclude il Telegraph che: «Ovviamente il rischio, dal punto di vista della sicurezza, è stato enorme».

La polizia ha confermato intanto che due delle principali figure della vicenda sono Norma Levy e anche una ragazza delle Indie occidentali, identificata solo con il nome di «Kim». I Levy — si precisa — hanno messo casa in un elegante appartamento di Maida Vale, con quattro serrature alla porta. Dice la polizia che Norma e Kim intrattenevano uomini in quell'appartamento e in un altro ugualmente costoso.

Norma Levy è stata interrogata oggi a Scotland Yard, a quanto si è appreso nelle prime ore del pomeriggio dall'«Evening News». La polizia lo nega. Secondo il giornale essa è andata alla direzione della polizia col marito, sospettato di aver scattato fotografie di Lord Lambton a letto con Norma, non si sa se con o senza il consenso di questa, e di averle poi offerte per danaro a giornali.

Norma Levy sarebbe stata interrogata sulla rete internazionale di squillo di lusso denunciata dal «News of the World» londinese, e dallo «Stern» di Amburgo. La rete in questione è giudicata pericolosa per personalità ufficiali esposte ad eventuali ricatti. Essa opererebbe tra Londra, Parigi, New York e Amburgo; e vi sarebbero stati invischiati Lord Lambton e Lord Jellicoe, i quali, invece, sostengono di aver avuto soltanto rapporti casuali con singole squillo.

L'altra squillo legata allo scandalo di Lord Lambton, Kim, sarebbe invece nei Caraibi. Essa avrebbe cambiato aria, oppure sarebbe in trasferta, poiché sembra che quella organizzazione internazionale di prostituzione d'alto bordo fornisca squillo su ordinazione per via jet su scala mondiale. Stamane era stato detto dalla polizia che anche la Levy aveva cambiato aria, ed era andata in un tranquillo posto di campagna vicino Dublino. Norma e Kim pare siano state fotografate insieme a letto con Lord Lambton, da Colin Levy.

La polizia britannica ha fatto sapere di essere in contatto con quelle di altri paesi e con l'Interpol, ai fini dell'inchiesta su quella organizzazione di prostituzione di lusso eventualmente pericolosa per personalità ufficiali esposte a ricatti. Sempre nel pomeriggio di oggi si è appreso che per la complicazione degli stupefacenti Lord Lambton dovrà comparire davanti al magistrato il 13 giugno. Lo ex sottosegretario parlamentare per l'aviazione al ministero della difesa, deve rispondere di possesso illecito di canapa indiana ed anfetamine. Incriminato l'altro giorno, egli afferma di aver tolto tali sostanze ad un amico per il suo bene, e di non averne mai fatto uso. Quanto alle anfetamine, egli dice che gli sono state prescritte dal medico.

Infine, altre personalità sarebbero coinvolte nello scandalo che ha portato alle dimissioni di Lord Jellicoe e di Lord Lambton: questa la voce che circola a Londra con sempre maggiore insistenza. Si dice che verranno fuori altri nomi di persone in vista fra le quali un duca, anche se sembra assodato che — come ha detto ieri ai Comuni il primo ministro Edward Heath — tra loro non vi sono altri membri del governo. Si tratterebbe, oltre ad un grosso nome dell'aristocrazia, di deputati e uomini d'affari della city.

Stamane si è appreso che la commissione d'inchiesta investita dal primo ministro dello affare Jellicoe - Lambton — e cioè la commissione per la sicurezza diretta da Lord Diplock — comincerà il suo lavoro la prossima settimana con l'intesa dell'opposizione laburista. Si tratta di una commissione mista permanente, competente per indagare su eventuali disfunzioni nel governo per ciò che concerne la sicurezza. E' la prima volta che essa ha a che fare con un caso del genere. Precisamente, essa dovrà accertare se Lord Jellicoe e Lord Lambton, ambedue membri del governo e come tali partecipi di segreti di stato, si sono esposti a ricatti o sono stati ricattati, avendo intrattenuto rapporti intimi con «ragazze-squillo». Ieri il primo ministro ha detto che al momento non risulta che la sicurezza dello stato sia stata pregiudicata, e così avevano assicurato, dimettendosi, Lord Jellicoe e Lord Lambton. *(Ansa)*

SCOPPIA UNO SCANDALO anche alla BBC

Londra, 25

Una nota sinistra è risuonata oggi nella chiassosa questione della corruzione nei programmi di musica leggera della BBC quando una popolare cantante, comparsa davanti a un tribunale londinese per quello scandalo, è stata anche accusata di aver tentato di indurre un uomo a uccidere il suo ex marito. La cantante di musica leggera Janie Jones è, in ordine di tempo, prima accusata di sfruttamento della prostituzione, per corrompere terze persone ai fini di favorire nei programmi della radio statale britannica certi cantanti, certi complessi e certe canzoni, onde trarne un utile, e poi di aver tentato di ostacolare il corso della giustizia, per aver tentato di ottenere una falsa testimonianza, e per aver intimidito un teste.

Lo scandalo alla BBC, che investe soprattutto il programma di musica leggera «Radio Two», è stato provocato da rivelazioni del domenicale «News of the World», che misero in allarme la polizia tempo addietro. Dopo un'indagine, Scotland Yard è passata all'azione, e una mattina, all'alba, quindici persone tra produttori e dirigenti di programmi, cantanti, tra i quali Janie Jones, e altri, sono state buttate giù dal letto e portate in posti di polizia. Nove di esse sono state incriminate e rinviate a giudizio. Tra loro vi sono nomi che figurano nei titoli di testa di alcuni dei più popolari programmi radiofonici di tipo familiare, come «Family favourites». E' stato rivelato che non circolavano soltanto «bustarelle», bensì si compensavano i favori anche in natura, e cioè con vacanze di lusso pagate e serate allegre, anche esse gratuite con ragazze squillo e modelle di lusso. *(Ansa)*

SE NE SONO ANDATI CON PREZIOSI PER UN AMMONTARE DI 150 MILIONI

TRE BANDITI IRROMPONO ALL'ALBA IN UN ALBERGO NEL CENTRO DI NAPOLI

Dopo aver immobilizzato alcuni dipendenti, sono entrati nella camera blindata nella quale erano tenuti in custodia i campionari di due gioiellieri di passaggio

Napoli, 25

Tre sconosciuti, con il capo coperto con parrucche, hanno fatto irruzione alle 4.20 di stamane nel salone a pianterreno dell'Hotel Oriente, nel centro cittadino. Dopo aver immobilizzato il portiere e due inservienti, gli sconosciuti si sono fatti indicare la camera blindata dell'albergo dove erano custodite numerose valige, alcune delle quali contenevano campionari di preziosi di due gioiellieri, ospiti dell'albergo. Gli sconosciuti, dopo aver chiuso il portiere e gli altri due dipendenti in una camera, hanno cominciato a rovistare tra le valige, fino a quando non hanno trovato i gioielli. I rapinatori si sono allontanati dall'albergo alle 5.30 e sono fuggiti a bordo di una «Giulia» che era in sosta davanti all'hotel.

Un vigile notturno, insospettito dalla partenza veloce dell'automobile, ha rilevato il numero di targa. Dalle indagini svolte dalla polizia è stato accertato che la targa della «Giulia» corrisponde a quela di una Fiat «500» rubata alcuni giorni fa. Polizia e carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco. I gioielli rapinati — secondo un primo calcolo — avrebbero un valore di circa 150 milioni di lire. E' in corso l'inventario da parte dei due gioiellieri.

Il vigile notturno Pasquale Romano di 25 anni, che era in servizio nella zona tra piazza della Carità e piazza della Borsa, ha precisato di aver notato una «Giulia» chiara compiere alcuni giri nel quartiere. «A bordo dell'automobile — ha aggiunto — ho notato quattro persone. Alle 4,30 ho visto che la vettura era ferma davanti all'albergo "Oriente" e ho pensato che fossero clienti in cerca di posto per dormire. Più tardi — ha continuato il vigile — ho incontrato una pattuglia di carabinieri e ho riferito loro gli strani spostamenti della "Giulia". L'automobile dei militari si è così diretta verso l'albergo ma della "Giulia" non c'era più traccia.

Poco dopo, quando una cliente dell'albergo, Michelina De Nicola di 31 anni, di Roma, ha avvertito della rapina, è cominciata la caccia ai banditi. Le indagini si svolgono in modo particolare negli ambienti dei ricettatori, specialmente tra quelli che sono stati già implicati in passato in rapine contro gioiellieri. Si stanno controllando inoltre i movimenti di alcuni noti trafficanti di preziosi collegati con gli ambienti della malavita organizzata. Accertamenti si svolgono anche nel Lazio. Sembra infatti, che la «Giulia» dei rapinatori si sia diretta verso Roma.

I preziosi presi dai rapinatori appartenevano ad Aldo Aviotti di 54 anni di Valenza Po (Alessandria), rappresentante della ditta Livio Parete, e all'orefice Roberto Nobler di Napoli. Al contrario di quanto si era appreso in un primo momento, sia Aviotti sia Nobler erano nell'albergo da alcuni giorni. Nobler si era poi allontanato per un viaggio, ma aveva lasciato in deposito la valigia con il campionario. Aviotti doveva partire ieri sera per portare in un'altra città il campionario contenuto in due valigie, ma aveva dovuto rinviare il viaggio in seguito a un'indisposizione.

L'albergo «Oriente» è diventato ritrovo di rappresentanti di preziosi dopo la chiusura di un altro albergo cittadino nel quale i gioiellieri si riunivano per trattare affari. Per questo la direzione aveva provveduto a far costruire una camera blindata. La polizia ritiene che la rapina sia stata preparata nei minimi particolari da un «basista» che era a conoscenza della presenza di Aviotti e Nobler nell'albergo. *(Ansa)*

Armatore condannato per contrabbando

Agrigento, 25

L'armatore greco Nicolaos Kochilas, che nel gennaio del 1969 era stato sorpreso dalla guardia di finanza al comando di una nave contrabbandiera al largo della costa agrigentina, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Sciacca a tre anni e otto mesi di reclusione e alla multa di 582 milioni 748 mila 630 lire. Il Kochilas è stato inoltre condannato a un anno di libertà vigilata e al pagamento di 253 milioni di lire per diritti di confine evasi, 11 milioni per imposta generale di entrata e altri cinque milioni per l'imposta di conguaglio: inoltre alle spese del suo mantenimento in carcere e al risarcimento dei danni da liquidare in separata sede all'amministrazione finanziaria delle somme ricavate dalla vendita della nave contrabbandiera e dei tabacchi che erano stati trovati a bordo.

La drammatica cattura della nave contrabbandiera «Maria» avvenne nella notte del 3 gennaio 1969 quando l'unità venne avvistata da una motovedetta della guardia di finanza a mezzo miglio al largo della spiaggia di Seccagrande di Ribera. Poiché la «Maria» non accennava a fermarsi dopo l'intimazione della motovedetta, da questa unità vennero sparati alcuni colpi con le armi di bordo, dapprima a scopo di avvertimento e quindi contro il bersaglio. I proiettili ferirono il Kochilas che era al comando della nave contrabbandiera. L'armatore greco venne ricoverato nell'ospedale San Giovanni di Dio, di Agrigento, dove rimase per qualche mese. A bordo della nave greca vennero trovati tredicimila chilogrammi di sigarette estere di contrabbando mentre altri ventitré mila chili si presume che fossero stati già trasbordati, prima dell'intervento della guardia di Finanza, su altri natanti. Sulla nave vennero anche trovati battelli a motore per le operazioni di scarico della merce.

Il Kochilas venne trasferito successivamente nelle carceri di San Vito in attesa di giudizio e poi scarcerato per decorrenza dei termini. L'imputato, che intanto è ripartito per la Grecia, non si è presentato al processo ed è stato quindi giudicato in contumacia. *(Ansa)*

Sperano nell'America



Telefoto Ansa

Milano — Ieri mattina è partito per l'Alabama (USA) Fabio Regonini, un bimbo di tre anni affetto da una malformazione cardiaca, per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico dagli specialisti del luogo. Nella foto: il piccolo Fabio con i genitori alla Malpensa

DOPO IL «TECNICO» TUTTORA IN CELLA DI SEGREGAZIONE

ALTRE DUE PERSONE FERMATE IN VATICANO

Secondo alcune voci, più che del furto di medaglie scoperto un mese fa, si tratterebbe del trafugamento di opere d'arte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo del furto di medaglie in Vaticano (ma da qualche parte si parla di trafugamento di oggetti preziosi e anche di quadri, nell'arco di tre anni). Il portavoce vaticano, prof. Alessandrini, ha dichiarato stamane che due persone sono state fermate nei giorni scorsi e vanno ad aggiungersi al «tecnico» dei telefoni che è in stato di fermo da circa un mese. Quest'ultimo recentemente era stato colto da malore e trasportato all'ospedale di Santo Spirito. Dimesso dal nosocomio, è tornato di nuovo nella «cella di segregazione» vaticana.

Tutto è cominciato quando un addetto all'ufficio di vigilanza in Vaticano ha notato nella vetrina di un negozio nei pressi di Piazza San Pietro alcune medaglie preziose che fino a poco tempo prima erano esposte in una bacheca nell'appartamento papale. Dal negoziante è stato facile risalire alla persona (il tecnico dei telefoni) che le aveva vendute; e da questo si è risalito — a quanto pare — ai complici. Anche i due fermati di questi ultimi giorni sarebbero tecnici dei telefoni vaticani, che, per il loro lavoro, frequentavano tutti gli uffici della Santa Sede anche i più riservati.

Come s'è detto, si parla in Vaticano di furto continuato ed è tornato alla ribalta il colpo che sarebbe stato effettuato durante l'estate del 1969, mentre il Papa era nella residenza estiva di Castelgandolfo: si disse che erano misteriosamente scomparsi quadri di ingente valore; ma il Vaticano smentì. Stamane qualcuno osservava: «Non ci si organizza in tre o forse in più persone per rubare delle medaglie che poi possono essere rivendute al massimo per alcune centinaia di migliaia di lire... ».

L'indagine sulla vicenda è per ora diretta da un magistrato dello Stato della Città del Vaticano, il giudice di prima istanza avv. Giuseppe Spinelli, che dovrà decidere se prosciogliere i tre o tramutare il fermo in arresto. In questo caso dovranno essere sottoposti a giudizio formale. Non si sa, però, se verranno processati in Vaticano oppure dalla magistratura italiana, alla quale il giudice istruttore vaticano potrebbe, secondo il Concordato, rimettere le risultanze della sua indagine».

A. Paglialunga

VITTIMA DELLA STRAGE



Telefoto Ansa

Milano — L'ex maresciallo dei carabinieri Giuseppe Panzino è morto ieri dopo essere stato ferito nell'attentato alla Questura

Assolta l'insegnante che si vestì da odalisca

Torino, 25

Condannata dal pretore ad una ammenda perché durante una festa di carnevale aveva indossato un costume da odalisca fatto di veli e ritenuta quindi responsabile di «aver commesso atti contrari alla pubblica decenza», una giovane professoressa torinese di scuola media è stata invece assolta oggi dai giudici del processo di appello «perché il fatto non sussiste»

Protagonista della vicenda è Marianna Baglio, di 34 anni, insegnante di educazione artistica nella scuola media di Rivarolo Canavese (Torino). Lo scorso anno, ad un veglione di carnevale, di carattere privato, che aveva per tema «Notte d'oriente» era intervenuta con il costume incriminato che il pretore di Rivarolo, dott. Fornace, anche lui presente, aveva ritenuto troppo audace ed indecente. Condannata dal pretore stesso ad una ammenda di 40 mila lire, la prof. Marianna Baglio aveva presentato ricorso, ed oggi i giudici della terza sezione del tribunale di Torino, nel processo di appello, le hanno dato ragione. *(Italia)*

RINVIATA AL 6 GIUGNO LA PROSSIMA UDIENZA DEL DIBATTIMENTO

«Number One»: Elsa Martinelli sarà chiamata a testimoniare

Ieri è stata ascoltata anche un'ex amica di Pier Luigi Torri, che secondo l'istruttoria sarebbe stata defraudata di tutti i suoi beni dal produttore

Roma, 25

I giudici della sesta sezione penale del tribunale di Roma, ai quali è affidato l'esame della vicenda del «Number One», hanno tenuto stamane una lunga riunione in camera di consiglio allo scopo di esaminare numerose istanze che erano state presentate dai difensori del corso dell'istruttoria dibattimentale. Al termine della riunione il collegio ha stabilito di acquisire agli atti del processo alcune bobine contenenti registrazioni telefoniche fatte dalla polizia sugli apparecchi di Pier Luigi Torri e dell'Hotel Paradiso. In una stanza di questo albergo alloggiò per diverso tempo Maria Luisa Figus. I giudici hanno anche disposto che vengano acquisiti al fascicolo processuale la cartella clinica compilata nel 1971 allorhé Marie Yolande Aveline fu ricoverata per qualche tempo nella clinica neuropsichiatrica, e un'agenda sequestrata sul panfilo di Torri a Montecarlo, al momento in cui il produttore fu arrestato.

Il tribunale ha anche disposto che siano chiamati a testimoniare il commissario Ennio Di Francesco, della questura di Genova, il quale fu mandato in missione a Roma perché indagasse al «Number One» sul presunto traffico di stupefacenti e l'attrice cinematografica Elsa Martinelli. Infine il collegio ha anche ordinato che venga fatto un confronto tra l'avvocato Francesco Dall'Ongaro e il commissario Franco Jovinella per ottenere spiegazioni sull'interrogatorio di Marie Jolande Aveline, avvenuto nell'ufficio del legale nel dicembre del 1971.

I giudici si sono ritirati in camera di consiglio dopo aver richiamato a testimoniare sulla pedana l'avvocato Gianni Massaro e la signorina Renata Bellotti, che ebbe una lunga relazione amorosa con Pier Luigi Torri e che, secondo quanto risulta dalla istruttoria, fu defraudata da questi di tutti i suoi beni. Massaro ha dichiarato di essere stato al corrente della lite avvenuta al «Number One» tra Pier Luigi Torri e Federico Martignone. Non ha però ricordato se la notizia la ebbe da Torri o gli fu riferita da altri.

Il testimone è stato interrogato anche su alcuni contrasti esistenti tra Pier Luigi Torri e Beppe Pirodda, contrasti dei quali avrebbe parlato con Vassallo. Massaro, pur ammettendo di essere al corrente della questione e di averne discusso con Vassallo, ha aggiunto di aver riferito solamente voci e di non aver mai avuto alcuna confidenza né da Torri, né da Pirodda. Poiché il testimone ha riferito durante l'interrogatorio di aver saputo da Torri che il «Number One» era frequentato da persone drogate, Vassallo gli ha chiesto per quale motivo organizzò nel suo locale due ricevimenti ai quali parteciparono anche personalità politiche.

Massaro: *«Non sono stato io a dire che il "Number One" era frequentato da drogati. Comunque questa voce l'appresi tra il primo ricevimento, avvenuto nel giugno del 1971 ed il secondo, che si svolse in dicembre».*

Vassallo: *«Perché non invitò Pier Luigi Torri?».*

Massaro: *«Perché c'erano persone che non avrebbero gradito la sua presenza».*

Renata Bellotti, pur essendo stata citata come testimone, ha dichiarato di non saper nulla delle vicende del «Number One». Fu sentita in istruttoria, ma si limitò a parlare dei suoi rapporti con Torri e dei contrasti sorti tra di loro allorché «Torri si appropriò» dei suoi beni. Stamane i difensori del produttore hanno esibito una lettera dalla quale risulta che la Bellotti, avendo chiesto qualche tempo fa un aiuto, ha ricevuto da Torri 500 mila lire.

Il processo è stato rinviato al 6 giugno. *(Ansa)*

RAPINE A VINCI e nel Veronese

Vinci, 25

Un rapinatore solitario ha assaltato, a Vinci, l'agenzia della «Banca cooperativa di Capraia Montelupo e Vitolini», asportando una somma complessiva di 3 milioni e 420 mila lire. Il bandito, che aveva il volto semicoperto da grossi occhiali da sole, è giunto nell'abitato di Vinci a bordo di una «Mini» familiare. Prima di entrare negli uffici — posti in via della Libertà — ha chiesto ad una donna, dove fosse la banca e se all'interno vi fossero molte persone.

Accertatosi che c'era solo un impiegato, il bandito ha fatto irruzione nell'agenzia, e sotto la minaccia di una pistola, ha costretto l'impiegato ad aprire la cassaforte. Quindi, ha prelevato il denaro depositandolo in una borsa di plastica; poi ha chiuso l'impiegato in una stanza sul retro, e se n'è andato a bordo della stessa vettura. Un'altra donna lo ha visto fuggire a gran velocità e ha dato l'allarme.

Una rapina è stata compiuta poco prima di mezzogiorno nell'agenzia della «Banca mutua popolare» di Mozzecane, un paese a 21 chilometri da Verona. Un uomo con il volto coperto da un passamontagna è entrato nell'agenzia pistola in pugno e, dopo aver ingiunto ai tre impiegati di non muoversi, si è impossessato di banconote per circa tre milioni di lire. Salito a bordo di una «Alfa Romeo 1750» il rapinatore è poi fuggito in direzione di Mantova. *(Italia - Ansa)*

DUE VETERANI DEL COSMO DESTINATI ALL'«INCONTRO» USA-URSS

I russi hanno scelto l'equipaggio per il primo volo spaziale congiunto

Sono il col. Leonov che fu il primo «pedone dello spazio» e l'ing. Kubasov

Mosca, 25

L'Unione Sovietica ha reso oggi noti i nomi dei propri cosmonauti destinati a partecipare nel 1975 al primo volo spaziale congiunto americano-sovietico: si tratta di due veterani del cosmo, il colonnello Aleksei Leonov, primo «pedone dello spazio», e l'ingegnere Valeri Kubasov. Entrambi hanno 38 anni.

Leonov prese parte nel marzo del 1965 al volo della «SHK-2» insieme a Pavel Beliayev e fu il primo uomo a uscire nello spazio aperto protetto solo da uno scafandro. Kubasov partecipò nell'ottobre 1969, a bordo della «Soyuz-6», alla «tripletta cosmica» che vide in orbita attorno alla Terra per la prima volta contemporaneamente tre navicelle spaziali e sette cosmonauti.

La scelta degli uomini per l'impegnativo esperimento congiunto con gli americani è stata compiuta dall'Accademia delle scienze dell'URSS e il comunicato al riguardo è stato pubblicato oggi su tutti i giornali. Oltre ai due cosmonauti «titolari» sono stati nominati anche altri equipaggi di riserva: un secondo equipaggio composto da Anatoli Filipcenko e Nikolai Rukavishnikov, un terzo costituito da Vladimir Dzhanibekov e Boris Andreyev, un quarto costituito da Yuri Romanenko e Aleksandr Ivancenkov.



Il colonnello Aleksei Leonov



L'ingegnere Valeri Kubasov

Telefoto Upi

Mentre i membri del secondo equipaggio sono anch'essi veterani del cosmo (Filipcenko volò nell'ottobre del 1969 sulla «Soyuz-7» e Rukavishnikov partecipò nell'aprile 1971 con Sciatalov ed Eliseyev all'esperimento della «Soyuz-10»), gli altri quattro cosmonauti sono «matricole dello spazio» ed è la prima volta che i loro nomi vengono resi pubblici. E' anche la prima volta, d'altra parte, che i sovietici rendono noti in precedenza data, modalità e composizione dell'equipaggio di un proprio volo spaziale. Ma dato che devono operare assieme agli americani non potevano evidentemente farne a meno.

Una certa sorpresa suscita l'assenza tra i candidati al volo di Vladimir Sciatalov e Aleksei Eliseyev che, avendo partecipato ciascuno a tre voli spaziali, sono considerati i più esperti e preparati tra i cosmonauti sovietici (in particolare per quanto riguarda le operazioni di «appuntamento» e «aggancio» orbitale). Si pensava che sarebbero stati senz'altro designati per l'esperimento congiunto con gli americani. Il volo americano-sovietico è in programma per l'estate 1975 e avverrà in esecuzione dell'accordo firmato a Mosca dal Presidente Nixon e dal premier Kossyghin nel maggio dello scorso anno.

Gli americani hanno già annunciato nel gennaio scorso la composizione del proprio equipaggio: a bordo dell'«Apollo» vi saranno, salvo imprevisti, Donald Slayton, Thomas Stafford e Vance Brand. Dei tre, solo Stafford ha esperienze spaziali precedenti: prese parte nel dicembre 1965 al volo della «Gemini-6». *(Ansa)*

UN FATTO SENZA PRECEDENTI PER LA GIUSTIZIA FRANCESE

RISCHIA L'INCRIMINAZIONE IL GIUDICE DEL «CASO DEWEVRE»

Lo ha accusato di diffamazione il presunto assassino della ragazza

Parigi, 25

Avvenimento senza precedenti negli annali giudiziari francesi: un giudice istruttore rischia di essere processato per diffamazione nei confronti di un cittadino che ha fatto imprigionare. Il magistrato è il giudice Henry Pascal, recentemente esonerato dall'incarico di proseguire l'istruttoria sull'assassinio di Brigitte Dewevre, la ragazza massacrata e mutilata a colpi d'accetta tredici mesi or sono a Bruay-en-Artois. Il querelante è il notaio Pierre Leroy, incriminato del delitto dallo stesso giudice. E' da notare al riguardo che, pur essendo stato rimesso in libertà dopo vari mesi di detenzione e malgrado la confessione (comportante numerose lacune) resa il mese scorso dal diciassettenne Jean-Pierre F. accusatosi dell'atroce delitto, il notaio non ha ancora beneficiato di un non luogo a procedere.

Tutto è cominciato con l'apertura a Lilla, provocata dagli avvocati difensori di Pierre Leroy, di un'istruttoria a carico di «ignoti» consecutiva alla pubblicazione nel periodico «Chochet-do» (edito in Belgio, ma venduto anche in Francia) di «rivelazioni» concernenti la vita privata del notaio di Bruay. La evoluzione dell'istruttoria ha condotto all'incriminazione di tre giornalisti belgi, che affermano di essersi limitati a riprodurre fedelmente dichiarazioni fatte dal giude Pascal. Di qui gli ultimi sviluppi e una decisione della corte di cassazione (sola istanza competente in materia) di affidare alla magistratura perigina il compito di stabilire se il giudice Pascal debba, a sua volta, essere incolpato per complicità in diffamazione.

Il giudice Pascal afferma di non avere mai ricevuto alcun giornalista belga in particolare: «Tutto quello che ho detto — precisa — l'ho detto dinangi all'insieme dei giornalisti venuti a trovarmi al palazzo di giustizia di Bethune. Se avessi detto qualcosa sulla vita privata del notaio Leroy, tutta la stampa avrebbe riferito le mie parole».

Sta di fatto che il giudice Pascal ha tenuto numerose conferenze-stampa in margice al «caso Dewevre», e che le sue dichiarazioni sono state sovente deformate. Se sarà incolpato, il processo gli offrirà anche la opportunità di fare il punto sul caso e di esporre i motivi che lo indussero a far incarcerare un uomo certamente privo di un alibi ineccepibile, ma contro il quale non erano state raccolte prove. *(Ansa)*

SEDICI ANNI a un uxoricida

Verona, 25

Filiberto Bazzani di 50 anni, di Legnago (Verona) è stato condannato a sedici anni di reclusione dalla corte d'assise di Verona per avere ucciso a colpi di scure, il 25 maggio dello scorso anno, la moglie Rina Piccoli, di 45 anni. Dopo l'interrogatorio dei testimoni il pubblico ministero dott. Curtarello aveva chiesto la condanna del Bazzani a sedici anni, non ravvisando la possibilità di accordargli la seminfermità mentale.

Il Bazzani, vedovo, era barbiere nell'ospedale di Legnago e si era risposato con la Piccoli un anno prima del delitto. La sera del 24 maggio il Bazzani aveva avuto un diverbio con la moglie.

CRONACHE SPORTIVE

FINALMENTE SI PARLA ITALIANO SUL TRAGUARDO DEL GIRO DOMINATO DA EDDY MERCKX

MOTTA E GIMONDI A ISEO ACCOPPIATA VINCENTE SU RITTER

Nella prima tappa di montagna lo scalatore Fuente è mancato all'attesa - Battaglin: una rivelazione?

Iseo, 25

Prima vittoria italiana al giro. E' venuta al termine di una tappa sconvolgente. Il successo lo ha conquistato Gianni Motta, il «biondino» di Cassano d'Adda, che sui monti assolati del Bergamasco ha ritrovato forza e morale dopo un lungo periodo di deludenti prestazioni. Ha battuto allo sprint Gimondi, Ritter, Bitossi, Panizza, Merckx e Battaglin, protagonisti di una frazione che rimarrà nella storia del Giro d'Italia.

L'ordine d'arrivo, davvero aristocratico, è da solo testimonianza del terremoto avvenuto. I «magnifici sette» hanno inflitto ritardi molto sensibili agli avversari, ma soprattutto hanno dato vita ad una corsa avvincente, palpitante in ogni sua fase. Il colle di San Remo, a quota 1067 metri e a 26 chilometri dal traguardo di Iseo, è stato, con i sette, il gigante della giornata. Sulla sua aspra, dura, paurosa salita, Merckx ha lanciato la sfida ai suoi avversari. Sono crollati gli spagnoli, o meglio sono lentamente naufragati, con Fuente in crisi per aver ingerito bevande ghiacciate; è rimasto battuto Roger De Vlaeminck; non hanno ceduto i migliori rappresentanti del pedale italiano.

Panizza e il sorprendente Battaglin, già protagonisti della tappa ad Aosta, sono rimasti incollati alla ruota dell'asso belga. In qualche occasione, specie il neo professionista, hanno perfino dato il cambio alla maglia rosa. Alle loro spalle è uscito l'orgoglio del campione d'Italia, Gimondi, che si è posto all'inseguimento dei tre, trascinando nell'impresa Motta e Ritter. E' stato un duello esaltante. Merckx ha avuto partita vinta su Gimondi per 25" in vetta al San Fermo. Nella discesa ha avuto la meglio Gimondi ed il suo piccolo seguito. I secondi tre hanno raggiunto i primi a otto chilometri da Iseo, assieme allo spericolato Bitossi che in discesa ha dato un saggio di acrobazia.

Vittoria italiana quindi, con cinque rappresentanti nazionali, i più accreditati, tra i primi sette. Certo con loro, oltre al compagno di squadra di Gimondi, Ole Ritter, è arrivato sua maestà Eddy Merckx. Ma la impresa del ciclismo italiano rimane ugualmente valida, certamente brillante. Forse Merckx, come ha detto all'arrivo Battaglin, non ha forzato nel finale. Si è limitato a restare al comando, pago di essersi sbarazzato definitivamente del pericolo spagnolo ed in particolare di Fuente, che ha conosciuto la più amara giornata della sua carriera.

L'iberico è giunto al traguardo semiasfissiato dal caldo e dalla fatica, vinto da spasmi addominali, le gambe legnose, la saliva rappresa sulle labbra, undici minuti e 47 secondi dopo i primi sette. Forse Merckx non ha insistito nell'azione perché si è affaticato nell'ascesa (ma l'ipotesi è poco credibile); forse perché non aveva l'intenzione di «ucciderе» il giro. Certamente il belga non ha dato una dimensione completa delle sue grandi possibilità, o almeno gliel'hanno impedito i corridori italiani.

Nonostante ciò e nonostante non abbia in pratica disputato la volata per il successo, Merckx fi è stato ancora il trionfatore della tappa. In classifica generale si è liberato di numerosi rivali, ha aumentato lo scarto su molti pericolosi avversari. Da stasera Bitossi è solo al secondo posto a 29 secondi dal belga, terzo è Panizza a 37", quarto Battaglin a 51", seguono Ritter (a 1'06") Gimondi (a 1'14") e Motta (a 1'43"). Il belga De Vlaeminck è precipitato dal secondo all'ottavo posto (a 1'52" da Merckx), Fuente è scomparso dalla graduatoria.

Domani settima tappa: Iseo - Lido delle Nazioni di 248 chilometri. Tracciato interamente pianeggiante. E' l'ora degli sprinters. Il ciclismo italiano oggi assapora la sua brillante affermazione.

ORDINE DI ARRIVO
Milano-Iseo di km 144:

1) **Gianni Motta** (Zonca) in 3.49'58" alla media oraria di km 37,569; 2) Felice Gimondi (Bianchi); 3) Ole Ritter (Dan); 4) Bitossi; 5) Panizza; 6) Merkx (Bel); 7) Battaglin; tutti con lo stesso tempo del vincitore; 8) De Vlaeminck (Bel) in 3.51'21"; 9) Pesarrodona (Spa); 10) Poggiali; 11) Lazcano (Spa); tutti con il tempo di Vlaeminck; 12) Bentoglio 3.51'24"; 13) Conti 3.52'09"; 14) Peletto; 15) Galdos (Spa); 16) Petterson (Sve); 17) Ziliolì; tutti con lo stesso tempo di Conti; 18) Fontanelli 3.54'06"; 19) Dancelli s.t.; lo spagnolo Fuente è giunto al traguardo con un ritardo di 11'47".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX	29.24'17"
2) Bitossi	a 29"
3) Panizza	a 37"
4) Battaglin	a 51"
5) Ritter	a 1'06"
6) Gimondi	a 1'14"
7) Motta	a 1'43"
8) De Vlaeminck	a 1'52"
9) Foggiali	a 2'37"
10) Lazcano	a 2'37"

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

Colle del Gallo - II cat.: 1) Merckx (Molteni) 30; 2) Gimondi 20; 3) De Schoenaekmer 10.

Colle S. Fermo - I cat.: 1) Merckx 50; 2) Panizza 30; 3) Battaglin 20.

Classifica generale: 1) Merckx 110; 2) Fuente 50; 3) Panizza 30; 4) Aja, Gimondi, Battaglin 20; 7) De Schoenaekmer 10.



Iseo — Finalmente un italiano primo! Motta alza festante il braccio in segno di vittoria. A sinistra Gimondi, secondo arrivato, a destra Ritter, terzo. Telefoto Ansa

Matra Ferrari e Alfa bene nelle prove sul Nürburgring

Nürburgring, 25

Il francese Francois Cevert su Matra 670 ha stabilito oggi il record non ufficiale del circuito di Nürburgring durante le prove della mille chilometri di domenica.

La vettura sport 3 litri 12 cilindri prototipo del francese ha girato in 7'12"8, alla media di 190 chilometri orari, una frazione al disotto del record ufficiale di 7'13"6 stabilito dal belga Jackie Ickx lo scorso anno su una Ferrari F.1.

Il secondo giro più veloce sul circuito di km 22,8 è stato fatto dal tedesco Rolf Stommelen su Alfa Romeo 33 TT - 12 in 7'21"2, alla media di 186,5 kmh. Terzo l'italiano Arturo Merzario su Ferrari in 7'23"8, quarto il suo compagno di squadra Jackie Ickx in 7'25"3.

La gara di domenica è la settima prova valevole per il campionato del mondo marche. Guida la classifica la Ferrari con 75 punti seguita dalla Matra con 64 e dalla Porsche con 62.

LANCIO DI METRI 67,40

Mondiale di disco della sovietica Melnik

Riga, 25

La sovietica Faina Melnik ha battuto il primato mondiale del lancio del disco con un lancio di m 67,40 nel corso di una riunione svoltasi a Riga. Il precedente primato apparteneva alla romena Argentina Menis con metri 67,28.

I CAMPIONI OLANDESI IN GRAN FORMA

Ajax al completo contro la Juventus

«Vittoria? 60 per cento di probabilità»

Amsterdam, 25

Per i campioni olandesi dell'Ajax, che il 30 maggio a Belgrado se la vedranno con la Juventus per la finalissima della Coppa dei campioni, siamo in pieno «count down». Alla data fatidica mancano ormai soltanto cinque giorni e alla partenza per la Jugoslavia soltanto tre. Ma l'imminenza dell'incontro del secolo che vedrà il settimanale americano «Times» dedicare all'avvenimento un ricco ed esauriente servizio oltre ad una copertina a Johan Cruyff, «stella» dei campioni di Amsterdam, non sembra aver inciso sui nervi dei giocatori olandesi.

Lo scudetto vinto la settimana scorsa è servito a dare ai ragazzi allenati da Stefan Kovacs la sicurezza delle proprie possibilità. Battere i bianconeri non viene considerato proprio impossibile, anche se non si sottovalutano le capacità tecniche e tattiche e la bontà di Altafini e compagni.

Tutto l'Ajax gode poi di una condizione di forma definita «eccellente» dall'allenatore in seconda Bob Harms, che abbiamo avvicinato al termine di una seduta di allenamento. I dubbi che riguardavano Keizer e Cruyff, le due punte di diamante dei campioni d'Europa in carica, sono definitivamente caduti.

La squadra, che raggiungerà Belgrado lunedì, trascorrerà i giorni precedenti la finalissima nell'hotel «Jugoslavia» di Belgrado, a differenza della Juventus che ha preferito la quiete della campagna. Per quanto riguarda gli allenamenti, l'Ajax ne compie ogni giorno ma senza forzare. Si tratta di sedute ginnico-atletiche e di brevi sgambate con il pallone. Negli ultimi giorni il programma sarà ridotto al minimo. Per quanto riguarda le previsioni, l'allenatore romeno Kovacs non ha voluto farne, almeno per oggi.

In un'intervista da lui rilasciata recentemente tuttavia, il tecnico si è detto certo che l'Ajax ha un sessanta per cento di probabilità di farcela.

IERI SERA PARTITA LA REGATA DI CROCIERA

Pellegrinaggio velico a S. Giovanni in Pelago

Novanta miglia - I primi arrivi previsti per stanotte

Ieri sera alle ore 22.30, da una linea di partenza fissata tra il fanale rosso della diga vecchia e la testata del molo della Stazione marittima, ha preso il via la regata di crociera Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste, organizzata dallo Yacht Club Adriatico e riservata alle imbarcazioni delle classi I, II, III, IV, V, VI I.O.R.

Questa regata, inserita nel calendario della X Zona a distanza di pochi giorni dalla Trieste - Grado - Trieste, disputata comunque su di un percorso alquanto più impegnativo della regata precedente, potrà assumere per la ventina di imbarcazioni in gara il carattere di una conferma, rispettivamente quello di una rivincita.

La Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste, una corsa di 90 miglia circa lungo la prima parte della costa istriana, è la più vecchia delle regate di crociera del dopoguerra organizzate dai Circoli della regione.

Gli arrivi delle prime imbarcazioni al loro ritorno, tenendo conto della velocità media di questi scafi, aggirantesi sulle 4-5 miglia orarie, prendendo altresì in considerazione le condizioni di un tempo favorevole, dovrebbero avvenire nella tarda serata odierna.

Ecco l'elenco delle imbarcazioni in gara:

II CLASSE: «Stoinc» (DVV); «Haleiwa» (Y.C. Lignano); «Beata» (C.N. Cesenatico).

III CLASSE: «Arione» (Y.C. Lignano); «Vento di mare» (STV); «Auriga» (Y.C. Adriaco).

IV CLASSE: «Altair Sette» (Y.C. Adriaco); «Papillon» (Barcola - Grignano).

V CLASSE: «Felicia» (S.T. Vela); «Garbin II» (S. Barcola - Grignano); «Intrepid» (S.V. Barcola - Grignano).

VI CLASSE: «Safari» (S. Barcola - Grignano); «Spriz» (Barcola - Grignano).

ATALANTA E MILAN ANTICIPANO LE PARTITE DEL TORNEO POSTCAMPIONATO

Coppa Italia fra deluse In vista Brasile e Inghilterra

A Roma e a Torino (9 e 14 giugno) i due incontri per il 75.o anniversario della Federcalcio

Mentre l'attenzione dei calciofili è tutta rivolta alla finalissima dei «Campioni» in programma mercoledì a Belgrado fra Juventus e Ajax, dopo la «fatal Verona» di Milan torna stasera in campo a Bergamo per l'incontro di Coppa Italia con l'Atalanta. Immaginatevi lo stato d'animo delle due squadre: i padroni di casa demoralizzati dalla retrocessione in B (e fu colpa in massima parte del Milan per quel 9-3 che distrusse Pianta dalle.... radici), i diavoli beffati sotto il traguardo laddove luceva la stella.

Ma non si può vivere di rimpianti, nel calcio come nella vita, ed ecco Atalanta e Milan tornare in campo stasera agli ordini dell'arbitro Panzino. Per i rossoneri, che avranno Rocco ancora costretto in tribuna, si tratta della prima partita del girone B che li riguarda. Le otto squadre rimaste in lizza nella Coppa Italia sono state suddivise in due gironi all'italiana: il primo comprendente Juventus, Reggiana, Inter e Bologna; il secondo Atalanta, Milan, Cagliari e Napoli. Juventus e Reggiana si sono già incontrate in anticipo e il risultato è stato di parità (1-1). La domenica di Coppa vedrà di fronte domani Inter - Bologna e Cagliari - Napoli.

In ogni girone le squadre finaliste si affronteranno all'«italiana», con la disputa di gare di andata e ritorno.

Le vincenti dei due gironi si incontreranno nella finalissima per l'aggiudicazione del cerchietto tricolore.

Di ogni girone risulterà vincente la squadra che avrà ottenuto il miglior punteggio; in caso di parità di punti, si valuterà la miglior differenza-reti. In caso di ulteriore parità, risulterà vincitrice la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti.

* * *

Il campionato di Serie B è entrato intanto in dirittura d'arrivo. Mancano quattro turni alla conclusione, ma nulla è ancor deciso. La stessa promozione del Genoa non è più sicurissima, se il «vecchio grifone» non saprà risorgere subito dalle proprie ceneri (due sconfitte consecutive). Il quarto incomodo è il Catania, che insegue il Cesena a due soli punti, mentre la squadra del giorno è il Foggia, arrivato in vetta dopo un formidabile inseguimento. Il massimo torneo attende di conoscere le compagini che prenderanno il posto di Atalanta, Ternana e Palermo.

* * *

Le vicende di campionato e l'interesse per la partitissima cui è attesa in Coppa la Juventus avevano fatto passare sinora sotto silenzio ogni discorso sulla Nazionale. Per il calcio azzurro, si prepara dopo Belgrado un mezzo giugno di fuoco. Nel quadro delle celebrazioni per il 75.o anniversario di fondazione della FIGC l'Italia ospiterà il 9 giugno a Roma il Brasile e il 14 giugno a Torino l'Inghilterra. Le convocazioni saranno diramate il 4 giugno. L'incontro con il Brasile sarà diretto dall'arbitro francese Helies; la partita con gli inglesi sarà invece arbitrata dal bulgaro Stanev. L'orario d'inizio di entrambe le partite è stato fissato per le ore 18.30.

L'Inghilterra comincia oggi a Praga contro la Cecoslovacchia la sua tournée al di qua della Manica che si concluderà appunto a Torino. Il Brasile sarà domani in campo a Rio de Janeiro contro la Bolivia.

Anche se arrivano al termine di una stagione particolarmente stressante, le partite della Nazionale contro due avversarie di grosso calibro quali Brasile e Inghilterra, sono attese con particolare curiosità. Vedremo intanto dalle convocazioni se il commissario tecnico Valcareggi avrà finalmente preso in considerazione l'ipotesi di un successore per Burgnich (Wilson o Marchetti i papabili), se Facchetti conserverà il posto riguadagnato a fatica, se Rivera sarà il faro della squadra in un centrocampo che dovrebbe conservare in Benetti e Capello i «polmoni», se Pulici sarà la seconda punta accanto a Riva. Il blocco juventino dovrà comunque stemperarsi nel mosaico azzurro, mentre Spinosi sarà sicuramente indisponibile.

E. L.

TRIBUNA SPORTIVA

Il «fatto curioso» visto dalla Cianocolori

«Il "fatto curioso" da voi registrato, secondo il quale ad una giornata dalla conclusione (il che è già tutto dire) del campionato di serie D, sarebbe stato comunicato alle società che le promuovende passavano da una a due, è stato per noi ancor più... curioso e amaro. Mai è pervenuta infatti al nostro Gruppo Sportivo comunicazione in merito, né per iscritto né oralmente, e ciò è per lo meno strano ed equivoco da parte del presidente della Lega di serie D sig. Alfonsi, che chiamo qui direttamente in causa. Le società triestine (e di ciò anche i dirigenti del Motori Piet possono essere buoni testimoni) non erano state informate in alcun modo della suddetta «decisione» nemmeno alla vigilia della partita Cianocolori - Lido Sanson che a posteriori si sarebbe rivelata decisiva (...per la promozione dell'Hannibal).

«Il G. S. Cianocolori è venuto a conoscenza del "fatto curioso e amaro" soltanto e per bocca degli avversari del Lido Sanson alla fine dell'ultima partita del campionato persa per 3 punti. Il fatto ancor più strano è che il Lido Sanson sapeva da tempo invece, del lasciapassare che ci sarebbe stato per i secondi classificati. E' ovvio che ciò ha influito sulle diverse aspirazioni di chi come il G. S. Cianocolori — guardava solo alla prima poltrona, e come ad un miraggio e di chi sapeva di potersi accontentare anche di un secondo posto. Il presidente cav. uff. Mario Ciano».

SPAREGGI DILETTANTI

CMM - Bertiolo domani ore 17

Spareggi e qualificazioni domineranno il fine settimana calcistico dei dilettanti. Oggi si svolgerà l'incontro di ritorno fra le seconde classificate nei due gironi del campionato di «Prima categoria»: di scena in notturna, con inizio alle ore 21, Cordenonese e Aquileia. La qualificazione si è resa necessaria per stabilire quale delle due compagini salirà nella categoria superiore (sempreché il Lignano faccia la Serie D).

Domani pomeriggio sul campo di viale Sanzio (ore 17) il CMM affronterà il Bertiolo nello spareggio per il titolo regionale della Prima categoria: entrambe le squadre sono comunque già promosse in «Promozione».

Totocalcio n. 40

AREZZO - CATANIA	X 2
BRESCIA - REGGINA	1 X
BRINDISI - MONZA	1
CATANZARO - COMO	1 X
CESENA - TARANTO	1
FOGGIA - MANTOVA	1
GENOA - BARI	1
LECCO - VARESE	X 2
NOVARA - ASCOLI	X
REGGIANA - PERUGIA	1
LEGNANO - VENEZIA	X 2 1
MODENA - LUCCHESE	X
AVELLINO - LECCE	1 X 2

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	x x x
2.o arrivato	1 x 2
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	x
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	1 1
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1

KISS SEMPRE AL COMANDO DELL'«ALPE-ADRIA»

Zanchetta e Qualizza a Sistiana e Lignano

Lignano, 25

Il sorprendente ungherese Kiss è riuscito a conservare la maglia gialla di leader della classifica di questa settima edizione dell'Alpe - Adria al termine della seconda giornata di gara; una giornata letteralmente dominata dagli italiani, sia alla mattina nella Parenzo-Sistiana, vinta da Zanchetta della rappresentativa azzurra, seguito da Venturato della Filcas di Valvasone e Dall'Anese dell'U.C. Vittorio Veneto, sia nel pomeriggio, con il chiaro successo di Claudio Qualizza della Pontoni-Tropic di Variano, che ha tagliato tutto solo il traguardo sull'affollato visione di Lignano Sabbiadoro.

La doppietta italiana non è servita comunque a mutare l'ordine della graduatoria.

Una sintesi delle due semitappe. Alla mattina, si parte da Parenzo con i corridori ben rodati dalla cronometro di ieri. Ma la fase determinante la si ha solo sulla salita che porta a Basovizza, quando Ticcato e Venturato tentano l'allungo; cede Ticcato e rinvengono Dall'Anese, Hvesti, Konigshofer e Zanchetta. Il quintetto si allontana ed è Zanchetta a spuntarla sui compagni di fuga. Il gruppo, distanziato di 32 secondi, è battuto dallo jugoslavo Kuvelja.

Nel pomeriggio, dopo la vittoria di Giuseppe Garbin sul traguardo volante di Cervignano, messo in palio da un gruppo di sportivi di un noto bar del luogo, vanno in fuga Da Ros, Bonan e Gazdic che, in breve, guadagnano 50 secondi sul gruppo. A dieci chilometri dall'arrivo ricongiungimento generale; nei pressi del traguardo scatta Qualizza che vince una delle più belle corse della sua pur brillante carriera.

Domani altre due semitappe: la Lignano - Gemona di 96 chilometri, alla mattina, e la Gemona - Piezzo di chilometri 62 al pomeriggio. Un giro dunque ancora tutto da «giocare», con gli italiani ottimamente piazzati.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO
Parenzo - Sistiana

1) Monico Zanchetta (Rappresentativa Azzurra) percorso km 115 in ore 2 58' e 2, media 38.700; 2) Luigi Venturato (Filcas) stesso tempo; 3) Efrem Dall'Anese (C. Vittorio Veneto) stesso tempo; 4) Franc Hvesti (Jugoslavia) stesso tempo; 5) Hans Konigshofer (Austria) stesso tempo.

ORDINE D'ARRIVO
Sistiana - Lignano

1) Claudio Qualizza (Pontoni - Tropic) percorso km 71 in ore 1 39' e 45, media km 44 orari; 2) Kurt Schattelbauer (Austria) a 3"; 3) Antonio Dal Bo (Filcas) stesso tempo; 4) Tanasije Kuvelja (Jugoslavia) stesso tempo; 5) Franc Hvesti (Jugoslavia) stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE

1) Istvan Kiss (Ungheria) 5 ore 17' e 45"; 2) Hans Konighofer (Austria) a 4"; 3) Cvjetko Bilic (Siporex di Pola) a 9"; 4) Janez Zakotnik (Rog di Lubiana) a 23"; 5) Giacomo Favalessa (U.C. Vittorio Veneto) a 26"; 6) Natalino Bonan (Filcas Valvasone) a 45"; 7) Franc Hvesti (Jugoslavia) a 47"; 8) Luigi Venturato (Filcas Valvasone) a 59".

HOCKEY SU PISTA SERIE «A» IN VIALE MIRAMARE (ORE 21.30)

CERCANO IL SUCCESSO FERROVIARIO E VALDAGNO

Per la terza volta nel corso del presente campionato la squadra del Ferroviario si presenta davanti al pubblico amico. Infatti, dopo essersi cimentati con Novara e Goriziana, i ferrovieri riceveranno in viale Miramare la compagine del Valdagno. Sia i triestini che i veneti inseguono la prima vittoria della stagione; il Valdagno, poi, cerca addirittura i primi punti essendo coi romani dell'Aeronautica a quota zero. Il Ferroviario ha all'attivo il pareggio casalingo con i goriziani, il che gli permette di essere un solo gradino più in alto della coppia di coda.

Gli ospiti di questa sera dispongono di una notevole carica offensiva, ma difettano nella retroguardia. Il Ferroviario, che è squadra decorosamente equilibrata sia nelle retrovie che nelle proiezioni offensive, dovrà tenere conto dello stato di marcia dell'odierno suo antagonista. La compagine di Sicignano recupererà nell'occasione il difensore Fonzari, assente a Breganze, e quindi potrà giocare le sue carte per annullare lo zero che esiste nella casella delle vittorie.

Inizio alle ore 21.30.

B. I.

COPPA INTER S. SABBA

Stock - Ponziana 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 18' Forti. STOCK: Ellero; Zarattini, Maranzana; Baccari, Tremul, Fontanot (Verbacci); Camassa, Deiuri, Fogar, Rocco, Forti. PONZIANA: Braida; Tricarico, Sega; Kodrich, Ellini, Gerin F.; Corsi, Gerin G., Pin, Lenardon (Canazza), Saule. Malusà, Zaccaria. ARBITRO: Bossi.

Grossa sorpresa nel terzo incontro dei quarti di finale: la Stock ha fatto lo sgambetto al Ponziana, conquistandosi meritatamente l'ingresso alle semifinali. La squadra del presidente de Polo, ben coperta in difesa, ha affidato ai veloci Fogar e Forti il compito di insidiare la retroguardia ponzianina con precisi e ficcanti contropiede. I biancocelesti non sono apparsi in giornata di vena ed hanno pasticciato, soprattutto ai limiti dell'area avversaria.

Dopo il primo tempo chiusosi con un nulla di fatto, passa la Stock con Forti; il Ponziana avrebbe tutto il tempo di riequilibrare le sorti, ma le idee si fanno ancora più confuse e i rossi di Turcino, stringendo i denti, riescono a terminare l'incontro vittoriosi.

Questa sera saranno di fronte per contendersi l'ingresso alle seminfinali S. Giovanni e Breg. I rossoneri di Vagaia avevano passato il turno a spese del S. Anna, mentre gli azzurri di Kozina avevano battuto il Rosandra al termine di una burrascosa partita. Inizio ore 20.30 in via Flavia.

G. B.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Fase provinciale atletica leggera

Il Comitato provinciale di Trieste dei «Giochi della gioventù» comunica che alla fase provinciale di atletica leggera, che si svolgerà allo stadio comunale «Grezar» domani con inizio alle ore 8, sono ammessi sia i ragazzi che hanno partecipato ad una fase comunale dei giochi che coloro che hanno preso parte ai campionati interscolastici organizzati dal Provveditorato agli studi della provincia di Trieste.

Sono ammessi i maschi nati negli anni dal 1958 al 1961 e le femmine nate negli anni dal 1959 al 1962.

IN POCHE RIGHE

DURAN VINCE

■ L'italiano Carlos Duran, campione d'Europa dei pesi superwelters, ha battuto ai punti il brasiliano Adriano Rodriguez in un incontro disputatosi, per la categoria dei medi, alla Stadthalle di Vienna. Nel corso della stessa riunione l'austriaco Hans Orsolics è stato sconfitto per k.o. tecnico alla settima ripresa dal medio di Trinidad Matt Donovan.

LA TRIS: 10 - 2 - 11

■ Terno ippico di difficile individuazione nella Tris di San Siro, vinta da Marie Hanover, davanti a Fidato, Seregno e Orpello. Combinazione: 10 - 2 - 11. Quota da primato per 18 vincitori: 5.287.294 lire. Una vincita è stata effettuata presso l'Agenzia ippica Tergeste, di viale XX Settembre.

PALLAVOLO - ITALIA

■ La nazionale italiana di pallavolo ha nettamente battuto il Belgio per tre set a zero, in una partita amichevole di pallavolo disputata a Flemalle. Le due squadre si incontreranno per la rivincita a La Louviere, nel Belgio meridionale.

PONZIANA - SAN GIOVANNI

Vecchie glorie in viale Sanzio

«Recital» di vecchie glorie a scopo benefico questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio (ore 17) fra «ponzianini» e «sangiovanninì» di ieri. Si rivedranno per l'occasione in campo giocatori che hanno dato lustro negli anni addietro alle due società. L'incasso della manifestazione andrà a scopi di solidarietà.

Coppa Zaria

Sul campo di Basovizza prenderà il via oggi con l'incontro Breg-Savogna (ore 17) la Coppa Zaria 1973, organizzata dalla società dell'altipiano per celebrare degnamente il cinquantenario della fondazione. Domani si svolgeranno le altre tre partite dei «quarti»: Campanelle-Zaule (Basovizza, ore 10.30), Zaria-Primorie (Basovizza, ore 17), Primorie-Union (Padriciano, ore 17). In caso di parità dopo i tempi regolamentari, rigori.

IL CAMMINO DELLA SPERANZA

TRIESTINA p. 29	DERTHONA p. 29	COSSATESE p. 29	ROVERETO p. 28	VIGEVANO p. 28
COSSATESE	VIGEVANO	Triestina	ALESSANDRIA	Derthona
Parma	Belluno	SOLBIATESE	Vigevano	ROVERETO
PIACENZA	TRENTO	Seregno	PARMA	Pro Vercelli
Vigevano	Piacenza	CREMONESE	Solbiatese	TRIESTINA

In maiuscolo le partite in trasferta. Non si è tenuto conto degli impegni del Verbania, ormai condannato alla Serie «L»

Pallanuoto - Il Quinto ospite alla Bianchi

Nuovo impegno interno per la Triestina di pallanuoto, questa sera nella piscina Bianchi contro il Quinto. Vitalizzato dal successo colto nella giornata inaugurale contro il Bogliasco, il «sette» alabardato è proteso alla conquista del secondo successo stagionale, Quinto permettendo. Superare la squadra ligure non sarà tanto facile, dato che è reduce da un significativo pareggio sul campo del Fanfulla. In effetti a Lodi, il Quinto ha dimostrato di possedere una valida difesa imperniata su Zanini, Sanguineti, Ferrari e Più, vecchia conoscenza della cadetteria e anche un discreto attacco che è riuscito a trafiggere la difesa avversaria in quattro occasioni. Della Zuana, Galasso e Muzio appaiono gli avanti più pericolosi.

La Triestina attende il secondo confronto casalingo a piè fermo, fiduciosa nei suoi uomini che sembrano avviati rapidamente al raggiungimento della forma migliore. Emberger ha fatto giocare la squadra contro il Primorje di Fiume; alla fine, il successo è arriso agli alabardati per 11 a 10, dimostrando vitalità e precisione nelle fasi conclusive. Si sono registrate le riconferme di Stulle, Pischiutta, Poli e Comisso e i miglioramenti di Alessandrini e Cerni; non ancora a suo agio Mattei.

Ancora una volta, sulla base di quanto emerso nell'incontro con i fiumani, il pronostico è per la Triestina, a patto che gli alabardati sappiano dimostrarsi precisi nei passaggi, opportunisti in «zona» ma soprattutto intraprendenti nelle entrate. Con ogni probabilità, per superare la difesa ligure sarà necessario puntare sulla velocità e sulle entrate a ripetizione. Adottando questa condotta di gioco è possibile che la Triestina chiuda l'incontro con un punteggio finale più consistente di quello realizzato contro il Bogliasco. Col Quinto che verrà affrontato nella piscina Bianchi alle ore 21, la Triestina utilizzerà la formazione base più Caproni, Brunetti e il rientrante Vassili.

V. F.

ATTENZIONE
ancora disponibili
54 BIGLIETTI
per la partitissima
AJAX - JUVENTUS
Rivolgersi BAR SERGIO
Via Giulia n. 31 - Trieste
Tel. 744831

CERGOLI NON CAMBIA LA FORMAZIONE

A CACCIA DI UN PUNTO LA TRIESTINA A COSSATO

A Cossato la Triestina giocherà nella stessa formazione che domenica scorsa ha pareggiato con l'Alessandria. Cergoli, ieri pomeriggio prima dell'ultimo allenamento era in dubbio su uno o due ruoli; poi ha ritenuto opportuno di non modificare lo schieramento, che quindi sarà composto da Cantagallo; Sabbidin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, D'Alessi, Bertoli, Brusadelli, Zamparo. In panchina siederanno Geretti e Oggian. Oltre a questi tredici giocatori, farà parte della comitiva anche Truant. Gli alabardati partiranno stamane in pullman e pernotteranno a Prallongo Sant'Eurosia, vicino a Biella, a pochi chilometri da Cossato, che verrà raggiunta domani in tempo per la partita.

Sull'incontro, Cergoli è stato molto esplicito: «La Cossatese — ha detto — gioca come noi una partita importantissima ai fini della salvezza. E' facile prevedere quindi che si tratterà di una dura battaglia. Ci sarà da correre molto e i ragazzi dovranno dare tutto pur di raggiungere l'obiettivo minimo del pareggio. Un punto ci consentirebbe di guardare con maggior fiducia al successivo impegno casalingo con il Parma. Per quanto riguarda il gioco, cercheremo di creare una fitta barriera a centrocampo, in modo da costringere gli avversari ad attaccarci solo sulle fasce laterali».

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Incontro fra le «vecchie glorie» del San Giovanni e del Ponziana. Viale Sanzio, ore 17.

Torneo «Inter San Sabba»: Breg - San Giovanni, via Flavia, ore 20.30.

BASEBALL

Serie B: Cus Trieste - Aquarama Verona, Villa Opicina, ore 15.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Fase provinciale «Giochi della gioventù». Pista «Polet» di via Ricreatorio, 1 (Villa Opicina), ore 14.30.

NUOTO

Riunione per esordienti. Piscina di riva Grumula, ore 16.30.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina - Quinto, piscina riva Grumula, ore 21.15.

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario - Marzotto, pista di viale Miramare, ore 21.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale allievi. Organizza la Libertas. Stadio «Grezar», ore 15.30.

Giochi della gioventù Pattinaggio artistico

Questo pomeriggio si svolgeranno a Opicina le gare di pattinaggio artistico per la fase provinciale dei Giochi della gioventù. Parteciperanno alla competizione oltre 50 atleti fra i 6 e i 10 anni delle società sportive di pattinaggio artistico Jolly di Trieste, Libertas e Polet di Opicina.

La società sportiva Polet, organizzatrice delle gare, invita tutti i simpatizzanti a prendere parte alla manifestazione che avrà inizio alle ore 14.30 sulla pista di via Ricreatorio 1.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCASI prestaservizi 8-16 esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento, zona Gretta. Telefonare 41316. 24832 B

CERCASI domestica o ragazza per lavori di casa, disposta trasferirsi tre mesi Londra con famiglia triestina in temporaneo trasferimento. Scrivere Cassetta 75230 B, SPI.

DOMESTICA referenziata capace cucinare 8-16 cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 795646 dalle 8-10 e 13-17. 24828 B

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane 2 volte alla settimana cercasi. Telefonare dalle 14 alle 16 numero 758277. 45804 B

PRESTASERVIZI tre ore quattro giorni alla settimana cercasi. Telefonare 750557. 24347 B

PRESTASERVIZI cercasi ottimo trattamento dalle 8 alle 16. Telefonare 31-172 ore dei pasti. 45679 B

REFERENZIATA preferibilmente giovane prestaservizi cercasi. Telefonare 61928 dottor Burian oggi ore 10.30 - 12. 45699 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile referenziata stipendio buono. Telefonare 29923. 24778 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Telef. 816152.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

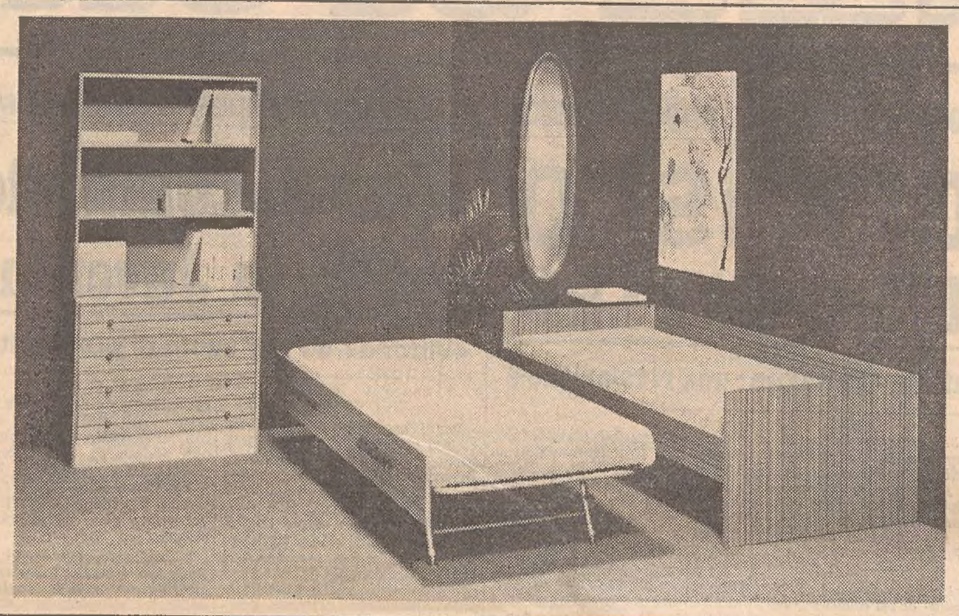
A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA', Di Toro, Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190. 24343 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A, telefono n. 755868. 24489 CC

IDRAULICA lavori in genere, eseguiamo rapidamente. Telefono 812478. 75234 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 45730 CC

OFFERTA SPECIALE



divano letto estraibile

IVA compresa
franco vs. domicilio
completo di 2 confortevoli materassi a molle L. 69.000

MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)

UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)

TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40, (cod. 34143)

IAG MOBILI

Oppure ordinandolo direttamente a IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti ogni genere. Telefon. 773528. Prezzi di concorrenza.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO COMMESSA cercasi panificio pratica telef. 795342. 24491 D

A.A.A. INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio, via dell'Orologio, 6. 75218 D

A ESPERTO - ESPERTA pratiche lavoro spedizioni se realmente capace offresi interessante trattamento economico. Cassetta 24539 D, SPI.

A. FIDASS industria dolciaria assume Trieste Gorizia giovani veramente dinamici avviare carriera rappresentanti. Fragiacomo Zanella, F. Severo 22, Trieste, lunedì ore 17-19. 226 D

ACCONCIATURE Nereo, viale XX Settembre 14, cerca prontamente lavorante e mezza lavorante. 75220 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 6434 D

ALBERGO Ploner Carbonin Cortina cerca subito oppure accordarsi barista banconiere, demi-schef e schefderang lire 190.000 mensili in poi franco vitto alloggio trattenute, ore giorni riposo regolari. Telefonare 0474/76122 oppure 72240.

AGENZIA marittima cerca giovane stenodattilografa preferita conoscenza inglese. Cassetta 24499 D, SPI.

AIUTO banconiera internista apprendista cerca bar, telefonare 764036 festività libere. 45790 D

AIUTO banconiera e apprendista assumesi subito. Presentarsi pomeriggio Bar Unità. 45752 D

ALBERGO annuale cerca cameriera ai piani, possibilmente qualificata, 100.000 mensili, vitto e alloggio compreso. Telefono 226221. 75196 D

APPRENDISTA commessa bella presenza, conoscenza croato. Mode Giovani, via Roma 18. 75224 D

APPRENDISTA commessa desiderosa avviamento impiegatizio cercasi. Telefono 36031. 75224 D

APPRENDISTA operaio di linea impianti telefonici, cercasi. Telefono 36031. 75222 D

APPRENDISTI/E assumonsi calzature Bata subito o termine scuole. Trattamento superiore. 45571 D

AZIENDA commerciale cerca ragioniera con conoscenza lingua tedesca. Cassetta 75170 D, SPI.

CAMERIERA per ristorante, cercasi albergo Grado. Telefonare a Grado: (0431) 80333. 2619 D

CAMERIERE per ristorante cercasi, telefono 212014. 75182 D

CAMERIERE pratico cercasi per ristorante. Telefon. 224164. 75172 D

CARPENTIERI meccanici generici, avvolgitori, apprendisti altissimo salario cerca media industria. Tel. 814200. 75138 D

CERCANSI 2 ragazzi dai 15 ai 17 anni con conoscenza lingua slovena o croata. Ditta Amar via Del Bosco n. 6. 24806 D

CERCANSI pulitrici portoni in marmo, quattro ore giornaliere. Telefonare al mattino al 69336. 75212 D

CERCANSI urgentemente commesse, aiuto commesse, apprendiste. Presentarsi Viale XX Settembre 21, confezioni Norcia. Telefono 795381.

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo croato confezioni Manzi, piazza Ponterosso n. 6. 24393 D

CERCASI impiegata pratica dattilografia con patente automobile propria. Cassetta 45814 D, SPI.

CERCASI impiegata. Rivolgersi lunedì via San Nicolò 8, secondo piano. 75194 D

CERCASI operaio o apprendista panettiere panificio, telefono 24894. 24808 D

CERCASI bagnino patentato Albergo annuale, 120.000 mensili, vitto alloggio compresi. Telefono 226221. 75198 D

CERCASI aiuto banconiera apprendista internista e cuoco pensionato. Tel. 61302. 75152 D

CERCASI commessa bella presenza, conoscenza croato. Mode Giovani, via Roma 18. 75224 D

CERCASI impiegata steno dattilografa anche primo impiego. Cassetta 45808 D, SPI.

COMMESSA e aiuto commessa conoscenza sloveno e croato cerca Fasano, Valdirivo 22, Tel. 24776. 24804 D, SPI

COMMESSE aiuto commesse, apprendiste cercansi. Telefono 62824, dalle 14 alle 16. 45573 D

COMMESSA/O assume calzature Bata, piazza Borsa. Trattamento superiore. 45751 D

COMMESSE qualificate e apprendiste ramo maglierie confezioni uomo e donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente dopo ore 18.30, via Ghega 6. 100 D

COMMESSO giovane militesente assumesi ditta commercio strumenti musicali per appuntamento colloquio telefonare 24957. 45826 D

DONNA aiuto cucina cerca ristorante ore serali. Tel. 62324. 75240 D

FATTORINO-autista giovane cerca primaria azienda cittadina. Scrivere Cassetta 24750 D, SPI.

HOTEL seconda categoria Lago Garda cerca per subito giovane cameriera piani. Telefonare 045 - 643015. 6474 D

IDRAULICI E APPRENDISTI ottima paga e lavoro sicuro cercasi tel. 824740 Marega Bruno via Fianona 6 (Valmaura). 75154 D

IMPIEGATA, giovane, anche primo impiego cercasi. Offerte manoscritte a Cassetta 45669 D, SPI.

IMPORTANTE industria imbottigliamento cerca caldaista patentato possibilmente pensionato. Cassetta 75164 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75038 D

INTERNISTA per bar pasticceria cercasi riposo settimanale Carducci 32, Bonazza. 24491 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 45755 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cercasi buon trattamento paga adeguata acconciature Vanite via Ghega 3, telefono 68742. 75176 D

NEGOZIO abbigliamento cerca signora signorina per reparto pacchi. Tel. 68750. 45663 D

OFFICINA costruzione serramenti alluminio zona industriale cerca operai specializzati ed apprendisti. Trattamento retribuito particolare secondo capacità ad elementi ambiziosi migliorare. Telefonare ore 16-18 820800. 45613 D

OPERAI cerca impresa servizi. Telefonare mattino al 69336. 75214 D

OPERAIO per lavanderia cercasi. Tel. 69268 Candor via Torrebianca 35. 75190 D

PENSIONATA già impiegata dattilografa anche non perfetta cerca ufficio orario dalle 9-12.30 e 16-19. Cassetta n. 24505 D, SPI.

SALONE Lory cerca lavorante pratica buona retribuzione. Tel. 823110 Borgo S. Sergio.

SIGNORINA bella presenza volonterosa cercasi per vendita gelato tel. 790023. 24776 D

SOCIETA' internazionale assume per propria sede in Trieste sei elementi ambosesso, disponibili subito fisso lire 80.000 più provvigioni, assicurasi impiego duraturo, inquadramento rapida carriera. Rivolgersi orario ufficio, via Galilei 10 terzo piano. 75114 D

STIRATRICE cercasi lavasecco. Tel. 823543. 45749 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. STANZA mobiliata affittasi lunghi brevi soggiorni. Telef. 35269. 24353 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni coversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio 47625 G

fotocopie foto copie fotocopi e fote fo co e to fotoco pie fotocopie fotocopie foto

SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

FUORIBORDO DUCATI
MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8
telefono 30221-2-3 Int. 91

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CUCCIOLONE boxer tigrato smarrito Muggia zona S. Rocco-Zindis 23 maggio sera lauta mancia pregasi telefonare 744507. 45766 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI negozio Grado in Galleria Esplanade. Telefonare ore ufficio 46920 Udine. 6447 I

LOCALI uso ufficio centralissimi mq 250 centralnafta, ascensore, affittansi. Telefonare al 37441 ore ufficio. 2471 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI azienda agricola (zona Friuli) buona terra non coltivata a frutteto; adatta impianti vigneti uve classiche friulane; massima serietà indifferente la somma. Rivolgersi Agenzia Aurora, v. Ginnastica 1, Trieste. 45533 L

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto corrente industriale, cerco in affitto. Telef. 823997. 45842 L

CERCASI affitto appartamento zona Ronchi Vermegliano. Telefonare Trieste 820188. 24762 L

CERCO camera cucina doccia o bagno gabinetto 30.000, telef. 740036. 45769 L

REFERENZIATA cerca due stanze cucina bagno massimo 50 mila telefonare 66457 ore 13-15. 24836 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

GIRADISCHI stereo vendo, tel. 62452 dopo le 19. 45761 M

VENDESI ingranditore fotografico e smaltatrice. Telefonare ore 13-14, 750997. 45776 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi pura razza con pedigree. Tel. 811281. 24802 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

VENDONSI consolle specchio attaccapanni letto una persona permaflex. Tel. 758892. 0045648 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 45664 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 24618 OO

A.A.A.A.A. OFFERTA DI.BE.MA. Offerte speciali: fino a tutto il mese di maggio, alla clientela appartenente al servizio a domicilio o alla vendita del risparmio, la quale acquisti 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle. Telefonate o recatevi ad acquistare alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci 2 tel. 795043, 740485. 24618 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara - 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 24618 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTE introdotto vendita accessori normali speciali per condotte acqua-gas. Scrivere Pubblitalia - Casella 18 - 15033 Casale Monferrato.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, telef. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 124 special 1971, 124 familiare 1970, 124 1963, 128 familiare 1970, 1100 R 1967, Ford Escort 1968, Opel Kadett 1967, Giulia 1300 TI 1967, 500 da immatricolare vendesi 50.000 in meno, motoscafo usato evinrude 40 CV e barche nuove e motoscafi altri. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 45607 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 F, 600 D, 850 '67 '68, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 1100 R familiare, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, J 4, IM3, Oper Kadett '71, Simos 1000 '67 '68 '71, 1300, 1301, 1200 coupé, Chrysler automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, Cortina, NSU 1000, Prinz 4 '69 '70. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32-a, dispone modelli recentissimi, permute, lunghe rateazioni, assicurazioni, disbrigo pratiche, garanzia, serietà, aperto mattinate festive, occasioni: A 111, A 112, primula, 850, 850 coupé, 1100 R, 128 124 coupé, Giulia 1300 TI, 1300 GT, Alfetta, 2000 berlina, Fulvia coupé, Mini Minor. 45844 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 850 spyder '70 (perfetta); 850 '65; 500 L '70; 500 '67; 124 special '72; 1100 2 '66; Volkswagen '63; furgone 238 '70; furgone 750; Primula '67; Giulia super '68; Maserati Mistral; Mini MK 2 '70. Permute, rateazioni 30 mesi. 45541 Q

A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA, SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI V.le R. Sanzio 13 vende auto revisionate con garanzia scritta anche senza anticipo. 850 '67, 850 coupè, Fiat 128 fam.; 1100 R '67; 850 S '70; M. Cooper '70; 1100 GLS '69; 1500 '66; Rallye 1 '71; 1100 '69, '67; Renault R 10 '68, '66, R 6 '70; Primula '70; Cortina '67; NSU 1968, Volkswagen 1970. Aperto giorni festivi. 45597 Q

A. AUTOCCASIONI selezionate, alle migliori condizioni alla nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Fiat 850 '64, '66; 127 '71; 128 '71, '72. Ford Escort '68, '71; Capri '70; Taunus 1300 '71, 1600 '72. Nsu Prinz Ivl '68, '69, '71. Citroen Dyane 6 '72. Opel Kadett '70, familiare '71. Renault R6 '70; R8 S '70. Simca 1000 Gls '70. A.R. junior '67; Gtv '66; 1600 S '67. Peugeot 204 familiare '70. 125 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste - Venezia di fronte ristorante Ragno d'oro, esclusivista di zona motori fuoribordo Johnson Mac Siglan Wankel motoscafi trimarani Silentcraft Sipla. Vergaplast. Battelli Novurania, Hutchinson. Assortimento ricambi accessori, prezzi assoluta concorrenza. Mostra aperta sabato domenica. 45681 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste - Venezia di fronte ristorante Ragno d'oro, comunica apertura nuova stazione servizio «Aspera Motors». riparazioni rasaerba, motori fuoribordo, parti ricambio originali. 45681 Q

ASCONA 16 automatica perfetta vendesi vera occasione. Telefonare 794178. 45737 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto rateizzo ed acquisto auto usate; Fiat 128 rally '71, 1100 R, 850, 850 special, 500, 500 L, 595, 500 Giardiniera; Fulvia Zagato; Junior '68, TI '67, Festivi ore 10-12. 24730 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10. 127; 128 coupé e berlina pronta consegna; 127 '72; 124 S '72; 124 '66, '68; 125 S '69; 500 '67, '68, '72; Mini Cooper 1100 '71; 1300 '72; 750 '67, 66; 850 '66, '69; 850 coupé '70, '66; 1100 R '66, '68; Giulia 1300 '67; Opel C '70 aut. Visitateci. 44961 Q

CITROEN D super '71 perfetta. Telefono 412271 - 37759. 45668 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasione: Fiat 500L '71, 500 '68 '71, Autobianchi panoramica '67, R4 '68, Fiat 125 traino '67, Primula 5 porte '69, Peugeot 304 '70, 204 '68, 404 '66 '68. Aperto sabato domenica mattina 10-12. 45848 Q

CONTRATTO BMW 2002 TI cedesi. Tel. 412271 - 37759. 45668 Q

CORONET 32 e 24 Midy pronta consegna. Concessionaria Yachting via Roma 19, telef. 60766. 45780 Q

FIAT XI9 DA IMMATRICOLARE bianca vetri Catacolor, tel. 810870. 24859 Q

FULVIA coupé Rally, 124 coupé, Giulia 1750, 128 2, 4 porte, cambi rateazioni Artisti 9. 45777 Q

GOMMONE Callegari Chigi Storm motore Johnson 33 CV con carrello traino teleguida altri accessori, perfettissimo, vende Concessionaria Peugeot via Flavia. Aperto sabato, domenica mattina 10-12. 45848 Q

MERCEDES 250 S.E. seminuova vendesi 793360. 45796 Q

MERCEDES 230S ottobre '66 servosterzo. tetto apribile, autoradio, bollo pagato agosto, privato vende 700.000. Telef. 224371 sabato pomeriggio e domenica. 24473 Q

MOTOSCAFO cabinato dieci metri due motori Chris Craft sei posti letto, accessoriato, vendesi. Visibile subito, telefon. 725395 Trieste. 45816 Q

OCCASIONE privato vende 850 special 150.000, tel. 796964. 24824 Q

OCCASIONE 124 fine 1966 revisionata anche ritirando vostro usato Naldini 7. Verzegnassi. Tel. 796494. 24810 Q

PRIVATO vende Opel Record 1963 unico proprietario motore seminuovo, tel. 62219. 75248 Q

PRIVATO vende Mini Morris anno 1972 permutando anche con Fiat 500, telefonare 211437. 75246 Q

RENAULT 16 vendesi occasione telefonare garage Pacor tel. 761801. 24487 Q

ROULOTTES Laverda: sicurezza qualità eleganza. I nuovi modelli 73 vengono esposti dalla Dinoconti presso la Caravella di Sistiana. Visitateci. 1 Q

VENDE dipendente Fiat 128 coupé 1100 SL semestrale. Tel. 39087. 24313 Q

VENDESI Comdor più Johnson 3 HP visibile autorimessa Combi, tel. 755161. 24834 Q

1500 Opel Rekord 1965 due porte unico proprietario gancio roulotte collaudato vende privato. Tel. 746828. 45774 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI rivendita tabacchi centro non giornali. Cedesi latteria caffè lavoro controllabile zona signorile. Zona Giardino macelleria cavallo eventuale vano vuoto mq 38 affitto 50.000. Parrucchiere per signora salone zona signorile avviato incasso controllabile. Cedesi restaurant centralissimo lavoro controllabile personale al completo condizioni pagamento massima serietà. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 45533 R

A. AMBULATORIO medico offresi in affitto zona centrale. Tel. 796966. 24686 R

A. IMPORTANTE bar centrale vendesi massima attività condizionando, telefonare 36095. 75226 R

AFFARE affittansi vendonsi negozi, viale Moreri Grado. Telefonare 5388 Gorizia. 6465 R

ASSICURATE il vostro denaro dal pericolo della svalutazione richiedendo nostro programma incremento capitali più interesse pagato trimestralmente. Investimenti a partire da 3.000.000. Cassetta n. 45370 R, SPI.

BAR centralissimo, vasto posteggio vendesi; altro ottimamente avviato vendesi condizionando pagamento; altri con posteggio, senza, tutte posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

CARTOLERIA vastissima licenza vendesi causa ritiro attività. Agenzia Gentile. Toro 8.

CERCASI negozio barbiere centro, tel. 765692. 45794 R

CUOCHI - camerieri disposti associarsi proprietario ristorante centrale cercansi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

DAREBBESI consegna trattoria bar con appartamento. Telefonare 794252. 45715 R

FRUTTAVERDURA fortissimo incasso controllabile vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 24664 R

LATTERIA caffè, bene avviata, ottima zona vendesi; altra zona semicentrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8.

LATTERIA centrale vendesi 2 milioni. Ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22662 R

LAVANDERIA stireria bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 24664 R

Continua in 14.a pagina

MAC
WANKEL 10



l'unico fuoribordo a pistone rotante

Rappresentante di Zonà

AUTOSALONE CATULLO
Via F. Severo 34 - TS - Tel. 764410

AGRIMEC
Piazza Venezia 1 - TS - Tel. 69473

LSPN

EUROTEL



SPIAGGIA RISERVATA

Il 26 maggio inizia la vostra estate

EUROTEL

Lignano Riviera tel. (0431) 72473

un albergo che vi offre tutti i confort, che potete desiderare; fra gli altri il parco con piscina e l'arla condizionata in tutti i locali

PHILIPS

PHILIPS

Concorso "La cassetta che vince"



RR 332

questo radioregistratore Philips può essere vostro gratuitamente

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386

UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1,
RADIO VINCENZI Via S. Nicolò angolo via Dante

è nata l'Europa dei Mini



è nata la Mini Export *

*made in Italy

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIE DI VENDITA - ASSISTENZA

TRIESTE
FILOTECNICA GIULIANA
Via P. Reti 2, tel. 36613
Via Fabio Severo 42/48
tel. 764248/9

GORIZIA
AUTOISONTINA
V. XXIV Maggio 14 t. 87573
Officina Lucinico
Via Udine 145, tel. 2814

MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR



NEGOZI

nel piú nuovo complesso residenziale di Lignano

CITY RESIDENCE

- Da 30 a 80 mq una vasta scelta di superfici per diverse attività commerciali.
- Vetrine a tutta luce
- Finiture modernissime
- Cinema 1200 posti aperto tutto l'anno, annesso all'area commerciale
- 5 milioni di clienti potenziali per stagione
- 20% contanti e 80% mutui e dilazioni

CITY RESIDENCE — LIGNANO
Ufficio vendite Lignano (0431) 71192

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Settantamila al party per Tito



Belgrado, 25

Il presidente jugoslavo Josip Broz Tito ha festeggiato oggi il suo ottantunesimo compleanno con un colossale festino al quale hanno partecipato oltre 70 mila persone. Il capo di stato jugoslavo è apparso di ottimo umore ed in buona salute allo stadio calcistico dell'esercito jugoslavo, smentendo con la sua presenza le voci che lo davano in cattive condizioni di salute. Al fianco di Tito, vestito con la sua divisa di maresciallo e armato di larghissimi sorrisi, era la moglie Jovanka e tutte le maggiori personalità politiche e militari del paese.

Telefoto Upi

SECONDO UNA STIMA DEL SETTIMANALE «AVIATION WEEK»

50 MISSILI CINESI PUNTATI SULLA SIBERIA

Pechino sta ultimando altri razzi capaci di raggiungere le maggiori città russe - Mosca aumenta la sorveglianza

New York, 25

La Cina dispone già di 50 missili balistici a gittata intermedia, in grado di colpire grossi centri della Siberia. Lo afferma il settimanale specializzato americano «Aviation Week», precisando che Pechino possiederà presto una forza balistica-strategica destinata a dissuadere l'URSS da un eventuale tentativo di distruggere le fabbriche di armi atomiche in territorio cinese.

Oltre ai 50 missili in questione la cui gittata varia tra i 2400 e i 4800 chilometri, il deterrente cinese, secondo la rivista statunitense è basato, tra l'altro: 1) sulla messa a punto di un missile balistico intercontinentale con un raggio d'azione di 5600 chilometri, che si trova attualmente sulla sua rampa di lancio a Lop Nor, nel Sinkiang (il punto di impatto previsto situato vicino all'isola di Zanzibar, nell'Oceano Indiano).

2) Sulla costruzione, nelle montagne della Cina occidentale, di nuovi silos rinforzati per missili balistici a medio raggio, i quali — gittata 4 mila chilometri — potranno raggiungere le città più importanti dell'URSS tra cui Mosca, Leningrado e Kiew; 3) sulla costruzione, nella Cina occidentale, di un'immensa rete di avvistamento di lancio di missili che copre circa il 90 per cento del potenziale sovietico di missili a medio raggio e intercontinentali.

«I sovietici — aggiunge "Aviation Week" — hanno reagito aumentando la loro attività di ricognizione con voli spia al di sopra della Cina. Si tratta di ricognizioni compiute da satelliti Kosmos e da "Mig 25", provvisti delle medesime apparecchiature di avvistamento usate l'anno scorso al di sopra di Israele e del Sinai».

L'URSS, scrive la rivista, sviluppa intanto il suo massiccio spiegamento di missili balistici a medio raggio — con una gittata tra 960 e 2400 chilometri — di missili tattici, di divisioni blindate e di squadre tattiche nelle regioni di confine della Siberia e dell'Asia centrale. Tale spiegamento è cominciato nel 1969. Più di 70 aeroporti supplementari e di vasti depositi di materiali sono stati costruiti per sostenere queste forze.

Gli Stati Uniti, secondo «Aviation Week», stanno portando a termine la costruzione in Taidandia di una stazione radar che seguirà il volo dei missili a medio raggio cinesi diretti verso l'Oceano Indiano. L'impianto, che si trova a Kokhla, nella Tailandia. *(Ansa)*

VIOLENTE ACCUSE della «Tass» ai cinesi

Mosca, 25

Facendo causa comune con i «revanscisti» ed i «neofascisti» la Cina sta cercando di bloccare il processo di distensione in Europa. Lo afferma oggi la «Tass», che aggiunge che i cinocomunisti cercano di raggiungere questo obiettivo, gettando fango sull'Unione Sovietica e diffondendo il timore nell'Europa occidentale su una presunta aggressività sovietica. E' in gioco per i russi la conferenza per la sicurezza europea che Mosca spera possa «consolidare quei positivi mutamenti che si sono chiaramente manifestati in Europa». I cinesi sostengono che i paesi europei non hanno niente da guadagnare da una conferenza panaeuropea.

Giudicando dalle reazioni sovietiche alla campagna propagandistica dei cinesi, si ha l'impressione che Mosca sia preoccupata che l'azione di Pechino possa avere suscitato dubbi fra gli europei occidentali sulla sua buona fede. Ma oggi non si è avuto solo l'attacco contro la Cina, da parte della «Tass». La «Pravda», da parte sua, ha pubblicato un articolo dell'organo del P.C. cecoslovacco, «Rude Pravo», in cui si accusa Pechino di collusione «con le forze più reazionarie del mondo». *(A.p.)*

Partito per Washington il rappresentante cinese

Pechino, 25

Il capo dell'ufficio di collegamento della Repubblica popolare cinese a Washington, Huang Chen, è partito oggi da Pechino per raggiungere la sua nuova sede. Erano a salutarlo all'aeroporto il ministro degli esteri Chi Peng-fei, il vice ministro degli esteri Chiao Kuan-hua ed il capo dell'ufficio di collegamento degli Stati Uniti a Pechino David Bruce, giunto nella capitale cinese il 14 maggio. *(Ansa)*

Il Bundesrat approva il «trattato fondamentale»

Bonn, 25

Una opposizione divisa ha consentito al trattato fondamentale con la Germania orientale di superare oggi il suo ultimo ostacolo al Bundesrat, la Camera alta della Germania occidentale. Ma sul trattato, che consentirà alle due Germanie di entrare alle Nazioni Unite, incombe la possibilità di un'azione legale sollecitata dall'ala bavarese del partito democristiano, nel tentativo di ritardarne la ratifica. Il Bundesrat non ha approvato una mozione presentata dal rappresentante della Baviera per trasmettere il trattato all'esame di una commissione di arbitrato mista dei due rami del parlamento. *(A.p.)*

UCCISI NELL'ULSTER due soldati inglesi

Belfast, 25

Due soldati inglesi sono morti, dilaniati dall'esplosione che ha semidistrutto una casa del villaggio di Calloville, nella contea di Armagh, un loro commilitone è rimasto gravemente ferito. A poche ore da questo nuovo drammatico episodio della vita dell'Ulster, l'IRA ha rilasciato un comunicato nel quale si addossa la responsabilità della morte dei due militari inglesi. Le vittime ed il loro compagno stavano effettuando una perquisizione nella casa in cui erano stati visti entrare alcuni civili con un grosso pacco. *(A.p.)*

WATERGATE: IL PRESIDENTE E' PASSATO DALLA DIFESA ALL'ATTACCO

NIXON CONDANNA CHI RUBA E FA PUBBLICARE I SEGRETI

Il capo della Casa Bianca stava parlando agli ex prigionieri del Vietnam Terminata la prima fase dell'inchiesta senatoriale: riprenderà il 5 giugno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 25

Richard Nixon è passato dalla difesa all'attacco, nel «caso Watergate», con una sonante accusa a «chi ruba i segreti e li pubblica sui giornali». Non ha parlato specificamente delle intercettazioni al quartier generale democratico, non ha menzionato l'episodio dei documenti del Pentagono sull'impegno americano in Vietnam. Ma le sue parole agli ex prigionieri del conflitto vietnamita non avevano il tono apologetico della dichiarazione di martedì. Le dichiarazioni di Nixon agli ex prigionieri hanno seguito la stessa linea di quelle di martedì, nelle quali il Presidente aveva citato la sicurezza nazionale quale giustificazione del parziale mascheramento del «caso Watergate». Ma sono state esplicite, impostate in stile aggressivo e senza mezzi termini. A quanto pare, dicono gli osservatori, Nixon intende sostenere questa posizione negli sviluppi della situazione, e nelle sue parole si vede un chiaro appello al pubblico perché l'appoggi.

Al seicento ex prigionieri Nixon ha detto che la segretezza era essenziale nei negoziati con il Nord Vietnam che hanno messo fine alla guerra, nelle conversazioni con i sovietici che hanno stabilito i presupposti per il vertice di Mosca e negli incontri con i dirigenti cinesi che hanno spianato la via per un nuovo rapporto con Pechino. Poi, con voce lenta e deliberata, il Presidente ha detto: «E' tempo che il paese la smetta di fare degli eroi nazionali chi ruba i segreti e li pubblica sui giornali». Un evidente riferimento al non luogo a procedere della corte di Los Angeles nel caso delle carte del Pentagono. Gli ex prigionieri sono balzati in piedi e hanno acclamato il Presidente. Nella sua dichiarazione di martedì questi aveva ammesso per la prima volta l'esistenza, secondo ogni indicazione, di un vasto tentativo di limitazione dell'inchiesta sul «Watergate», a seguito di sue istruzioni per cui essa non doveva compromettere la sicurezza nazionale.

Il parziale mascheramento era apparentemente inteso a tenere nascosto il lavoro del gruppo di assistenti della Casa Bianca, noti come «idraulici», coloro che erano penetrati nello studio dello psicanalista Daniel Elisberg, accusato per i documenti del Pentagono. La rivelazione ha avuto parte importante nel non luogo a procedere proclamato per il dottor Ellsberg. La commissione senatoriale d'inchiesta sul «caso Watergate» ha completato la prima fase delle udienze, nella quale certe dichiarazioni, basate sul sentito dire, hanno, per la prima volta, portato Nixon in persona nel vortice dell'«affare». Le udienze riprenderanno il 5 giugno, allorché i senatori contano di convocare G. Gordon Liddy, uno dei sette uomini riconosciuti colpevoli, nel processo di gennaio, dell'effrazione al «Watergate». Liddy si è fin qui rifiutato recisamente di dire quanto sa e i suoi avvocati dicono che non ha alcuna intenzione di rompere questo silenzio.

Secondo un altro dei sette, James McCord, Liddy aveva implicato nella vicenda l'ex procuratore generale John Mitchell. McCord ha deposto in questi giorni davanti alla commissione del Senato e dalle sue dichiarazioni è scaturita una polemica che ha chiamato in causa l'ex avvocato del testimone e l'attuale legale. Profonda emozione ha suscitato la notizia della tragica fine di William Mills, quarantottenne deputato del Maryland alla Camera dei rappresentanti. Il giorno prima il «Washington Post» aveva pubblicato un'informazione secondo cui Mills aveva ricevuto, in violazione delle leggi del Maryland, 25 mila dollari del fondo di campagna per la rielezione di Nixon ai fini del finanziamento della sua campagna elettorale, senza che il versamento fosse denunciato e registrato. Mills aveva subito risposto di non aver fatto nulla di scorretto. Ieri è stato trovato in una stalla della sua fattoria: un proiettile aveva attraversato il torace nella regione del cuore.

L'inchiesta penale sul «caso Watergate» sta muovendo lentamente verso altre accuse, si dice a Washington; Harold Titus, avvocato federale, ha detto di ritenere che i procuratori formuleranno un «esauriente atto di accusa» nel giro di due o tre mesi se non ci saranno interruzioni nell'istruttoria. L'atto riguarderà sia attività criminose antecedenti la effrazione al «Watergate», sia l'ostruzione del corso della giustizia che seguì l'arresto dei sette, ha detto Titus. Ha aggiunto che uno dei «membri determinanti della congiura» ha già accettato di proclamarsi colpevole e di deporre quale teste d'accusa al processo. Titus non ha voluto dire chi sia ma, secondo fonti informate, si tratta di Jeb Stuart Magruder, già assistente del capo del personale della Casa Bianca Bob Haldeman (che si è dimesso a fine aprile) e numero due della campagna per la rielezione di Nixon.

Alla commissione d'inchiesta senatoriale Bernard Barker, uno dei sette del «Watergate», ha detto di aver compiuto la operazione per motivi di sicurezza nazionale; gli era stato dato, ha affermato, il compito di cercare documenti che avrebbero rivelato contributi del governo di Fidel Castro alla campagna presidenziale del democratico George McGovern. Barker ha detto che dichiarandosi colpevole al processo «Watergate» ha seguito l'esempio del suo capo Howard Hunt, già assistente alla Casa Bianca. Ha soggiunto di aver preso parte all'operazione nell'ufficio dello psicanalista Ellsberg perché riteneva suo dovere «scoprire informazioni su una persona che, mi aveva detto Mister Hunt, era un traditore che passava informazioni sul suo paese ad un'ambasciata straniera».

John Caulfield, che ha deposto davanti alla commissione, si è dimesso dalle sue funzioni al dipartimento del tesoro, su richiesta del ministro George Shultz. Era vice capo della sezione per la repressione delle frodi nei settori dell'alcool, del tabacco e delle armi da fuoco. Nella sua deposizione alla commissione ha detto di aver fatto da intermediario, su istruzione del consulente legale della Casa Bianca John Dean, per offrire clemenza esecutiva (ossia una riduzione della pena) a James McCord, in cambio di un suo silenzio sul «Watergate».

U. P. I.

AL LIVELLO PIU' BASSO la popolarità di Nixon negli S.U.

Princeton, 25

La popolarità del Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon è caduta al suo livello più basso da quando ha assunto la sua carica, secondo l'ultimo sondaggio Gallup. Tale sondaggio, effettuato il 4 e il 6 maggio scorsi, rivela che, a quella data, solo il 45 per cento delle persone interrogate approvava il modo con il quale il Presidente Nixon sta svolgendo il suo incarico, contro il 68 per cento registrato nei sondaggi del novembre 1969 e del gennaio 1973, quando la popolarità di Nixon negli Stati Uniti toccò il suo apogeo.

L'ultimo sondaggio di Nixon è del 30 aprile, quando egli negò di essere stato a conoscenza del tentativo di spionaggio e dei suoi successivi tentativi di coprire lo scandalo. La popolarità del Presidente è rimasta abbastanza buona fra i simpatizzanti del partito repubblicano intervistati, tra i quali coloro che approvano il suo operato rappresentano il 74 per cento. Tale cifra cala invece al 25 per cento fra i simpatizzanti del partito democratico.

(Ap)

NELLE FILIPPINE

SEI CONDANNE A MORTE per un rapimento

Manila, 25

Un tribunale militare filippino ha condannato alla fucilazione sei persone, fra cui due militari riconosciuti colpevoli del rapimento di un uomo d'affari cinese per cui era stato richiesto un riscatto di 500.000 peso (circa 44 milioni di lire).

Guerra in Cambogia



Phnom Penh, 25

Più di 200 soldati cambogiani sono «dispersi» dopo un forte attacco comunista alla loro posizione sulla riva orientale del Mekong, 30 chilometri a Sud-Est di Phnom Penh. Secondo le notizie giunte dal campo, circa 300 soldati sono riusciti ad attraversare a nuoto il fiume, salvandosi sulla riva occidentale.

Questa mattina, i bombardieri americani hanno scaricato tonnellate di esplosivo sulle posizioni occupate dai comunisti. Le perdite note nello scontro sono state di quattro soldati governativi morti e 25 feriti. Notizie riservate parlano di una forza di 8 mila comunisti.

Frattanto, l'inviato speciale di Nixon a Saigon, William Sullivan, si è incontrato oggi di nuovo con il ministro degli esteri sudvietnamita Tran Van Lam per una seconda serie di colloqui per l'applicazione dell'accordo di Parigi sul cessate il fuoco. Lo ha comunicato un funzionario dell'ambasciata statunitense a Saigon precisando che Sullivan e il ministro hanno continuato il loro dettagliato esame di tutte le questioni discusse a Parigi.

(La telefoto UPI mostra un giovanissimo soldato del governo cambogiano mentre tiene a bada un prigioniero, catturato nella battaglia svoltasi a 30 km dalla capitale).

ACCORATA LETTERA ALLA COMUNITA' DEGLI SCIENZIATI

CHIEDE AIUTO ALL'ESTERO IL PADRE DI YEVGHENJ LEVICH

Lo studioso, ricordando la precaria salute del figlio invoca l'intercessione presso le autorità del Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

Lo scienziato Benjamin Levich ha fatto appello alla comunità mondiale dei ricercatori e degli studiosi, perché lo aiutino a salvare la vita del figlio «gravemente ammalato». Come oggi annunciano persone vicine alla comunità ebraica di Mosca, il giovane è stato arrestato recentemente, e richiamato alle armi. Levich, apprezzato in tutto il mondo per l'arricchimento da lui dato alle conoscenze e alle applicazioni nel campo dell'elettronica, e «membro - corrispondente» dell'accademia sovietica delle scienze, sta ultimamente cercando, con tutta la famiglia da oltre un anno di emigrare dall'URSS per raggiungere Israele.

E' stato il sedici maggio che la polizia, in una strada di Mosca, ha bloccato e portato via il figlio, Yevghenj Levich, il quale, malgrado la giovane età (ha solo venticinque anni), è già apprezzato dagli ambienti scientifici, come volente astrofisico. Più tardi, alcuni funzionari interpellati in merito, hanno detto alla famiglia che Yevghenj è stato richiamato sotto le armi, come volontario».

Giovedì, da persone vicine alla comunità ebraica, si è appreso che è stato inviato in un campo di lavoro militare vicino al Circolo polare artico. Queste persone hanno affidato ai giornalisti una lettera aperta, scritta in inglese, di pugno dello stesso Benjamin Levich, il quale fa appello a tutti gli scienziati. La lettera dice che Yevghenj Levich soffre per un insieme di malattie intestinali. Essa ricorda come nelle scorse settimane sia stato scoperto un tumore all'apparato digerente del giovane, il quale stava subendo una serie di esami clinici da un ospedale specializzato nella lotta contro il cancro, quando è stato arrestato.

«E' più che ovvio a tutti» ha scritto Levich senior «che mio figlio è malato, e molto, e che la detenzione in condizioni tanto avverse crea una vera minaccia per la sua esistenza». E la lettera aggiunge: «E' in gioco la vita di un uomo. E tutto questo è dovuto soltanto al fatto che la mia famiglia, io stesso, abbiamo osato esprimere l'intenzione di attuare la più fondamentale delle umane libertà: il diritto di scegliere il paese in cui si vuole risiedere».

«Io credo che voi abbiate la possibilità di convincere le massime autorità di questo paese che le azioni crudeli, inumane, come questa non dovrebbero potersi compiere in una società civile, e contribuiscono ben poco allo sviluppo della reciproca comprensione e della cooperazione amichevole tra la comunità degli scienziati di tutto il mondo da una parte, e quella dell'URSS dall'altra.... aiutatemi a salvare mio figlio».

La lettera di Levich è indirizzata a Philip Handler, presidente dell'accademia nazionale americana delle scienze, a sir Alan L. Hodkin, presidente della British Royal Society, e a atutte le accademie delle scienze, alle università che mi hanno onorato, invitandomi come "docente in visita", e a tutti gli scienziati che hanno avuto la sensibilità umana di preoccuparsi della mia sorte».

U. P. I.

Disordini studenteschi in Venezuela: due morti

Caracas, 25

Due persone sono morte ed altre 100 circa sono state ferite od arrestate nei disordini studenteschi in corso da una decina di giorni in Venezuela.

MANOVRE O INTERVENTO NELLA «GUERRA DEL MERLUZZO»?

FORZA NAVALE RUSSA VERSO LE ACQUE ISLANDESI

Dieci sommergibili assieme ad altrettante grosse unità di superficie

Bruxelles, 25

Fonti informate della Nato a Bruxelles hanno reso noto che una ventina di navi da guerra sovietiche (fra cui dieci sommergibili) stanno dirigendo verso le acque islandesi dove, come è noto, alcune fregate britanniche proteggono i pescherecci inglesi dalle cannoniere islandesi nel quadro di quella che viene ormai definita la «guerra del merluzzo» in atto fra Gran Bretagna e Islanda.

Le fonti Nato di Bruxelles hanno detto di non sapere se i sommergibili siano o meno nucleari, ma hanno precisato che fra le navi di superficie vi sono incrociatori, fregate e navi appoggio; la flottiglia si sta avvicinando alle acque islandesi da Nord, cioè dalla direzione della grande base navale russa di Murmansk. Le fonti hanno rifiutato di commentare la notizia, ma hanno detto che è possibile che le navi russe partecipano ad una esercitazione navale organizzata prima che la «guerra del merluzzo» si riacutizzasse. *(Ansa)*

SECONDO RICHARDSON

Le forze convenzionali nella difesa europea

Washington, 25

Nella sua ultima conferenza stampa quale ministro della difesa, Elliot Richardson, che assumerà tra breve la carica di ministro della giustizia, ha sottolineato l'importanza delle forze convenzionali per la difesa dei paesi della Nato.

Richardson ha rammentato che nel suo messaggio sullo stato del mondo il Presidente Nixon rilevò che, nella nuova situazione di parità nucleare tra le due superpotenze, è necessario dipendere più largamente sulle forze convenzionali per la difesa dell'Europa. Ha ammesso che una delle questioni sollevate dalla nuova politica di difesa atlantica, preconizzata dagli Stati Uniti, è costituita dal ruolo delle armi nucleari tattiche, in appoggio alle forze convenzionali. *(Ansa - Ajp - Reuter)*

PRIMA UDIENZA AL TRIBUNALE DI PRISTINA

Processo nel Kossovo contro sei «sovversivi»

Accuse di istigazione alla ribellione armata

Belgrado, 25

Si è aperto dinnanzi al tribunale di Pristina, nel Kossovo il processo a carico di sei persone coinvolte in attività contro lo stato e il popolo jugoslavo». Il gruppo di cospiratori avrebbe dovuto secondo la requisitoria del Pubblico ministero diventare il centro di una vasta organizzazione sovversiva per istigare la popolazione albanese del Kossovo a separarsi dalla Jugoslavia, anche ricorrendo alla sollevazione armata.

Uno degli imputati è latitante. Il principale accusato è un cittadino greco e risulta già condannato una volta in Jugoslavia per gli stessi capi di accusa; nel 1953 subì una condanna a 15 anni per reati contro lo stato e dopo qualche anno venne amnistiato ed espulso dalla Jugoslavia. Rientrato nel paese con passaporto falso, ha organizzato una specie di «comitato rivoluzionario» e risulta abbia trasportato a più riprese con la sua auto armi e materiale di propaganda da «paesi vicini». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SILVIA ved. VOLPI, FABIO e NORA SUADI partecipano con vivo dolore la scomparsa della mamma

Zoe Suadi nata Löwenthal

Le esequie avranno luogo domenica 27 maggio alle 10 nel Cimitero Israelitico.

I figli esprimono la più sincera e commossa gratitudine al dott. Carlo Maionica, che, con dottrina di medico ed affetto di figlio, L'ha assistita per tanti anni, al dott. Nuciari, che Le fu prodigo di cure, alle Infermiere della Salus e del Policlinico Triestino.

SERENA e MARIO DE GIACOMO con CESARE e NORETTA, GABRIELLA VOLPI e SONIA SUADI partecipano con sentito dolore la morte di

Nonna Zoe

SILVIA MAYER prende viva parte al dolore di SILVIA, FABIO e NORA.

ANNAMARIA e WILLY RAGUSIN partecipano al grave lutto che ha colpito il maestro e amico Fabio Suadi.

Prende parte al dolore della famiglia la nipote JOLANDA LOVENATI.

†

E' spirato ieri serenamente all'età di 74 anni il

CAV.
Nicolò Garano
maresciallo magg. dell'esercito
Medaglia Mauriziana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CETTINA LOMBARDO, i figli GIUSEPPE e MARIO, la sorella CONCETTINA, il fratello NINO, la nuora NANCY SANCIN, i nipotini CETTINA, NICOLA e ANNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 nella cappella dello ospedale civile.

La famiglia ringrazia vivamente il dott. Aldo Rinaldi per le assidue cure e l'affettuosa assistenza prodigata all'Estinto.

Partecipa al lutto la famiglia CARIS - SANCIN.

— GUIDO LOMBARDO e famiglia
— SEBASTIANO LOMBARDO e famiglia

†

All'alba del 25 maggio è improvvisamente venuto a mancare il

DOTTOR
Oreste Ficocelli
generale dei carabinieri
ruolo d'onore

Lo partecipano con animo affranto: la moglie AURELIA, i figli GIUSEPPE, ETTORE e CONCETTA, il fratello EMILIO, la sorella AMINTA, le nuore LILIANA e ANNA, il genero GIACOMO, le cognate, i cognati ed i nipotini.

Il rito funebre avrà luogo oggi 26 alle ore 11 nella chiesa di S. Mattia (via Renato Fucini). La tumulazione avverrà in Benevento.

Roma, li 25 maggio 1973

(Organizzazione 393939 F.lli Scifoni)

† Il giorno 25 maggio, dopo lunghe sofferenze, è volato al Cielo il nostro caro Angioletto

Gabriella (Emilia) Busico
d'anni 11

Costernati, ne danno l'annuncio i genitori, i fratellini ANDREA e MONICA, i nonni, gli zii, i cuginetti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario prof. Panizzon, ai signori medici e al personale tutto della Clinica Pediatrica dell'Ospedale Infantile. Un particolare ringraziamento alla buona Suor Francesca.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al dolore NERINA e i DIPENDENTI del panificio Busico.

† Il 25 corr. si è spento

Antonio Ferlatti

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, i figli EUGENIO e BRUNO, le nuore BRUNA e LUCIANA, le nipotine, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Famiglie OGNIBENE - MOCENIGO e le COLLEGHE del Pastificio Mariabologna si associano al lutto.

†

Il giorno 25 maggio, la mia buona Mamma

Anna Luisa ved. Concion

ha cessato di vivere.

Ne dà il mesto annuncio l'addolorata figlia EMILIA col marito LIBERO CERNECCA unitamente alla sorella GIOVANNA, alla cognata, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Natalia Tarabocchia ved. Perco**

si è spenta il 24 corrente.

Ne danno l'annuncio la cognata RINA MALTINTI, le nipoti e i parenti tutti. Partecipa la nipote ELISABETTA (assente).

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Antonietta Chirico

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto i familiari e i parenti di

Giusto Fontanot

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Battaglia

i figli ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

† Dopo lunga malattia il 24 maggio 1973 si è spento a Gorizia

Giovanni Pribaz
nato a Pirano di anni 87
pensionato dell'Acegat

Lo annunziano la moglie ed i parenti.

I funerali seguiranno domani 26 alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Francesco Bullo**

si è spento il 25 corrente.

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA il fratello GIOVANNI, il nipote OLIVIERO con la moglie NERINA, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla Direzione e al personale tutto dell'ECA e alla III div. Medica.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I familiari, commossi per la sentita partecipazione al dolore per la scomparsa dell'amato

Giuseppe Dulci

ringraziano il Presidente della Giunta Regionale, le autorità politiche, civili, religiose e militari, i collaboratori dell'Assessorato regionale all'industria, commercio e pesca e gli amici tutti che Lo hanno onorato.

Un grazie particolare al prof. Basilio D'Agnolo e al dott. Renato de Portada.

MACELLERIA vende causa ritiro 2.000.000 telefono 744863 al mattino. 75210 R

OCCASIONE. Cedesi uso guardiola calzolaio attrezzatura compresa, sabato pomeriggio via Zonta 3. 45721 R

OSTERIA centrale, forte lavoro vendesi prontamente; altre tutte posizioni, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

PROFUMERIA centralssima, bene avviata, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 24664 R

RISTORANTE altipiano vendesi rara occasione; pizzeria ristorante altipiano ottimo lavoro vendesi; ristorante centralissimo vendesi condizioni d'accordarsi; ristorante Monfalcone, avviatissimo cedesi prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria vendesi. Trattorie bar vendonsi. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 45525 R

SPACCIO vini-bar bene avviato vendesi prontamente, ottima occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 24664 R

TRATTORIA zona Rosandra, bene avviata darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 24664 R

VENDESI Rivendita Tabacchi. Rivolgersi via Malcanton 14.

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio 824723. 45757 R

VENDESI oreficeria con licenza commerciale centro, ottimo affare. Tel. dopo ore 18 n. 765236. 24786 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VENDESI appartamento attico terzo zona Tigor panoramico esente tasse comforts 2 camere salone cameretta poggioli grande terrazza cucina bagni non ascensore. (Barcola) centro vendesi proprietà casa 2 locali d'affari avviati garage giardino 2 camere salone cucina bagno. Casetta adatta laboratorio. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Non telefonare. 45533 S

A. I. CORONEO (pressi) PRONTINGRESSO rimesso nuovo. 2 camere soggiorno cucinino, bagno terrazza, centralnafta, ascensore, soffitta vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24550 S

A.I. DUINO VICOLO FORESTALE Ultimi appartamenti. CORSO COSTRUZIONE. 2-3 camere salone doppi servizi, cantinetta propria. APPARTAMENTI con annessa MANSARDA. Box auto. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 50% ASSICURATO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 informazioni telefonare 29235. 24550 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI VISTA MARE. 3 camere, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze; box auto e cantina. CONTANTI 9.900.000. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI ASSICURATO. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. INFORMAZIONI e VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 24550 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI. VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro, parco 150 e 200 mq box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE sul POSTO. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 24550 S

A.I. S. LUIGI PRONTINGRESSO SEMINUOVO camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, VISTA MARE, centralnafta, RIMESSO NUOVO, 8.500.000. Adatto investimento capitale. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 1 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi appartamento salone due stanze cucina servizi, centralnafta, ascensore. VALMAURA, 4 stanze cucina doppi servizi, ascensore, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24295 S

A. ACIT. Vendesi villetta 6 stanze cucina servizi riscaldamento, giardino. S. Lazzzaro 3,

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 24425 S

A GRADO lungomare pineta vendonsi signorilissimi appartamenti riscaldati 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Informazioni: telefonare 0432-62793 Udine. 6429 S

A. VIGNETI vendonsi appartamenti 1,3 stanze centralnafta. Mutui agevolati. AGEP Crispi 14. 45728 S

ACQUISTEREI terreno edificabile ovvero casetta con giardino. Pagamento contanti. Telef. 773713. 45783 S

APPARTAMENTI due camere cameretta cucina camerino bagno occupato contratto libero. Tre camere doppi servizi libero. 4 camere cameretta salone doppi servizi libero. Tre camere soggiorno cucina doppi servizi casa nuova libero. 5 camere doppi servizi riscaldamento centrale terrazzo ascensore libero. 7 camere cucina bagno piano II libero rara occasione. Altri appartamenti liberi e occupati vendonsi. Magazzini e locali d'affari vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service.

APPARTAMENTINO fronte mare camera cucinino terrazzo bagno vicinanze Caorle completamente arredato mobile nuovo vendesi 6.000.000 trattabile. Altro appartamento in palazzina vicinanze Pordenone casa nuova tre camere soggiorno cucina riscaldamento centrale 40 mq terrazza. Altro negozio piano terra 64 mq vendesi assieme 16.000.000 trattabile. Corso Umberto Saba 33 Agenzia. 45818 S

BELLISSIMA abitazione signorile zona centrale vendo. Tel. 37915. 24814 S

CASA con giardino pressi Università o San Giovanni acquistasi. Tel. 754454. 24830 S

CASETTA Servola due camere cameretta cucina bagno un vasto locale pianoterra giardino vendesi, Altra vila due appartamenti in costruzione vastissimo giardino vista mare. Altra casetta vendesi. Altra villa due appartamenti garage giardino vendesi occasione villa due appartamenti vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 45525 S

CERCHIAMO appartamenti liberi occupati per impiego capitale. Ville qualunque posizione. Casette con giardino pagamento contanti. Stabile di qualsiasi grandezza per demolizione e impiego capitale. Telefonare 741630. Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33, Trieste. 45525 S

GRADO Pineta zona verde tre stanze riscaldamento ampi balconi tranquillo vendesi telefono 740248. 75232 S

LIGNANO Pineta occasione vendo appartamento ammobigliato villetta quattro cinque posti letto terrazza giardino posto macchina telefonare 21232 Trieste. 75242 S

OPICINA cerco casetta restaurare, con piccolissimo terreno. Scrivere fermo posta Monfalcone patente 14751. 45625 S

TERRENI carsici vendo lotto minima metratura 2000 mq telefono 37915. 24814 S

TERRENO capannone mq 650 zona Fabiosevero vendo, tel. 37915. 24814 S

VENDESI vicinanze Gorizia villa nuova, vani 12, quattro servizi, ottime finiture, 3000 mq scoperto, lire 48.000.000. Scrivere Cassetta 15/B SPI - Udine. 6448 S

VENDO casa Gabrovizza 9. Visitare feriali dalle 14-18. 45675 S

VIA DEL BOSCO, 50. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, con GIARDINETTO PROPRIO, occupato. LOCALI D'AFFARI 2 fori vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 16,30-18. Informazioni telefonare 29235.

VIA S. MAURIZIO, 3. LOCALE 100 mq. 3 fori, occupato vendesi. APPARTAMENTO 4 camere, cucina, e camera camerino cucina WC vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235.

VIA Tiepolo affittasi vendesi locale metri quadri 40 pianoterra telefonare (0432) 57346. 45645 S

VIA UDINE 3, LOCALE 100 mq, 3 fori occupato vendesi CONTANTI 15.700.000. Rimanenza Mutuo 20 anni. SOFFITTE - MANSARDE V piano con ascensore, adatte INVESTIMENTO. Vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30 sul PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Residence Hotel «LE GINESTRE», la gemma della Riviera triestina. Appartamenti signorili. Tel. 413333. 142/1 S

VILLEGGIATURE

T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento montagna giugno - luglio. Telefonare 762703. 24758 T

ALBERGO «Posta», San Candido (Prov. Bolzano) offre settimane verdi dal 9 giugno al 15 luglio L. 30.000. Telefonare 0474/73135. 6424 T

BELLARIVA/RIMINI - HOTEL GHIBLI - Via Torelli - Telef. 81589, abit. 906027 — Costruz. 1971/72. Tranquillo, camere servizi. Parcheggio. Bassa stag. 2500/2700. Luglio 3000/3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6181 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA, 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort. Spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, media 3200 complessive. Sconto bambini. 6016 T

CATTOLICA - HOTEL AMBASSY, via Genova 15, tel. 963289 Pochi passi mare, moderno, familiare, Maggio 2000, Giugno - Settembre 2400-2600, Luglio 3200-3400, Agosto interpellateci. 6393 T

CATTOLICA - HOTEL IMPERIALE, 2.a cat. vicino mare, piscina, tel. 0541/962414, sensazionale offerta: «tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8): pensione completa maggio 2900 giugno-sett. 3500, luglio e dal 21-31/8 4400, 1-20/8 3900, camere servizi, ascensore, menù a scelta. 6106 T

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni, tel. 0541/962554. Moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menù a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20/8); maggio 2600, giugno-sett. 3200, luglio e 21-31/8 3800, 1-20/8 4200 tutto compreso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA. Hotel Tritone, tel. 0541/963140. Dirett. spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-20/8). Maggio 3000. Giugno-settembre 3800. Luglio e 21-31/8 4500, 1-20/8 5500 tutto compreso anche IVA. 6282 T

CERVIA — HOTEL CASADEI, telef. 0544 - 77022. Nuovo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, solarium, giardino, autoparco, cucina genuina, prezzi convenienti. Interpellateci. 6186 T

E' MODERNO, è simpatico, è di 1.a categoria. E' qui che trascorrerò le mie vacanze. Prenota anche tu. New Hotel Zanarini. Riccione, tel. 0541 - 41574. 6276 T

GRADO pineta, sulla spiaggia, affittasi appartamento 5 posti letto, giugno-settembre. Telefonare 89134 Gorizia, ore pasti. 6377 T

GRADO Pineta bellissimo vicino mare terrazze box telefonare 794320 Trieste. 74912 T

GRADO Pineta appartamento spazioso cinque letti arredato completamente terrazze. Telefonare Grado 80236. 24483 T

IGEA MARINA HOTEL SAN SALVADOR. Tel. 630243 nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi. Parcheggio, bar. Bassa 2700, luglio 3200, agosto interpellateci. Settembre 2700 compl. 6436 T

L'AUTOSTRADA Adriatica è finita! Venite al Sud! GIULIANOVA LIDO (Abruzzi). Hotel Promenade, tel. 085/862344. Nuovissimo, piscina nella pineta, tutte camere servizi, telefono, balcone, fronte mare, American Bar, parcheggio, cucina emiliana. Maggio-giugno e settembre 4400, luglio 6300 compreso IVA e ombrelloni con sdraio spiaggia privata. Gestione proprietario. 5727 T

LIDO DI CLASSE (Ravenna). Hotel Astor. Nuovo, dirett. spiaggia privata, camere servizi, balcone. Ottima cucina, piscina riscaldata. Chiedete informazioni. Tel. 0544/79437 - 91322. 6269 T

LIGNANO Pineta Corso delle Nazioni «Condominio Trieste», bellissimi appartamenti da 1, 2 stanze cucina doccia, grande terrazza posteggio, garage vendonsi da 5.040.000 in poi (si affittano anche per la stagione estiva), visite sul posto, sabato, domenica ore 11-12 15-18. Informazioni feriali TS 734257. 45763 T

MEXICO HOTEL, via San Salvador 194, TORREPEDRERA/Rimini, tel. 734408, 56 camere, telefono e servizi, balconi vista mare, nuovissima. Menù alla carta, cucina tipica Romagnola, specialità pesce. Bassa 2900-3500, alta interpellateci.

MILANO MARITTIMA - HOTEL NADIR. Moderno, confortevole, 50 m spiaggia, tranquillo. Camere servizi. Autoparco. Ottima cucina. Chiede informazioni. Tel. 0544/91322. 6294 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL CONDOR - Tel. 0544/92210. Moderno, confortevole, sul mare. Camere servizi, pensione completa: Maggio 3.000/3.200 - dall'1 al 20/6 e dal 26/8 al 30/9 3.200/3.400 - dal 21/6 al 25/8 4.800/5.000 compl. Apertura Pasqua. 6105 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Arrigoni, tel. 0544/92281. Nuova gestione, vicino mare, camere servizi, comfort; bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900. 6293 T

MIRAMARE/RIMINI - Pensione Capriccio, tel. 32521. Vicinissima mare, comfort, trattamento eccellente, giardino. Maggio 2000, giugno-sett. 2300, luglio 2900, agosto 3300 compl. Gestione propria. 5443 T

NUMANA (An). Hotel Numana Palace. Prima categoria. Direttamente sul mare, spiaggia privata. Cucina genuina. Bassa L. 4900. Alta L. 7900. Telefono 950155. 6280 T

NUMANA e SIROLO. Quest'anno venite da noi. Hotels Fior di mare, Giardino, Gigli, Marcelli, Sandra, Santa Cristiana, Scogliera, Sorriso Villa Sirena, Eden Gigli, Aurora, Bellavista, Beatrice, Monte Conero, Riviera. 6288 T

PER le vostre vacanze: il mare, sabbia fine e forse anche il sole... chissà. Non avete ancora deciso? Fatelo subito. Lo Hotel Corallo Gatteo Mare, via Gramsci 5, tel. 0547/86171 ha ancora posto. Telefonateci. Scriveteci. Prezzi modicissimi. Vi aspettiamo. Direzione Benassi. 6470 T

PIANCAVALO, affittasi appartamento quattro letti mesi estivi con piscina coperta nuova costruzione, telefonare n. 62219. 75238 T

RIMINI - PENSIONE BRISTOL Viale Homs. Tel. 23808. Vicino mare, conforts. Parcheggio. Giugno settem. 2200, luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIVIERA DEL CORNERO. Da Senigallia a Loreto, località raggiungibili per via aerea, per ferrovia, per autostrada, per strada statale. Informazioni Ente Provinciale Turismo Ancona. Tel. 23639. 6279 T

VALVERDE - CESENATICO. Hotel Verona, tel. 0547/86453. Sul mare, nuovissimo, bar, camere servizi, aria condizionata, parcheggio; giugno 3000, luglio 3700, 1-25/ 4300, 26/8 - 10/9 2800, 11-30/9 2600 compl. anche IVA. 6290 T

VISERBA - PENSIONE FRAPINI. Vicinissima mare. Telefono Abitazione 0541/55363 - Bassa 2500. Richiedete listino, prospetti, giardino. 6031 T

VISERBA / RIMINI - HOTEL PENSIONE RITA Tel. 73511 - Sul mare, moderno, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1.800. Giugno Settembre 2200/2400. Luglio Agosto modici. Autoparco, sconti bimbi. 6018 T

VISERBA / PENSIONE FRAPINI. Vicinissima mare. Telabitazione 0541/55363. Bassa 2500. Richiedete listino, prospetti. Giardino. 6031 T

JESOLO appartamento fronte mare spiaggia privata affittasi. Telef. 745921. 45337 T

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5098 U

IMPIEGATA 18 - 25.enne

nubile, residente Trieste, assume Società.

RICHIEDESI: conoscenza stenodattilografia, bella presenza, dinamicità. — OFFRESI: stipendio 15 mensilità.

Manoscrivere urgentemente segnalando posti occupati ed ultima retribuzione a: CASS. 13333 Z SPI, 34100 TRIESTE

VENDONSI MINIAPPARTAMENTI TARVISIO CAMPOROSSO

in zona amena, tranquilla e soleggiata. Per informazioni rivolgersi al geom. Giuseppe Kravina, via Sella 13 - 33010 CAMPOROSSO - Valcanale Tel. 0428/2074

INDUSTRIA SIDERURGICA — Monfalcone

cerca

OPERAI

per lavorazioni a turni con ridotto orario di lavoro e retribuzione adeguata.

Scrivere a: Casella Postale 112 — Monfalcone

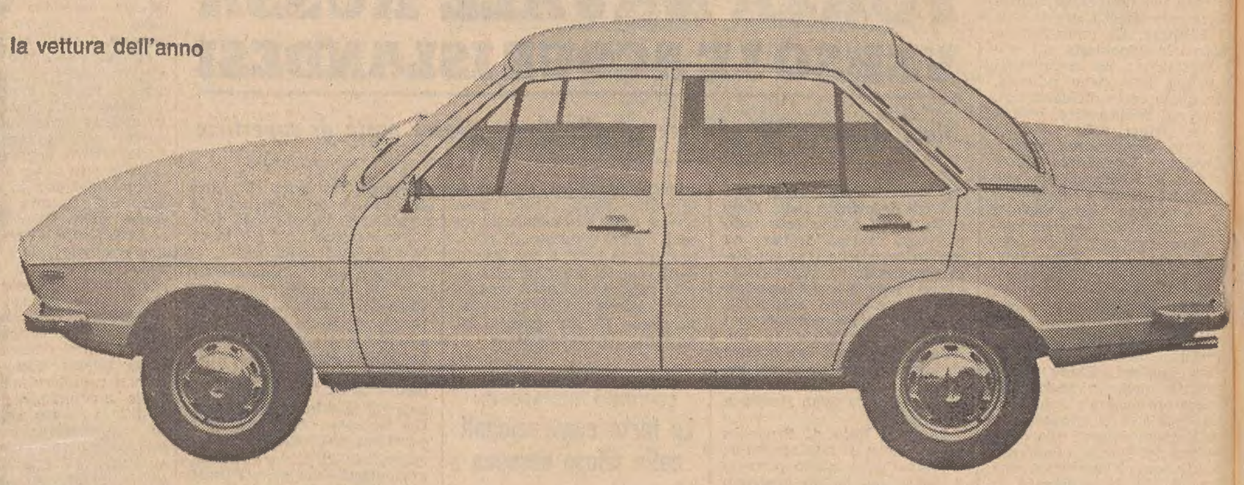


Audi 80*
ora anche a 4 porte!

- trazione anteriore, sistema frenante antisbandamento, perfetta tenuta di strada in ogni condizione d'uso.
- motore da 1300 e 1500 cc, potente, elastico, silenzioso, economico.
- internamente spaziosa, esternamente compatta, schienali a ribaltamento totale, 5 persone.

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG
700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

* la vettura dell'anno



CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.n.c., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 8175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, tel. 4246 / UDINE-FELETTO UMBERTO: CARNELUTTI & F. S.n.c., SS 13 Via Nazionale, tel. 68314